Torino: interrogato dal giudice il prof. Dogliotti (pag. 4)

ultima edizione

Anno 103 Numero 133 — sabato 12 domenica 13 giugno 1971

FUSODORO MARZOTTO
TORINO - VIA VIOTTI 1 - VIA NIZZA 210
SETTIMO T. - VIA MAZZINI 12

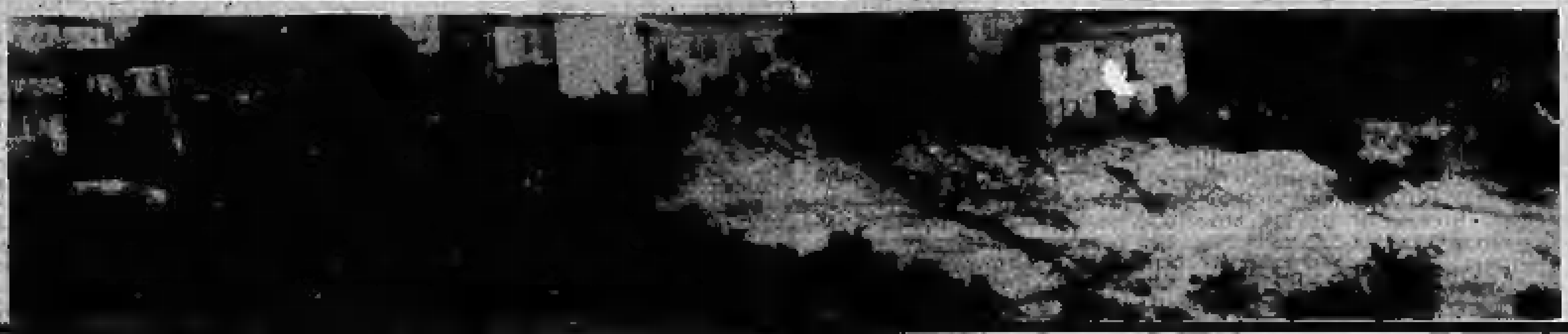
STAMPA SERA

FUSODORO MARZOTTO
CONFEZIONI SPORTIVE ED ELEGANTI PER UOMO SIGNORA E RAGAZZI

Lire 90 (arretrati L. 180) - (Sped. in abb. post. Gr. 1/70) - Abbonamenti Italia (c.c.p. 2/1560): anno L. 21.000, sem. 11.000, trim. 5750 - Estero: anno L. 33.000, sem. 17.000, trim. 8750 - Amm. e Red.: 10126 Torino, via Marenco 32 - Centr. telef. aut. 65.68 - Telex 21.121 - Estero: Austria sc. 6; Francia n. fr. 1; Libia: Tripoli pts. 7, Bengasi pts. 9; Svizzera frs. 0,80 - Inserzioni: Azienda Pubblicitaria [illegible] S.p.A. - 10126 Torino, via Marenco 32, tel. 636.063 - 10100 Torino, via Roma 80, tel. 638.063 - 20124 Milano, via Pirelli 30/32, tel. 62.40 - 00187 Roma, via del Tritone 62/B, tel. 679.0346 - 16122 Genova, via E. De Amicis 2, tel. 595.632 - Pubblicità commerciale L. 300 il mm (Ediz. anim. 800 il mm) - Posizione data rigore aumento 20 % - Occasionali L. 250 il mm (Ediz. anim. 900 il mm) - Notiziari Aziende L. 250 il mm (Ediz. anim. 800 il mm) - Finanziari, Legali L. 300 il mm (Ediz. anim. 1100 il mm) - Necrologi L. 200 per parola (Ediz. anim. 700, grassetti il doppio) - Echi L. 400 (Ediz. anim. [illegible]) - [illegible]

DEVASTATI DALLE FURIOSE GRANDINATE VIGNETI E FRUTTETI DEL PIEMONTE (pag. 13)

Miliardi di danni compromessa la vendemmia



TORINO: ARESE È L'UNICO (pag. 11)

Contro i "mostri„ tedesco orientali

ALLE URNE 7 MILIONI 289 MILA

DOMANI SI VOTA A ROMA GENOVA, BARI, IN SICILIA

Dopo mezzanotte affiggeva manifesti del pri

PALERMO: attacchino ucciso nella colluttazione con un agente

Secondo la versione della polizia la rivoltellata è partita accidentalmente

PALERMO, sabato sera.

Un giovane di 23 anni, Michele Guaresi, dirigente della sezione del pri di Acqua dei Corsari, è stato ucciso, questa notte, da un colpo di pistola partito accidentalmente dall'arma di un agente di polizia, che lo aveva sorpreso ad affiggere manifesti dopo la scadenza dei termini per la propaganda elettorale.

Questa è la versione dei fatti fornita dalla Questura di Palermo. Verso l'una, una pattuglia della p.s. aveva notato quattro persone che affiggevano manifesti elettorali del pri.

All'intimazione degli agenti, i quattro sono fuggiti. Si è iniziato l'inseguimento; due si sono fermati poco dopo, gli altri si sono nascosti tra i cespugli di un prato, che costeggia la strada. Il capopattuglia della «Volante», Antonio Calabrese, estratta la pistola d'ordinanza, ha intimato ai fuggitivi di uscire dal nascondiglio con le mani alzate. Michele Guaresi ha obbedito, ma quando ha raggiunto il Calabrese, afferma la polizia, ha ingaggiato una colluttazione. L'agente è caduto a terra; in quel momento dall'arma è partito un colpo, che ha raggiunto il Guaresi al torace. Il giovane è deceduto mentre veniva trasportato in ospedale.

Michele Guaresi

Del tragico episodio si stanno occupando i carabinieri. L'on. Aristide Gunnella, deputato del pri al Parlamento, ha dichiarato: «Anche se il gruppo di attacchini, tra cui il segretario di una sezione del pri, poteva aver infranto il regolamento elettorale per mezz'ora, non si giustifica nel modo più assoluto e netto una polizia che spara non in forma intimidatoria, ma in modo tale da determinare la morte di un giovane, padre di 4 figli. In questo momento di gravi tensioni, si avverte la necessità di una maggiore responsabilità da parte di tutti, specie delle forze dell'ordine. Non conosco i particolari del gravissimo episodio, ma non è accettabile che si siano usate le armi quale che fosse il comportamento di questi attacchini. Chiedo che sia fatta luce completa perché non vi è alcuna proporzione tra la contravvenzione e la reazione a fuoco della polizia».

Il dott. Arrigo Piraccini, consigliere nazionale del pri, ha detto: «Sono enormemente preoccupato e costernato per l'uso delle armi, ingiustificato e grave da parte della polizia per un reato di cui erano così chiari i limiti. Non sfugge a nessuno che la pressione psicologica, che chiede ordine a tutti i costi — e che noi abbiamo politicamente condannato — può forzare la mano alla polizia, come in questo caso. Ciò non esime, tuttavia, le forze dell'ordine da precise responsabilità per la morte di un giovane che lascia 4 figli, per l'uso intempestivo, sproporzionato e mortale di chi attaccava solo un manifesto». (Ag. Italia)

Dove si vota

nostro servizio

Ieri a mezzanotte si sono chiusi i comizi elettorali. Domani 7 milioni e 289 mila italiani (un quinto del corpo elettorale nazionale), si recheranno alle urne.

In Sicilia si rinnoverà la Assemblea regionale, a Roma, Genova, Bari, Foggia ed Ascoli Piceno si eleggeranno i consigli comunali; a Roma e a Foggia si sceglieranno anche le amministrazioni provinciali. Si voterà inoltre in 85 Comuni con oltre 5 mila abitanti e in 68 altri più piccoli.

Diamo un quadro della situazione in Sicilia, a Roma, a Genova e a Bari.

A ROMA

LA SITUAZIONE OGGI AL COMUNE DI ROMA — Dc, psi, psdi e pri hanno amministrato per cinque anni la capitale con 41 consiglieri su 80. Questa maggioranza di stretta misura ha portato alla crisi per ben tre volte, rendendo sempre più necessario il benevolo atteggiamento dei comunisti.

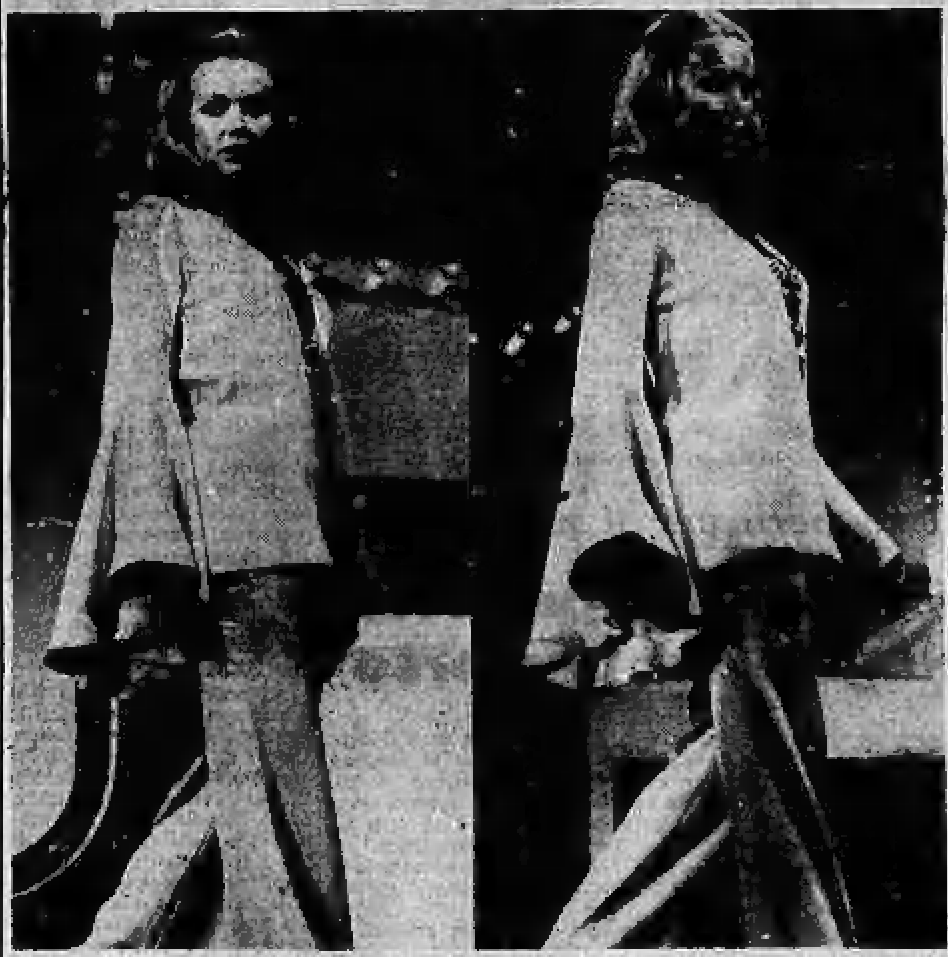
Che cosa sperano i partiti in lizza da queste elezioni? Il Centro Sinistra vorrebbe conquistare un altro seggio o almeno conservare il quarantunesimo, e i comunisti mirano a togliere all'attuale maggioranza la forza necessaria per poter sopravvivere autonomamente, con la speranza che si formi un bicolore dc-psi con l'appoggio del pci. A destra, i missini (che con l'11,7 per cento raccolgono nella Capitale in media il doppio di voti rispetto alla media nazionale) sperano di guadagnare ancora togliendo qualche seggio alla dc, perché si arrivi ad un monocolore democristiano con il loro appoggio.

LE SOLUZIONI POSSIBILI — Il bicolore dc-psi con l'appoggio dei comunisti non potrebbe essere accettato dai numerosi [illegible] inseriti nella lista dello scudo crociato; il monocolore orientato a destra è considerato dai democristiani «improponibile». Non si può formare neppure una maggioranza psi, pci, psiup: in complesso questi tre partiti dispongono attualmente di 28 seggi. L'alternativa è dunque: o il Centro Sinistra o il commissario governativo.

(Continua in 2ª pagina)

STASERA LA FINALISSIMA ALLA TV

L'estate sarà triste con le canzoni arrivate a St-Vincent



Le gemelle Kessler sono tornate a sgambettare al «Disco per l'estate» che stasera si conclude a St-Vincent con la vittoria della canzone che ci perseguiterà sulle spiagge. Dal tenore del repertorio, saranno vacanze tristi. (Servizi e foto Moisio a pagina 7)

Gelo e vento interrompono il Mezzalama

Raffiche a 120 chilometri all'ora - Grave pericolo di slavine - La sospensione della gara alle 7,23: quasi tutte le pattuglie erano già partite

dal nostro inviato speciale

Gressoney, sabato sera.

Il Trofeo Mezzalama è stato fermato dalla bufera di vento e dalla minaccia di slavine. E il freddo è feroce: ci sono casi di congelamento. Quasi tutte le pattuglie erano partite ed erano in corsa; al passo Verra le ha raggiunte l'«alt» del comitato organizzatore. Una decisione dolorosa, ma inevitabile.

Nemmeno domani sarà possibile disputare la gara sul suo percorso classico. Si studierà nel pomeriggio una soluzione di ripiego. Qualunque sarà, si tratterà però di una competizione di fondo ad alta quota. Ma non sarà il Mezzalama.

Peccato. Eppure la giornata era cominciata splendida e nell'ottimismo. Dopo il maltempo dei giorni scorsi, nella notte si è avuta una schiarita e il vento ha continuato a spazzare le nubi.

Stamane alle 6 si prende la decisione definitiva: si parte. Alle 6,15 la prima pattuglia (guide e portatori del Cai di Alagna) scatta dal Plateau Rosa. Alle 6,18 si lancia all'inseguimento la squadra B dell'esercito Courmayeur.

Con l'intervallo di tre minuti, prendono il via le altre pattuglie. Intanto al centro organizzativo di Gressoney arrivano notizie preoccupanti, che in breve si fanno drammatiche. Giungono per radiotelefono dalle guide dislocate lungo il percorso. Dal Castore le guide Pierino Pession e Brenno avvertono che non c'è possibilità di passare: «Lungo tutta la cresta c'è pericolo di volare giù».

Ciò a causa della molta neve caduta ieri e che il vento lavora, ammucchia irregolarmente. Una sottile crosta di ghiaccio non ha legato con la neve soffice che sta sotto, e grande è il pericolo di slavine. Si esclude che anche domani il Castore sia superabile.

E questo non è tutto. C'è anche il vento, che ora soffia implacabile. Alle 4,45 era, in quota, tollerabile: 30-40 chilometri all'ora. Ma alle 7, sulle creste, supera i 100, tocca i 120. Una tormenta e la temperatura precipita: sui 4 mila metri è di —12.

L'ordine di sospendere la

Luciano Curino

(Continua in 2ª pagina)

Per la Fiat trattative a Roma

(Servizio a pagina 15)

Nuova avventura del play-boy che si era detto assassino

Carlo Campagna trovato all'alba a Porta Nuova pesto e sanguinante

L'ha raccolto un tassista - Il giovane non rivela chi l'ha picchiato - All'ospedale è stato piantonato per motivi precauzionali - Forse l'aggressione è uno strascico alla misteriosa uccisione di Martine Beauregard

in sintesi

Colloqui cino-jugoslavi

TOKIO — Il ministro degli Esteri jugoslavo Mirko Tepavac e la sua delegazione hanno discusso ieri e oggi con una delegazione cinese guidata dal facente funzione di ministro degli Esteri Chi Peng-fei.

Allarme per il Partenone

ATENE — Archeologi greci hanno espresso oggi la loro preoccupazione per il futuro del Partenone, minacciato dall'atmosfera inquinata della città. Secondo gli archeologi «i marmi dell'Acropoli sono in pericolo di andare in polvere a causa delle esalazioni di monossido di carbonio».

Assalto alla prigione

CORDOBA — Un gruppo di uomini armati ha fatto irruzione ieri nel carcere femminile di Cordoba, in Argentina, e ha liberato cinque detenute, accusate di attività terroristica. Tutti, uomini e donne, sono fuggiti poi a bordo di due auto.

Carlo Campagna

Carlo Campagna stamane all'alba è stato picchiato a sangue. Non ha voluto rivelare i motivi dell'aggressione né indicarne gli autori. Portato alla "mobile", è stato fermato per favoreggiamento in attesa della decisione definitiva del magistrato.

Alle 9,15 Carlo Campagna è arrivato su una radiomobile della polizia in questura per spiegare al dottor Montesano l'accaduto di stamane all'alba: alle 6,15 era stato portato da un tassista al Mauriziano, pesto e sanguinante. L'autista, Pasquale Risolo, via Vandalino 65, lo aveva raccolto a quell'ora al posteggio lato arrivi di Porta Nuova. Era ferito alla testa, aveva il naso fracassato ed era completamente ricoperto di sangue. Barcollava.

Per un attimo l'autista aveva pensato che fosse ubriaco. Poi aveva visto in che stato era ridotto e si era affrettato a caricarlo. Al pronto soccorso il play-boy, invece di pagare la corsa, aveva detto bruscamente al Risolo: «Sono il ragionier Carlo Campagna, abito in corso Galileo Ferraris. Adesso non sto bene e non ho testa per pagarlo. Mi mandi il conto a casa». Ma ai medici, né all'agente di servizio aveva voluto raccontare

(Continua in 4ª pagina)

Scegliete il campione

Squadra Serie C o D	Giocatore	Ruolo

Nome del concorrente

Via — Città

I campioni del futuro nascono sui campi delle serie minori. Per valorizzare i tornei non professionistici «STAMPA SERA» invita i suoi lettori a indicare gli elementi migliori delle squadre di serie C o D. Le segnalazioni (una sola per tagliando) vanno indirizzate a: STAMPA SERA - Via Marenco 32 - 10126 Torino

Questo tagliando verrà pubblicato nell'edizione di «STAMPA SERA». Ogni settimana tra i lettori che avranno votato verrà estratto a sorte un registratore stereofonico «National».

A fine concorso tra tutti i partecipanti verrà sorteggiata una pelliccia del valore di un milione.

Gli undici atleti con il maggior numero di voti (uno per ruolo indifferentemente di serie C o D) riceveranno al termine dei campionati una medaglia d'oro.

Per facilitare lo spoglio dei voti i lettori sono pregati di ritagliare la parte tratteggiata ed incollarla su una cartolina postale. Anche i tagliandi in busta sono comunque validi.

Decreto Ministeriale 2/213720

A sei mesi dal feroce delitto di via Belisario

Arrestato stanotte "Jo le Maire" per l'assassinio del suo socio

Il «boss» della malavita italo-francese, da mesi sotto stretto controllo, è entrato alle 3,15 a «Regina Coeli» dove già l'attendevano il magistrato ed il suo avvocato, convocato d'urgenza - L'accusa è di omicidio - Il «gangster» ne sarebbe il mandante ed i due «killers» gli esecutori

nostro servizio

Roma, sabato sera.

Il «boss» della malavita italo-francese «Jo le Maire», per l'anagrafe Giuseppe Rossi, è stato arrestato stanotte alle 2,45 dal capo della «squadra omicidi», sotto l'accusa di concorso in omicidio del suo socio Enrico Passigli. «Jo le Maire» è stato subito portato nel carcere di «Regina Coeli».

Sbrigate rapidamente le formalità di ingresso, «Jo» è stato introdotto in cella dove c'era già il magistrato ad attenderlo per interrogarlo. Erano le 3,15. L'avvocato difensore di Giuseppe Rossi era stato svegliato in piena notte ed era accorso a «Regina Coeli» per assistere all'interrogatorio, così come prevede la legge.

«Jo le Maire» era stato già arrestato una prima volta nel corso delle indagini sul feroce assassinio di Enrico Passigli, perché sospettato di tentare di favorire, con la sua reticenza, i due presunti «killers»: Tony Riccobene e Daniele Michelucci, entrambi già in carcere. Venne poi rilasciato in libertà provvisoria ma sotto sorveglianza speciale. Il magistrato aveva raccomandato alla «mobile» di controllare gli spostamenti di «Jo le Maire» specialmente nelle ore notturne, quando era per lui più facile avere contatti con gli ambienti dei night-clubs ai quali era rimasto legato.

Il colpo di scena dell'arresto di «Jo le Maire» costituisce una svolta nelle indagini sul delitto di via Belisario. Fino a questo momento gli investigatori avevano creduto che fossero stati solamente il Riccobene e il Michelucci a torturare, con la lama del coltello ed a finire poi, con quattro profonde pugnalate, Enrico Passigli, il socio sessantenne di Giuseppe Rossi. Il delitto risale a sei mesi fa: fu commesso nella notte del 23 dicembre 1970.

Enrico Passigli era stato trovato da «Jo le Maire», rientrato all'alba, ucciso a pugnalate. Il Passigli indossava un paio di mutandoni di lana ed una maglietta. La prima impressione degli inquirenti fu che, se aveva fatto entrare qualcuno in casa, presentandosi in quell'abbigliamento, doveva trattarsi sicuramente di gente che conosceva molto bene. Ma non si riusciva a capire quale potesse essere il movente dell'omicidio. Si parlò di rapina (erano scomparsi oggetti di poco valore dalla casa) e si parlò di regolamento di conti della malavita (più probabile).

Poi, un sottufficiale della polizia fece una scoperta importante. Nella toeletta trovò un foglietto di carta stracciato con un indirizzo. Era stato usato dall'assassino da una cassetta di liquori pronta per essere spedita: il destinatario era il fratello di Tony Riccobene, rinchiuso in un carcere lombardo. Da quell'indirizzo si risalì al Riccobene e al complice. Uno fu arrestato nei pressi di Torino, all'uscita dell'autostrada, l'altro a Roma.

«Jo le Maire» li conosceva bene e s'era incontrato con loro ed altri cinque individui in casa sua proprio la sera precedente il delitto. La polizia li interrogò, ma il vecchio «gangster» dette l'impressione di voler sviare le indagini.

Non si riusciva però a stabilire il movente del delitto. E' probabile che ora, dopo mesi di indagini, la polizia e il magistrato siano riusciti a svelare il segreto della morte di Enrico Passigli. E forse sono riusciti anche a capire chi era veramente questo personaggio, apparentemente di secondo piano, per meritare la condanna a morte inflittagli con tanta ferocia (da chi?) ed eseguita dai due «killers».

All'inizio delle indagini si era mormorato che dietro la falsa etichetta di «rappresentante di whisky», «Jo le Maire» s'occupasse di traffici illeciti (stupefacenti, tratta delle bianche). Ma le prove non sono state finora trovate. I precedenti penali italiani del «boss» italo-francese, risalgono alla rapina di via Montenapoleone. Fu condannato a 9 anni di carcere dal tribunale come organizzatore e «cervello» della audace impresa; ma in appello uscì assolto per insufficienza di prove.

Alberto Rapisarda

Il boss Giuseppe Rossi, detto «Jo le Maire»

L'«erede del cemento» rapito a Palermo

Vassallo padre è pronto al "poker" con i rapitori

L'imprenditore non si illude: la somma pretesa dai banditi sarà certo iperbolica

dal corrispondente

Palermo, sabato sera.

Atmosfera sempre più tesa in casa del costruttore edile Francesco Vassallo. I rapitori del figlio, Giuseppe, di 29 anni, non si sarebbero ancora fatti vivi. Il padre del sequestrato con la flemma che contraddistingue il businessman attende di giocare la prossima mano di questa partita a poker che ha forse come posta la sorte del figlio. Impenetrabile, gli occhi cerchiati dalle lunghe veglie, attende la prima mossa dell'avversario per regolarsi di conseguenza.

E' quasi certo che le prime richieste saranno da capogiro. Sa benissimo di godere della fama di uomo facoltoso attribuitagli — commenta — da chi non sa a quali rischi e a quali perdite vada incontro un costruttore per «grosso» che sia. «Comunque — dice — io sono qua: spero che il Signore mi dia la forza di sopportare questa separazione che di ora in ora diventa sempre più dolorosa, spero soltanto che chi ha in mano mio figlio lo tratti bene».

Le ricerche, frattanto, proseguono senza sosta. I posti di blocco nei punti nevralgici della città e nei nodi stradali che portano alle strade dell'interno si susseguono senza sosta. Le campagne della Conca d'Oro vengono setacciate palmo a palmo con l'ausilio di cani poliziotti, ma non si trascura l'ipotesi che il rapito possa trovarsi in un appartamento nel pieno centro cittadino.

Ad avvalorare tale ipotesi concorrono una serie di elementi: secondo alcune testimonianze infatti, il trasbordo del Vassallo e dei suoi rapitori su un'altra vettura sarebbe avvenuto dentro il parco della Favorita, a poca distanza dal luogo del sequestro; inoltre, c'è da tenere presente che questo è stato eseguito a sole 24 ore di distanza da un omicidio e da un ferimento, nel cuore della città, percorsa in lungo e in largo dalle forze di polizia e dai carabinieri alla ricerca dell'assassino.

Chi ha rapito Vassallo avrà indubbiamente tenuto conto di questo grosso ostacolo per la buona riuscita dell'«operazione»; è possibile quindi che per l'esecuzione della seconda fase del sequestro sia stata usata un'auto «pulita». I banditi che hanno portato a termine il sequestro dovevano aver studiato da lungo tempo un «colpo» del genere nei confronti di qualche ricco possidente palermitano. Non a caso tanto nel sequestro Vassallo quanto nel tentato rapimento di Onofrio Niceta, ricco commerciante di tessuti palermitano, sono state prese di mira persone le cui abitudini erano facilmente controllabili. Infatti, in entrambi i casi, le vittime erano solite rincasare verso le 21, normalmente sole e seguendo sempre lo stesso itinerario. Nessuna necessità, quindi, di prolungati pedinamenti che possono dar nell'occhio ed insospettire la «selvaggina».

Infine i rapitori hanno colto tutti e due le volte a viso scoperto, in strade urbane, sotto gli occhi d'occasionali testimoni. Appare pertanto fin troppo chiaro che si tratta di gente per la quale non c'è nulla da temere quanto ad eventuali ricerche negli archivi della polizia: probabilmente potrebbe trattarsi d'incensurati. I criminali hanno agito nella convinzione che quanto appare impossibile è, assurdamente, spesso più facile da realizzare.

Antonio Ravidà

Flagellati dal vento

Partenza da Plateau Rosa: poi le pattuglie saranno richiamate (Foto Moisio)

Il Mezzalama sospeso per il maltempo

Era troppo grave il pericolo delle valanghe sul percorso

(Segue dalla 1ª pagina)

gara viene dato alle 7.23, quando ormai 28 delle 33 pattuglie hanno preso il via e si sgranano dalla Testa Grigia al Colle del Breithorn, sulla discesa che porta al Passo Verra. Al comando della gara è la squadra B delle Fiamme Gialle di Predazzo. Tutte le pattuglie si avviano sulla strada del ritorno.

«E' stato doloroso prendere questa decisione, ma non si poteva rischiare. In montagna ci vuole a volte più coraggio a dire di no e rinunciare, che a decidere di proseguire», dice il generale Vida, che presiede l'organizzazione della gara. Non è la prima volta che il «Trofeo Mezzalama» è sospeso o rinviato a causa del maltempo.

Impossibile, per l'insuperabile Castore, disputare la gara domani sui 45 chilometri del vecchio Mezzalama. Si cerca, come si è detto, una soluzione di ricambio. Il Comitato organizzatore intende proporre un anello ad alta quota nella zona del Cervino. Ma a Gressoney si sentono proteste. Propongono di disputare la gara quassù, nella zona del Rosa. Non sarà facile trovare la soluzione.

E mentre si incomincia a discutere, l'elicottero scende dalla montagna con quattro alpini che hanno sintomi di congelamento. Hanno bivaccato sul Liskam, lassù il freddo non ha dato tregua e il vento arrivava come una rasoiata. Ma sono stati assistiti e soccorsi in tempo, si ristabiliranno presto.

l. c.

Pia sposa malmenata dal marito inviperito dalle immagini religiose

MILANO, sabato sera.

Un operaio ateo, militante in un partito di sinistra, irritato perché la moglie aveva addobbato il balcone di casa per la processione del Corpus Domini, le ha fatto una violenta scenata sedata soltanto dall'arrivo d'una pattuglia dei carabinieri. Irene Seccia, di 45 anni, moglie dell'operaio Vincenzo Piccolo, quarantanovenne, aveva parato a festa con immagini sacre, lampadine colorate e mazzi di fiori il balcone del suo appartamento, in attesa del passaggio della processione. Di lì a poco è rientrato il marito anticlericale che non ha affatto gradito l'iniziativa della moglie. Urlando e minacciando, l'uomo ha mandato all'aria tutti gli addobbi ed ha inveito anche contro la moglie. Per riportare la calma in famiglia sono dovuti intervenire i carabinieri. I militi sono riusciti a placare l'operaio.

Auto contro un albero un morto e un ferito

NOVARA, sabato sera.

(p. b.) Alle 3 della scorsa notte, una «Fulvia», condotta da Franco Signorini, 19 anni, di Grignasco, con a bordo Antonio Nava, 21 anni, di Verbania, è sbandata sulla statale Arona-Novara, e, dopo aver percorso 70 metri sul ciglio della strada, si è schiantata contro un albero spezzandosi in due.

I giovani, gravemente feriti, sono stati ricoverati all'ospedale maggiore: il Signorini è morto poco dopo; per il Nava la prognosi è riservata.

Domani si vota

Elezioni regionali in Sicilia: 90 deputati - La nuova Assemblea resterà in carica cinque anni anziché quattro

(Segue dalla 1ª pagina)

A GENOVA

Oltre 615 mila genovesi si recheranno domani alle urne per eleggere ottanta consiglieri comunali, che dovranno scegliere fra gli 850 candidati che i dieci partiti in competizione presentano. Nel Consiglio uscente c'era una maggioranza di Centro Sinistra, che reggeva il Municipio con 41 voti su 80.

I CANDIDATI — *Il sindaco uscente, Augusto Pedullà, democristiano, non si ripresenta. La dc offre come capolista l'on. Francesco Cattanei, presidente dell'Antimafia e come probabile sindaco Giancarlo Piombino; il psi l'attuale presidente del porto, Giuseppe Dagnino, il pci il sen. Gelasio Adamoli, sindaco nel dopoguerra.*

Tre le soluzioni possibili: un rilancio del Centro Sinistra, una coalizione «conciliare» dc, pci, psi, o una gestione commissariale e, a scadenza più o meno breve, nuove elezioni.

QUESTI I RISULTATI DELLE ULTIME COMUNALI — *pci 170.077 (seggi 27), dc 141.999 (22), psi 74.064 (12), pli 59.040 (9), psdi 43.342 (7), msi 16.497 (2), psiup 9956 (1), pri 5171 (zero).*

In base a questo dati il Centro Sinistra (dc, psi, psdi, pri) potrebbe contare solo su quaranta consiglieri; ma senza altre coalizioni (eccetto quella accennata, dc, psi, pci che disporrebbe di 62 seggi) sarebbero impossibili: una Giunta frontista (pci, psi, psiup) avrebbe 39 voti; e una di centro destra (dc, psdi, pri, pli) 38.

A BARI

I RISULTATI NELLE SCORSE COMUNALI — La dc, in fase di flessione, ottenne il 37,18 per cento, con 61.863 voti; e 24 seggi. A distanza i comunisti, con 28.000 voti, pari al 16,83 per cento e undici seggi. Il Centro Sinistra ebbe il 61 per cento dei voti e si poté fare. Le destre (monarchici e missini) furono ancora forti, ma ebbero un calo.

Nel '68, alle politiche, la dc è salita al 41,7 per cento, con 76.371 voti, mentre nel '70, in occasione delle regionali, si è verificata una flessione democristiana, hanno aumentato i loro voti i comunisti, i msi, i liberali, mentre il pri li ha raddoppiati.

LE PREVISIONI — C'è stata una lotta senza esclusione di colpi tra dc, msi, psi, pci, psdi e pli. Comunque i partiti che vengono additati come favoriti sono: il psdi, il psi, il msi, il pri e il pli. Si prevede invece un calo di dc, psiup, pdium, indipendenti e forse anche comunisti.

Alle urne si recheranno 214 mila 357 elettori, di cui 100 mila 791 maschi e 113.566 femmine. Si dovrebbero avere, come voti validi, circa 115 mila voti in più rispetto alla prima consultazione del 1946.

IN SICILIA

Le elezioni regionali di quest'anno, in Sicilia, presentano alcune differenze rispetto alle precedenti. Nei 5375 seggi elettorali si voterà soltanto domenica, dalle 6 alle 22; non verranno istituite, in questa occasione, le sezioni elettorali presso gli ospedali. Gli scrutini cominceranno nella mattinata di lunedì ed i primi risultati saranno resi noti soltanto nel pomeriggio, per non influenzare l'andamento delle elezioni per il rinnovo dei Consigli comunali che si svolgono in alcune località del paese.

Il Centro Sinistra, la politica delle riforme, lo sviluppo del Mezzogiorno, della sanità e il potenziamento dei collegamenti fra l'isola e il resto d'Italia sono stati i temi principali della campagna elettorale.

LA SITUAZIONE IN CIFRE: *gli iscritti nelle liste elettorali sono 3.101.016; essi dovranno eleggere i 90 deputati dell'Assemblea regionale siciliana, scegliendoli fra i 943 candidati suddivisi in 95 liste. Il maggior collegio elettorale è quello di Palermo, in cui vengono eletti 21 deputati, il più piccolo quello di Enna, con soli 5 deputati (uno in meno rispetto alle elezioni precedenti, essendo diminuito il numero degli elettori a causa dell'emigrazione).*

La durata della settima legislatura regionale siciliana presenta una innovazione: gli eletti rimarranno in carica cinque anni, anziché quattro.

L'istruzione professionale oggi

Conosciamo bene gli interrogativi, le scelte insicure e dubbiose di molti giovani all'atto di iniziare l'ultimo ciclo di apprendimento scolastico, quello che determina l'ossatura della futura vita professionale.

Noi vogliamo in questa Sede, occuparci seriamente di quei giovani che, finite le scuole medie, non intendono proseguire i lunghi e costosi studi superiori.

Da vent'anni noi dell'Ist. Maria Vittoria ci siamo posti questo problema e da allora prepariamo giovani qualificate, insegnando loro le cose necessarie ed utili per affermarsi nei settori di maggior attualità e richiesta.

A queste finalità rispondono i nostri corsi per segretarie, controllati e sovvenzionati dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, completamente gratuiti, qualificano annualmente alcune centinaia di giovani che vengono immediatamente impiegate nei più importanti complessi aziendali di Torino e Provincia, a cura del nostro ufficio «pubbliche relazioni».

I nostri corsi per segretarie sono esclusivamente diurni con una frequenza di 4 ore giornaliere e con durata biennale, possono accedervi tutte le studentesse con diploma di scuola media inferiore e con età compresa fra i 15 e i 20 anni.

Al termine del corso le nostre studentesse ricevono un diploma a pieno valore legale, rilasciato dal Ministero, e l'iscrizione della qualifica professionale sul libretto di lavoro a cura dell'Ufficio di Collocamento.

In soli 2 anni, quindi, si può ottenere un titolo di studio qualificato, ai fini di un impiego qualificato; e tutto ciò con i mezzi tecnici di avanguardia dell'Istituto e con l'insegnamento di docenti altamente qualificati.

Migliaia di nostre ragazze sono oggi donne, arrivate ad occupare posti di preminenza nel campo del lavoro e quindi della Società.

Si ricordano ancora di Noi? Certamente! Ci assicurano di ciò, i figli dei nostri allievi che rappresentano oggi la seconda generazione del nostro Istituto. L'Istituto Maria Vittoria... seriamente!

ISTIT. MARIA VITTORIA - P.zza V. Veneto 13 - Torino

DICK TRACY E I LADRI DI CAPELLI

RIASSUNTO — Assicurato alla giustizia Posie, assassino per amore della figlia, Dick Tracy vorrebbe concedersi una vacanza, ma la curiosità lo fa sprofondare in un «affare» strano: chi ruba le chiome alle ragazze? Per scoprirlo, Tracy affronta un rischio mortale.

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera»)

29 — (continua)

Le tedesche a favore dell'aborto legale

EVA UCCIDE il frutto della mela

nostro servizio

Amburgo, sabato sera.
Mein Bauch gehört mir, la mia pancia appartiene a me. Questo il motto che figura sulla carta intestata, sui distintivi, sui cartelli per i cortei di *Frauenaktion 70*, «la più importante rivoluzione femminile dopo la mela di Eva», per usare l'espressione di *Stern*. Il più diffuso settimanale della Germania Federale è propagandista acceso dell'ultimo obiettivo del femminismo: l'aborto a spese della mutua.

La campagna di stampa che *Stern* sta conducendo è consona con la sua linea più recente: è forse l'unico «settimanale per famiglie» al mondo atteso con impazienza dai *voyeurs*; e non solo tedeschi. Gli appassionati del genere di carta sono certi di trovarvi in ogni numero almeno una decina di nudi (maschili e femminili), completi di ogni particolare. *Play boy*, che sino a qualche mese fa pubblicava i suoi famosi fotocolor privi di alcuni di questi "particolari" ha dovuto correre ai ripari per contenere la concorrenza del «settimanale per famiglie», il mensile di Hefner esce ora in Germania in edizione speciale, anatomicamente completa.

Il numero di *Stern* datato 6 giugno ha dovuto essere ristampato in gran fretta. Bastava guardare la copertina: solo volti di donna, questa volta. Ma che donne. Le attrici più belle e più famose di Germania e dintorni: Romy Schneider, Helga Anders, Veruschka von Lehndorff, Senta Berger, Vera Tschechowa e tante altre.

In tutto, trecentosettantaquattro, le bellezze teutoniche. Come mai tutte assieme? La copertina stessa di *Stern* provvedeva a spiegarlo: hanno firmato tutte un'autodenuncia, confessando al procuratore di Stato, di avere "*ucciso un feto*" (questa la dizione del codice germanico). Hanno abortito, insomma. E vogliono farlo sapere, sfidando cinque anni di galera, proprio per provocare il governo ad abolire la legge. Sembra però che nessuna finirà in prigione, né per cinque anni e neppure per cinque ore. Tanto per cominciare, dopo essere apparse sulla copertina di un settimanale che "tira" due milioni di copie, molte hanno ritrattato. Quasi tutte si sono dette «*indignatissime*» del tranello che sarebbe stato teso. «*Abortito io?* — ha detto qualcuna ad altri giornali — *proprio io, che desidero una nidiata di bambini*». «*Quereleremo Stern* — ha gridato un'altra — *a nome di un gruppo*».

Un futuro tranquillo si prospetta anche per quelle che non hanno smentito l'autoaccusa. Per alcune l'eventuale reato di aborto è caduto in prescrizione. Quanto alle altre che sono a meno di cinque anni dal «fattaccio» confessato, nessun Procuratore di Stato sarà in grado di accertare la verità. «*Assoluzione per mancanza di prove*», dunque, e tutte a casa.

Ma il processo *monstre* è quasi certo che non si farà. Su circa un milione di donne che ogni anno abortiscono illegalmente in Germania, meno di 300 finiscono davanti al giudice. Nella maggioranza dei casi, poi, questi puniscono più volentieri il medico o l'ostetrica che la madre mancata.

«*Più che un problema legale* — ha osservato un giurista — *l'aumento pauroso degli aborti volontari e clandestini in Germania è un problema medico. Chi rischia la vita in un'interruzione di maternità è la donna povera, costretta quasi sempre a ricorrere al ciarlatano che "opera" magari sul tavolo di cucina. Per le ricche, ci sono le grandi cliniche private compiacenti o il viaggio all'estero di una settimana*».

Anche sul problema della "sperequazione" tra aspiranti all'aborto abbienti e no è centrato l'appello all'opinione pubblica delle 374 tedesche. Chiedono non soltanto che venga abolito del tutto l'articolo 218 del Codice germanico (quello, appunto, dei 5 anni di carcere per l'aborto) ma che l'interruzione di maternità sia a carico della mutua dei lavoratori.

Intanto, deluse dalle defezioni dei grossi nomi dello spettacolo che, ottenuta la pubblicità desiderata, hanno detto di avere firmato per errore, quelle di *Frauenaktion 70* pensano di rivolgersi alla «base». E' di ieri un appello rivolto «*ai cinque milioni e mezzo di donne che in Germania hanno provato le angosce dell'aborto clandestino*».

«*In nome delle nostre compagne* — scrive tra l'altro l'appello — *in memoria di quelle tra noi che sono morte, uniamoci e marciamo sulla capitale*». Sembra che i ministri, a Bonn, siano atterriti dall'idea della marcia dei cinque milioni e mezzo di donne: al *Bundestag* già si pensa a come abolire l'articolo 218. Per i ginecologi tedeschi sono in vista affari d'oro.

v. m.

Senta Berger, una delle attrici «favorevoli» (Foto Team)

bridge

L'importanza delle carte piccole

A volte, ma di rado a dire il vero, la presenza di un 2, rende realizzabile un contratto. Questa smazzata è stata brillantemente condotta dal campione milanese Primo Levi.

	Nord	
	♠ A 9 7 5 4 3 ♥ D 8 ♦ A 7 6 ♣ 7 3	
Ovest ♠ F 6 ♥ — ♦ R F 8 5 3 2 ♣ R D F 9 4	N / O — E / S	**Est** ♠ D 10 2 ♥ 9 6 5 4 3 ♦ D 10 9 4 ♣ A
	Sud ♠ R 8 ♥ A R F 10 7 2 ♦ — ♣ 10 8 6 5 2	

DICHIARAZIONE (Nord-Sud in zona) — Ovest: 1 quadri; Nord: 1 picche; Est: 2 quadri; Sud (Levi): 3 cuori; Ovest: 4 fiori; Nord: 4 cuori.

Ovest attacca col Re di fiori, per l'Asso di Est, che rinvia il 4 di cuori, 7 del giocante, piccola quadri di Ovest e 8 di cuori del morto. Ora Sud muove fiori dal morto: Est, giustamente, taglia e rinvia atout. Sud prende di mano con il Re di atout, gioca Re di picche, Asso di picche e picche tagliata di mano, ed è a questo punto che la presenza nella sua mano del 2 di atout si rivela determinante. Sud non può andare al morto, ma può farsi portare al morto da Est. Questi, infatti, non ha più picche, né fiori e quindi la sua mano è costituita da sole quadri e atouts. Basta quindi eliminargli tutte le atouts meno una, poi giocare il 2 di cuori, obbligandolo in presa. Se Sud non avesse posseduto o conservato il 2 di atout non avrebbe avuto la possibilità di realizzare il contratto, dovendo ancora perdere 2 prese a fiori.

(A cura di Piero GASCO e Rodolfo PEDRINI)

stasera leggiamo

Da un'antica leggenda giapponese viene questo «Tagliapietre» che Alberto Longoni propone ai suoi lettori giovanissimi, con una serie di mirabilissime illustrazioni interpretative (ed. Emme). La storia ricalca quella antica dell'uomo che chiede al «genio» ben disposto di esaudire i suoi progressivi desideri. Così il tagliapietre verrà trasformato prima in uomo ricco, poi in principe e via via in sole, nuvola, roccia, fino a che ritornerà semplice tagliapietre, felice.

Naturalmente c'è una logica in questa progressione: l'uomo ricco non è nobile come un principe; il principe non è potente come il sole. E ancora: la nuvola può imprigionare il sole e scatenare la pioggia; e la roccia resiste alla forza della pioggia. Infine il tagliapietre va a incidere la roccia, che pure dava l'impressione della potenza inattaccabile.

L'apologo è semplice, il suo significato educativo immediato; ma la sua evidenza razionale ben poco sarebbe assimilabile dai piccoli lettori, senza l'aiuto delle illustrazioni iperboliche, che parlano un linguaggio sensitivo, direttamente fruibile dai bambini. E' questa una formula (della scolarizzazione dei concetti) che ha avuto largo successo in America. Da noi è apparsa solo da qualche tempo.

Giorgio De Rienzo

detto fra noi

Lui russa di sera e lei che cosa fa?

Lettera di «Giuditta», Torino:

«Mio marito russa fragorosamente, è un trombone, è un piffero e siccome ha il sonno leggero facciamo camere a parte, meno che in villeggiatura, perché una camera matrimoniale è meno dispendiosa e più facile a trovarsi negli alberghi. Può capire: le vacanze sono il mio incubo, i tappi nelle orecchie a tanti servono, a me invece niente e debbo ricorrere ai sonniferi, che poi mi mettono a terra. Così al ritorno mio marito è bello riposato (le sue nove ore di sonno non gliele leva nessuno), mentre io sono coi nervi a pezzi. Le pare giusto?».

Lettera del signor Giulio Casadei, Biella:

«I miei suoceri hanno una casa nei paraggi del lago d'Orta e un'estate sì, un'estate no, mi si prospetta il dovere di far le vacanze con loro, che sono anziani e soli. Questa è l'estate sì, ma io non me la sento. L'aria di lago mi abbatte, sono di temperamento marinaresco e boy-scout: piaciono per la tenda e la pesca subacquea — so come si monta un gabinetto portatile e come si cuoce il pesce sulla spiaggia — per le lunghe nuotate, per la navigazione a vela. I figli (una ragazza e un ragazzo, sedici e diciassette anni) tirano da me e infatti vorrebbero campeggiare con gli amici a Pizzo Calabro. Mia moglie desidera stare coi suoi, è naturale. Ma ci vuole tutti con sé, non fidandosi di mandare i ragazzi in giro da soli, ancor meno fidandosi di allentare la catena al marito che, abbandonato a se stesso, correrebbe dietro le bagnanti in «topless» (dove stanno? E' una mia illusione). Per cui battibecchi e musi a non finire. Lei signora è una specie di vate per mia moglie: non potrebbe dare un responso che portasse una ragionevole pace in famiglia? Grazie».

Se fossi vate, mi sarei già messa a riposo, avendo ormai la radicata convinzione di parlare ai sordi.

Ogni anno, di questi tempi, l'angoscia delle ferie sale verso di me come una marea: quelli che non sanno dove andare, quelli che non vogliono andare dove sanno, le mogli che non sopportano le zanzare marine, i mariti che patiscono gli spiccioli tafani campestri; le madri di famiglia prese dal panico della casa di affitto a Varazze o a Brusson, in cui continueranno a sgobbare; eterni problemi senza soluzione o di cui lei, lui, loro, non vogliono affrontare le soluzioni logiche. E non occorre saper leggere nei fondi di caffè per prevedere un secondo ineluttabile ciclo di lettere a ottobre, grevi di recriminazioni su vacanze sbagliate e irte dai miseri cocci di armonie coniugali infrante.

Consigli, responsi: a chi servono? Sappiamo tutti che un compagno (o compagna) ideale da vacanza non esiste, come non esiste una vacanza ideale per due. E sappiamo pure che una convivenza piacevole o almeno distesa, richiede maggior diplomazia al mare, ai monti, in crociera, che in città. La vacanza fa da catalizzatore, dando rilievo alle divergenze, alle differenze, agli attriti. Mai come in vacanza il signore che ama guidare spericolatamente è infastidito dalla signora che minaccia a ogni sorpasso: «Se non la smetti scendo e torno a casa in treno».

Mai come in vacanza, la signora che, almeno per tre o quattro settimane, vorrebbe vivere senza orari, starsene al sole come una lucertola, fare il bagno quando l'acqua è calda, mangiare un panino sotto l'ombrellone, prova insofferenza per un marito che continua a pianificare la giornata con l'orologio, alla tal ora il bagno, alla tal'altra il desinare a tavola (odia i pic-nic), quindi il sonnellino pomeridiano nel letto. Eccetera. Ovviamente, dovendo stare insieme, i due sono obbligati ad accordare i suoni e il riposo, lo svago, finiscono spesso in sorda acrimonia.

Ma allora: perché insistere ad accordarli questi benedetti suoni? Perché non scinderli nettamente, in modo che i mariti, le mogli, i giovani, gli anziani villeggino dove è come gli pare? Una tendenza in tal senso già si profila, ma ipocritamente. I medici, da maggio in su, non fanno che prescrivere «terme» ai mariti, alle mogli: meno per risanarli dal logorio della vita moderna, che per offrirgli un'evasione dalla vita coniugale. Essendo rari i coniugi tanto devoti e possessivi da seguire il consorte (o la consorte) sino ai banchi di mescita delle acque curative, Salsomaggiore, Chianciano, Montecatini, Recoaro, Lurisia, Acqui diventano luoghi da vacanza per signore e signori restituiti a una provvisoria e salutare libertà da un certificato medico. Dico salutare: un distacco temporaneo svelena l'abitudine, rompe la monotonia, rinnova il piacere di vivere insieme. Perciò il marito russatore lasci che la moglie si riposi lontana da lui e la moglie giustamente desiderosa di tornare in famiglia, lasci che il marito di tipo boy-scout vada ad attendarsi sulla spiaggia remota di una plaga. E se guarda le ragazze seminude? Può succedere. E succede magari anche con la moglie accanto. Ma un matrimonio incapace di sopravvivere agl'imprevisti d'una momentanea separazione non è un gran matrimonio: e tanto vale che ognuno goda la propria vacanza (lo stesso discorso si adatta ai figli: se i genitori non osano fidarsi di mandare in giro da soli ragazzi di sedici, diciassette anni, vuol dire che la loro educazione non è stata gran cosa: e una vacanza assieme non cambierebbe nulla). Ma a ciascuno decidere.

Bisogna amarsi molto per trascorrere serene, memorabili vacanze in due. E bisogna amarsi di più per concedere all'altro, all'altra, agli altri, le vacanze che desiderano.

Lettera della signora P.V., Genova:

«Io credo che oggi i buoni siano disgraziatamente molto rari».

Perché oggi? Quando Domineddio, infuriato, decise di sterminare l'umana specie, chi trovò *grazia appo lui*? Un ubriacone. Ci fosse stato da scegliere, non avrebbe dato l'Arca a Noè, gli avrebbe dato un emetico.

Lettera di «Enne Enne», Torino:

«Sono una donna di 45 anni che ha dietro di sé un brutto passato e vorrei riabilitarmi col lavoro. Mi offrono di rilevare una boutique con pagamento rateizzato. Io di moda non m'intendo molto, ma dicono che non importa, lei che ne pensa?».

Le boutiques si moltiplicano giorno per giorno al ritmo delle passeggiatrici (faccio per dire). E la clientela ormai scarseggia (per le prime). Quindi, al suo posto, sceglierei per riabilitarmi una strada meno battuta.

Lettera del signor P. Conti, Torino:

«Si offrono molti appartamenti liberi agli sposi, ma... arredati. Così le giovani coppie bisognose d'un tetto non hanno nemmeno più la facoltà di scegliersi il letto. Dove si andrà a finire con la speculazione?».

Ai bi o *tricamere* da prelevare, non soltanto con mobilia, ma anche con futura sposa (o sposo), purtroppo.

Lettera di «Augusta», Genova:

«...sono pazza di lui, lo amo talmente da perdonargli tutti i difetti».

Badi: il grande amore non è quello che perdona i difetti, è quello che non li vede.

Lettera di «Impiegatina», Alessandria:

«Il mio principale è pieno di soldi ma dovrebbe sentire gli strafalcioni quando mi detta, non c'è una frase che torni. Io gli le rifaccio da cima a fondo fondo, lui però pretende che le scrivo come lui vuole e riempie il foglio di correzioni, quando stracopio si sarebbe da ridere un belpò. E' il mio primo impiego, non c'avrei da lamentarmi, ma sono stufa da morire per questa faccenda, dica come debbo comportarmi, lui ha fatto appena le elementari».

E lei?

Clara Grifoni

SUCCEDE ALLA HARVEST

l'importanza di chiamarsi camicia

Anni, decenni, secoli che la camicia da uomo costituisce uno dei più importanti indumenti dell'abbigliamento maschile. Ma ci sono stati degli alti e bassi: fino a poco tempo fa l'ideale per il cosiddetto uomo elegante era un'immacolata camicia bianca con il collo rigido impeccabile, e tutto finiva lì.

Oggi no. Siamo andati ad ammirare alla Harvest in via Roma l'ultima collezione di camicie di Jean Patou e ne abbiamo viste davvero di tutti i colori. Anzi, di tutti i colori, disegni, tessuti.

Le proposte di Jean Patou alla Harvest

Cominciamo col dire che il collo è sempre estremamente morbido e le tradizionali stecche sono completamente abbandonate. Aderenti ma senza eccessi, con spalle giuste, alti polsini e collo piuttosto grande, le camicie sono realizzate in mussola di cotone, in seta, in crêpe de Chine, con motivi microstampati a mano, che sono di volta in volta quadretti irregolari, minuscoli semi, punteggiature microscopiche che creano nel colore un effetto di sfumato.

Le tinte sono le più indicate per armonizzarsi con l'abbronzatura e vanno dallo zucchero bruciato al cannella, al pervinca, al blu marino, al verde sottobosco, al rosso rubino.

Il motivo classico a righe è sempre uno dei prediletti, anche per l'estate: Patou riprende questo tema per le sue camicie grigio perla e blu con sfumature alternate bianche e scure tracciate in maniera irregolare dovuta appunto al sistema di stampaggio a mano.

Le camicie di Patou si trovano alla Harvest naturalmente nell'apposito reparto a piano terra dove, oltre ai capi del sarto francese, è presente un vastissimo assortimento di camicie di tutti i generi e di ogni stile, dal classico Oxford alla camicia più giovane ed estrosa ai modelli particolarmente eleganti da smoking.

L'enorme scelta di modelli di camiceria dei negozi Harvest eviterà così di orientarsi verso generi un po' troppo casuali, come le magliette genere tennis in cotone, che se stanno bene ai ragazzini, non sono però l'indumento ideale per chi voglia abbinare eleganza e praticità.

donne confidenziale

INCONTRO CON CARNACINA

oggi festeggiamo

S. Onofrio. S. Giovanni di San Facondo. S. Antonina martire. S. Olimpio vescovo.

OGGI sabato 12 giugno: il Sole è sorto alle 5,36 e tramonta alle 21,13.

Il Maigret della cucina

«A Veronelli mi inchino come enologo, come gastronomo è un altro discorso. Carlo, è abile ed è stato alla mia scuola, quindi se l'è cavata anche in quello che non è il suo mestiere. Per me sarebbero dovuto metterlo al posto di Orsini. Questo ti andava bene se non si fosse toccato la testa troppe volte e tirato indietro il ciuffo. I cuochi poi cucinavano senza berretto. Cosa rimprovero alla trasmissione gastronomica che è appena terminata in tv? Che i piatti erano di fantasia e non rigorosamente regionali. Come si fa a mettere del bacon negli spaghetti alla carbonara e non il guanciale? E i carciofi alla romana senza aglio? Magari erano buonissimi, ma, allora, bisogna cambiar nome al piatto. Anche il confronto fra la cucina piemontese e quella umbra non andava. Non c'è paragone, la piemontese ha ben altro spolto, è la nostra cucina più completa».

Luigi Carnacina può permettersi di criticare, dopo la sua strepitosa carriera durata così a lungo. Solo Gelmini potrebbe esserci una fama con maggior competenza o Circe è costretto di magie. Cominciò a lavorare il 3 settembre del 1904 come cameriere in un'osteria vicino a Stazione Termini. Adesso è presidente di 8 associazioni, ha vinto 4 premi mondiali (ebbe perfino a Parigi nel '65 l'Oscar della cucina: Quaglini che lo rappresentava per convincere quei giudici sfoderò tutti i 42 libri di Carnacina), ha lavorato con Escoffier al Ritz e nei migliori transatlantici italiani. Adesso, a 84 anni, continua a scrivere. Ha appena finito un'enciclopedia di ricette «Dall'A alla Z»: ben 3000 ricette e l'editore era più timoroso dei suoi familiari che rimanesse a mezzo cammino, magari alla «F», fagioli. Guardando il vecchio signore, si può avere fiducia nella cucina italiana. Affidissimo presidente di giurie arriva ad assaggiare 30 portate al giorno (a me di zero salto il pasto e vado a letto con la fame: la fame non mi fa paura, ma la paura mangiar troppo»). Quando è a Roma non permette alla moglie (belga) di entrare in cucina e fa tutto lui, anche la spesa, croce e delizia dei fruttivendoli e dei macellai del mercato di piazza Bologna che temono la sua gelida occhiata alla loro mercanzia.

Come sarebbe fatta lui la trasmissione? «Avrei voluto ricette genuine con tutti gli ingredienti a posto, cuochi non apprendisti, una giuria che sapesse giudicare. E per giudicare bisogna avere studiato i fondi di cucina come li ho studiati io per 60 anni e non ne so ancora abbastanza. I fondi sono come i colori per un pittore. In televisione mi avevano chiamato, ma ho preferito rifiutare perché mi sarei trovato a disagio, come un musicista fra degli orecchianti».

Trovo questo «Maigret del palato» ad Alba mentre consegna «i collari e targhe d'argento» del «Club del buongustaio» di cui è presidente, ai più noti ristoranti ed ai più noti ristoratori del Piemonte. Ricorda il piatto presentato ad Alba, un piatto povero ma di difficile fattura: «le grive delle Langhe» che erano i tordi dei poveri, e brinda col «Duca d'Alba» scherzando su quello che lui dice essere il piatto più difficile da cucinare bene: due uova al tegamino, tanto difficile che non trova mai il tempo per descriverlo.

Uno dei segreti della sua attività longevità è forse nei curiosi orari dei pasti che osserva quando è a casa. Piccola colazione alle 7, grande alle 10,30, il pranzo (la cena e lo spuntino che si fa dopo teatro) alle 18,30, e mai pesante. E' un'abitudine che gli è rimasta da quando lavorava nei grandi ristoranti e che lo mantiene attivo in buona salute pronto ad assaggiare quando è in giuria anche 30 portate. «Dove non dico mai mi piace».

Adele Gallotti

Umberto Orsini presenta ogni domenica mattina alla tv lo show culinario

Domani alle 12 sul Primo Canale tv, Umberto Orsini presenterà nel suo show, le cucine del Molise e della Sardegna. Dal Radiocorriere abbiamo tratto le due ricette in giro. Giudici dei piatti, nella trasmissione, sono: Wanda Osiris, Esmeralda Ruspoli, Fred Bongusto e Maurizio Barendson.

MINESTRE COCCIULA

Occorrente per quattro persone: 300 grammi di semola di grano duro; 300 gr. di arselle; un decilitro di olio d'oliva; due spicchi di aglio; due cucchiaini di prezzemolo tritato.

Su un tegame di coccio si versano olio e aglio a crudo. Si mette sul fuoco, e all'inizio della friggitura si buttano dentro le arselle. Appena queste con il calore si aprono, ci si aggiunge il prezzemolo ben tritato, con acqua quanto basta per reggere la fregula, cioè la semola di grano duro cotta in una conca di coccio aggiungendovi l'acqua a poco a poco e quindi messa al forno per abbrustolirsi. Il tutto, messo insieme, va servito caldo.

SPAGHETTI ALLA TERMOLESE

Occorrente per quattro persone: 400 grammi di spaghetti; 500 gr. di scampi; 200 gr. di polpa di pomodoro; 100 gr. di burro; due cucchiai di olio di oliva; uno spicchio di aglio; una punta di peperoncino piccante; un bicchiere di vino di Montagano bianco secco; due cucchiaini di prezzemolo tritato; sale quanto basta.

Soffriggere nell'olio uno spicchio d'aglio schiacciato, una punta di peperoncino e scampi di media grandezza. A cottura quasi avvenuta versarvi un bicchiere di vino bianco secco di Montagano e lasciarlo consumare un po', aggiungere i filetti di pomodoro. Dopo qualche minuto unire il burro e insaporire. Togliere gli scampi e far saltare gli spaghetti, cotti a parte, nella salsa. Versare nei piatti e guarnire con gli scampi.

L'episodio di stanotte uno strascico del caso Beauregard?

Il Campagna non rivela il nome dell'aggressore

Fermato per favoreggiamento

Il playboy è stato picchiato a sangue e ha il naso fratturato - Interrogato dal dott. Montesano, fa un racconto confuso: rapina o ricatto? - Visti inutili i tentativi di chiarire la vicenda, viene portato in camera di sicurezza

(Segue dalla 1ª pagina)

l'accaduto. Era impaziente. Voleva tornare a casa subito. Che non avvertissero i familiari.

L'episodio era troppo grave (18 giorni di guarigione) per passare sotto silenzio. Poco dopo piombava sul posto una radiomobile con il maresciallo Veneziano. Campagna era più sotto l'effetto dei sedativi. E' stato piantonato per "motivi precauzionali" fino quando non è tornato in sé. Ha ribadito che non intendeva parlare. Il dr. Montesano ha ordinato che glielo portassero alla Mobile: lo avrebbe interrogato lui in persona.

Campagna è sceso dalla radiomobile nel cortile della questura. Era l'ombra di se stesso. Aveva la reticella bianca che gli tratteneva la medicazione al capo, un cerotto sul naso. Indossava una giacchetta striminzita blu, un pullover girocollo, camicia bianca, pantaloni blu.

Appariva sconvolto, eccitato, gli occhi febbricitanti. Ha dato vita ad uno "show" personale che ha messo a dura prova i nervi di quanti lo interrogavano.

Appena entrato nell'ufficio del maresciallo Veneziano ha strillato: «Voglio un avvocato».

Il maresciallo ha cercato di calmarlo: «Lei non ha bisogno di un difensore perché lei qui è parte lesa. Deve soltanto dirmi chi l'ha picchiata».

«Non ricordo niente. Ho poca memoria».

«Come è possibile?».

Per caso è entrato il maresciallo Mare che lo aveva interrogato al tempo del delitto della mondana Martine Beauregard, quando Campagna si era autoaccusato di essere l'assassino che l'aveva abbandonata cadavere e completamente nuda in un fosso vicino all'ippodromo di Vinovo il 18 giugno 1969.

«Ah, lei sì, che mi aveva trattato gentilmente» *ha esclamato.*

«Come — ha replicato il maresciallo — lei si ricorda di Mare che ha visto oltre un anno fa e non di quello che è accaduto da poco?».

«Ho diritto di non ricordare. E la smetta, lei "capobianco" *(il maresciallo Veneziano ha una ciocca di capelli bianchi)* se no [illegible] per arrestare anche lei». *Per un attimo il dubbio che fosse drogato si è fatto strada. Poi Campagna ha visto il tassista.* «E lei sarebbe quello che pretende di avermi portato all'ospedale?». *L'autista è apparso irritato:* «Come sarebbe a dire "pretendo"? Lei deve pagarmi ancora la corsa».

«Quanto fa?».

«Milleduecento lire». *Campagna trae di tasca il portafogli, guarda dentro:* «Toh, strano, ieri sera avevo centotrentamila lire e ora ne ho soltanto 13 mila». *Vuole forse lasciare intendere di essere stato rapinato.*

Quando il dottor Montesano incomincia ad interrogarlo insiste che non ricorda nulla. Poi dice: «E' pericoloso che io parli. Qui registrate tutto».

Il dottor Montesano lo carica in auto e va a fare un giro con lui. Campagna per non dare nell'occhio si toglie la reticella bianca. Scendono in via Bertola. E' in via Roma che il playboy torinese dice di essere stato aggredito. Uscito quasi all'alba da un locale di via Banchi.

Perché lo hanno picchiato? Fa un racconto confuso. Ma pare di capire che dietro forse c'è una storia di ricatti stretto legati al caso di Martine Beauregard. Fa dei nomi, ma il suo racconto sembra poco attendibile.

Il capo della Mobile lo avverte che se non parlerà sarà costretto ad arrestarlo per favoreggiamento. Verso mezzogiorno Campagna viene accompagnato in camera di sicurezza, in stato di fermo per favoreggiamento in attesa che il magistrato decida sulla sua sorte.

Carlo Campagna in questura dopo la medicazione

Gli interrogatori dei clinici

Il prof. Dogliotti dal magistrato

E' accusato di essersi appropriato indebitamente di 665 milioni - Lo accompagna il suo difensore prof. Marcello Gallo

Il direttore della clinica medica universitaria prof. Giulio Cesare Dogliotti è stato ascoltato stamane dal giudice istruttore dott. Romano Pettenati per essere sentito sullo «scandalo delle cliniche». Il magistrato gli muove l'accusa di essersi appropriato indebitamente, nell'arco degli anni compresi tra il 1964 e il 1970, di 665 milioni, dei quali 257 pagati dai pensionati, 164 percepiti per le prestazioni ambulatoriali ai mutuati, 80 versati dalle mutue e 24 pagati in proprio dagli ammalati per le prestazioni radiologiche e registrati su bollettari diversi da quelli dell'Università.

Il clinico si è presentato nell'ufficio di via Tasso accompagnato dal suo legale prof. Marcello Gallo. All'interrogatorio hanno assistito, oltre al giudice istruttore, il sostituto procuratore della Repubblica dott. Vladimiro Zagrebelsky e il rappresentante di parte civile avv. Giovanni Tortonese.

Il segreto istruttorio ci impone di non riferire quali siano state le domande e le risposte, ma conosciamo ormai qual è la linea difensiva del medico. Al centro della controversia c'è la convenzione del 17 maggio 1950 la quale regola i rapporti tra le cliniche universitarie e l'ospedale San Giovanni. L'articolo 21 di questa convenzione stabilisce che «gli ambulatori delle cliniche sono considerati come dipendenti dell'amministrazione ospedaliera. I relativi introiti sono versati a ciascuna clinica dall'ospedale dopo che questo avrà dedotto per sé il 20 per cento per gli ambulatori della clinica odontoiatrica e il 30 per cento per quelli delle altre cliniche».

Il successivo articolo 22 precisa: «I direttori delle cliniche sono considerati a tutti gli effetti, primari dell'ospedale, e di conseguenza, per qualsiasi consultazione e deliberazione, fanno parte del collegio dei primari».

Il decreto ministeriale emanato nell'aprile del '24 riguarda unicamente l'attività degli istituti scientifici dell'Università in quanto tali e «non collegati ad altri enti di diritto pubblico». Quindi le prestazioni a pagamento cui si riferisce il decreto sono soltanto quelle «eseguite a favore di terzi, direttamente ed esclusivamente da parte degli istituti», nell'ambito universitario con tariffe fissate dall'Università ed introiti ad essa spettanti. Le norme non si riferiscono a «prestazioni fatte da un altro ente che si avvalga degli istituti universitari».

Il prof. Gallo sostiene che «le istruzioni necessarie per la disciplina dei rapporti tra ospedali e cliniche devono essere impartite dal ministero dell'Interno, d'accordo con quello dell'Educazione nazionale. Un regolamento del '40 impone che la partecipazione dell'ospedale agli introiti derivanti dal ricovero dei malati e da cure ambulatoriali deve essere fissata tra le amministrazioni ospedaliere e quelle universitarie. Il sistema della convenzione tra i due enti risponde a esigenze di funzionalità e d'economia dell'ente universitario».

Osserva il prof. Gallo: «Sarebbe impossibile applicare la disciplina dettata per le prestazioni effettuate da un istituto universitario e nello stesso ambito, a prestazioni che non sono più eseguite dall'Università, ma dall'ospedale che, come opera a mezzo di reparti ospedalieri, opera altresì a mezzo di reparti clinici ospedalizzati. In entrambi i casi, le prestazioni fornite implicano un rapporto di credito tra l'ospedale e la persona che ha beneficiato della prestazione, o tra l'ospedale e l'ente assistenziale».

Il prof. Dogliotti non nega quindi di essere percepito i milioni che sono stati accertati, ma sostiene di averli presi a suo buon diritto quale compenso dell'opera svolta nell'ospedale.

Il prof. G. Cesare Dogliotti

Assemblea pubblica dei delegati Fiat

Alla Galleria d'arte moderna una riunione dei consigli di fabbrica sulla vertenza

Finisce oggi la terza settimana di trattative alla Fiat. I colloqui, incominciati a Torino all'Unione industriale, da martedì si svolgono a Roma. Si discute nell'ufficio del ministro del Lavoro. Il governo vuole evitare un eventuale sciopero generale dei metalmeccanici. I sindacati lo minacciavano contro la decisione della Fiat di allontanare dagli stabilimenti i dipendenti ritenuti responsabili di gravi atti di violenza. La «pregiudiziale» è stata accantonata, da stamane si discute sulla vertenza vera e propria.

Intanto proseguono le manifestazioni collaterali che i sindacati hanno organizzato a sostegno della loro «piattaforma». Ieri è stato reso pubblico un documento sottoscritto da 78 medici di Milano, Napoli, Verona, Reggio Emilia, Genova che esprimono solidarietà per gli operai in lotta.

I professionisti annunciano il loro sostegno soprattutto per quei punti delle rivendicazioni che riguardano la salute in fabbrica, l'ambiente, l'abolizione del turno di notte, la difesa della dignità.

Stamane alle 9 è incominciata alla Galleria d'Arte moderna una conferenza pubblica organizzata dai consigli di fabbrica della Fiat. Il tema è «La lotta dei lavoratori Fiat ed i problemi dello sviluppo economico, della salute, della formazione professionale, dell'informazione; compiti ed impegni degli istituti democratici (enti locali, Parlamento) anche in relazione agli obiettivi di riforma».

Sette consiglieri comunali del pli hanno presentato una proposta di ordine del giorno sulle violenze alla Fiat che sarà discussa lunedì sera in Consiglio. Nel testo si deplora che «si possa pensare all'intimidazione come strumento di lotta sindacale» e deprecano «certe centrali sindacali che, non condannando tali manifestazioni, offrono copertura a minoranze di violenti per nulla rappresentative della reale volontà democratica dei lavoratori». Il gruppo liberale ritiene che «accanto al diritto di sciopero debba essere assicurata la possibilità di lavoro e l'incolumità personale».

Afferra una passante per la gola e la deruba

Una donna di 55 anni è stata rapinata per strada da uno sconosciuto. E' Carmelina Toretta Riccardi, di Gignese, frazione Nocco, ieri alle 12 e 40 percorreva via Argentero. Un giovane l'ha raggiunta alle spalle. Con una mano le ha stretto la gola, con l'altra le ha afferrato la borsa e si è impadronito del portafogli. Poi, per impedirle di difendersi l'ha gettata a terra. Alle urla della donna sono accorsi numerosi passanti, ma lo sconosciuto era ormai lontano. Il bottino è di circa 90 mila lire.

Movimento europeo — Lunedì 14 giugno alle ore 21,15 nella sede del Movimento federalista europeo, in via Bligny 5, il prof. Alessandro Cavalli, docente di sociologia all'Università di Pavia, terrà una relazione sul tema: «Lotta di classe e unificazione europea».

Ordine dei giornalisti: il consiglio interregionale Piemonte-Valle d'Aosta ha designato le nuove cariche. Sono stati eletti: Luca Bernardelli, presidente; Osvaldo Patta, vicepresidente; Francesco Piccolo, segretario; Lucia Sollazzo, tesoriere.

Il direttore dell'Istituto di oncologia di Torino prof. Leonardo Caldarola è stato nominato presidente dell'Associazione italiana centri e istituti oncologici, al termine di un'assemblea che si è svolta a Roma all'Istituto Regina Elena. Durante i lavori sono stati esaminati i problemi connessi alla lotta contro i tumori.

temperatura di oggi

minima + 6,3

massima + 17,0

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (notturna) 11,5; ore 8 10,3; press. 735,7; umid. 88%. Cielo quasi sereno. Previsioni: nuvoloso, visibilità buona, venti deboli variabili, temperatura in lieve aumento. Temperatura a Cuneo: massima 17,5; minima 5,0; ore 8 10.

Dormiva in auto all'Eremo con un siciliano

Donna fermata in collina si getta in una scarpata

Ha sentito dalla radio della polizia che doveva presentarsi in Questura - Ricoverata in ospedale - L'uomo fermato: sulla macchina trovati lunghi coltelli

La donna, che ha detto di chiamarsi Teresa Ferrucci, soccorsa da agenti di P.S.

Una donna, fermata stamane sulla strada dell'Eremo, si è gettata in una scarpata per sfuggire alla polizia. Si è ferita ed è stata ricoverata alle Molinette. L'uomo che era con lei è stato portato in questura: afferma avere alcuni coltelli.

Sono le 11. Sulla strada che dall'Eremo va al culto della Maddalena è parcheggiata una «500» con targa straniera. E' seminascosta dai cespugli. Sui sedili dormono un uomo e una donna.

La scena è notata da una pattuglia della polizia in servizio di perlustrazione. I due vengono svegliati. Lui mostra un passaporto, dice di chiamarsi Sebastiano Moncada, 35 anni, da Melilli di Siracusa. Spiega di essere residente in Germania.

La donna che è con lui non ha documenti. «Mi chiamo Teresa Ferrucci, ho 42 anni». Le sue generalità vengono trasmesse via radio in Questura. Poco dopo dalla centrale segnalano che è «ricercata». Quando sente la comunicazione, la donna ha uno scatto improvviso. Fugge. Gli agenti la inseguono, lei cerca scampo nel bosco. Ad un tratto precipita in una scarpata.

Quando la raggiungono, è esanime al suolo. E' ferita alle gambe e alle braccia. Viene subito soccorsa, qualcuno avverte la Croce Rossa. Con un'ambulanza l'accompagnano alle Molinette, dove è sottoposta ad esami. Più tardi si apprende che la Squadra del Buon Costume la cercava solo perché doveva certificare il suo indirizzo.

Frattanto viene perquisita l'auto del Moncada. Tra gli indumenti e i pacchi gli agenti trovano tre coltelli e un'autoradio nuova. «I coltelli mi servono per lavoro: faccio lo stuccatore. In Sicilia ho scontato due mesi di carcere per furto, poi sono emigrato in Germania. Sono rimpatriato da poco, sempre in un cantiere».

Dice di non conoscere la donna che era con lui: «L'ho incontrata stanotte a Porta Palazzo, le ho proposto di venire con me. Abbiamo dormito in collina. Altro non so».

Sebastiano Moncada, 35 anni

Le prime multe per l'assicurazione

Mille lire per chi non espone il contrassegno
Fino a 300 mila lire a chi non si è assicurato

I vigili urbani e la polizia stradale non hanno predisposto servizi speciali per controllare se automobilisti e motociclisti sono effettivamente assicurati, come da oggi impone la legge. Non sarebbe stato possibile un controllo particolare per la scarsa disponibilità di uomini; ma al tempo stesso non ci sarà un periodo di grazia per chi non si è ancora messo in regola. La multa è di mille lire per chi viaggia senza aver esposto il contrassegno o senza portare con sé il certificato di assicurazione: l'obbligo riguarda tutte le auto, i camion e le motociclette di cilindrata superiore a 50 centimetri cubi.

Se ai successivi controlli risulterà che l'automobilista o il motociclista non ha provveduto ad assicurarsi, le pene saranno sensibilmente più pesanti: la multa può arrivare fino a 300 mila lire. Gli uffici della maggior parte delle compagnie assicuratrici oggi rimangono aperti per completare la distribuzione dei certificati (in molti casi è previsto anche un adeguamento della polizza) a quanti non hanno potuto ancora mettersi in regola.

Oggi al mercato

Merce e prezzi al kg.	Porta Palazzo	Corso Racconigi	Martini	Vallette
ORTOFRUTTICOLI:				
carote	200-250	250-300	250-320	180-250
coste	150-180	150-200	200-250	100-180
catalogna	200	150-180	130-200	120-150
pomodori	200-500	300-700	250-300	200-600
finocchi	—	180-200	150-220	70-150
zucchine	100-200	300-500	250-400	150-280
patate	80-100	80-100	90-110	80-100
lattuga capp.	250-300	300-350	200-300	250-300
pere passacrassane	150-200	150-220	130-180	130-220
mele delizia	120-220	120-220	100-200	120-180
mele renette can.	170-250	150-250	120-180	170-250
banane	330-400	300-350	300-350	350-450
GRASSI:				
olio di oliva	800-800	650-800	550-800	600-800
olio di semi	320-400	220-400	[illegible]	320-440
burro	1400-1700	1500-1600	1400-1500	1500-1800

Mercati generali (tra parentesi i prezzi di una settimana fa): carote 105 (130); coste 105 (100); catalogna 75-100 (70-115); pomodori 180-300 (300-470); zucchine 75-140 (90-160); patate 40-55 (40-65); lattuga cappuccio 140-170 (110-130); pere passacrassane 200 (200); mele delizia 70-150 (80-160); mele renette Canada 100-170 (100-170); banane 335-345 (230-340).

Barbera

All'Enopolio di Torino è in vendita barbera del '67 a [illegible] lire la bottiglia, del '70 a 290, brachetto spumante a 430.

(A cura della cronaca di Stampa Sera)

echi di cronaca

Divisette porte pieghevoli via Bagetti 25, tel. 761.471
divisio moderno: Divisette. Attenzione che sia «Divisette».

tintoria Augusta
elimina ogni traccia di smog puleudo a domicilio poltrone, divani, moquettes. Specializzata lavaggio tappeti e tendaggi. Telefonare 885.217, 540.505, 701.787.

tappezzerie in carta applicatela da voi senza spese!
E' un nuovo modo per rendere simpatica la vostra casa, senza spese per l'applicazione e comprando direttamente dalla fabbrica. Con quanto spendevate per far tappezzare una camera, tappezzerete da soli l'intero alloggio. Le nostre istruzioni, semplici e precise, sono pratiche ed efficaci; le nostre tappezzerie, italiane e straniere, sono bellissime e varie. Direttamente dalla fabbrica: via Madama Cristina 125.

applicatele da voi le nostre tappezzerie in carta
e splendidamente rinnoverete la casa con la minima spesa. Le nostre semplicissime istruzioni per l'applicazione sono la garanzia del vostro risparmio. Direttamente al pubblico dalla fabbrica, via Madama Cristina 125.

tv riparazioni fidate! Telefidex telef. 310.155
servizio celere a domicilio Torino e dintorni. Feriale e festivo. Accurati lavori ogni marca.

se il tv è da riparare tel. 596.870 - 760.111
tecnici esperti ripareranno a domicilio qualsiasi televisore.

Piatino pianoforti, v. Po 8
Tutte le marche. Occasioni, noleggi rimborsabili, rateazioni, accordature, restauri, portate. Accordatori. Telefono 530.237.

«La Lumière» arredamenti
corso Francia 333 (il palazzo degli orologi), Torino, tel. 79.88.05. Lampadari, lampade, mobili d'arte. Componibili di arredamento. Prezzi di fabbrica. Facilitazioni.

assicurazione obbligatoria
per autoveicoli, motoveicoli e barche: rivolgetevi in via Guarini 4 (piazza Lagrange), tel. 511.324 - 545.026. F.lli Salvaggio E. & F. Agenti Gen. Lombarda Assicurazioni Milano: si rilasciano certificati e contrassegni di legge.

promessi sposi
tutto per il corredo. Tendaggi, biancheria, coperte, tappeti, qualità, prezzo, assortimento. Casale, via Cottolengo 3 (Porta Nuova).

corriere urgente Roma 2 corse al giorno ore 11
e ore 19,30 «Amico Espresso», via Camerana 15, t. 533.824, 511.068. Per Milano 5 corse al giorno. «Voi fate una telefonata; al resto pensiamo noi».

EPOCA

BONATTI nella misteriosa America del Sud

Walter Bonatti ha portato a termine il più avventuroso dei suoi viaggi intorno al mondo andando alla scoperta delle aride e sconsolate Valli della Luna, scalando vulcani sacri ancora circonfusi di leggenda, raggiungendo la vetta del "tetto dell'America", percorrendo l'estrema regione ghiacciata della Patagonia.

Su EPOCA, con grandi foto panoramiche a colori, la prima delle otto tappe del suo affascinante itinerario: una pubblicazione che si potrà raccogliere in volume.

- **24 pagine a colori**
- **2 tavole giganti panoramiche**

EPOCA ARNOLDO MONDADORI EDITORE

ASSICURAZIONE OBBLIGATORIA

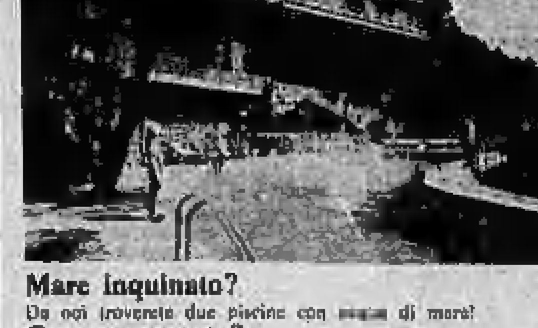
ATAUTO s.p.a.

L'Ufficio **ASSICURAZIONI**
per consegna **CONTRASSEGNI**
e rinnovi **POLIZZE**
anche **RATEALI**
osserva il seguente orario:
VENERDI' 11: 8,30 - 13; 14,30 - 19,30
SABATO 12: 8,30 - 13; 14,30 - 19,30
DOMENICA 13: 8,30 - 13
TORINO - CORSO PRINCIPE EUGENIO 11

leggete su *La Stampa* del 15 giugno un comunicato dell'Istituto Maffei

scuola a tempo pieno e vacanza al sabato

Dove vai?
Da ARMANDO
a mangiare:
Voi su vent
Bôcônin a la bela Rôsin
Vengo anch'io!
ROSA D'ORO - S. GILLIO (To)
Telefono 984.890



Mare inquinato?
Da noi troverete due piscine con acqua di mare!
Camere anguste?
Noi vi diamo un appartamentino!
Prezzi esagerati?
Noi pratichiamo un prezzo speciale da oggi al 15/7
Tutto questo e molto di più vi offre
l'Hôtel FORESTA di CERVO
Week-end (da venerdì sera a domenica pomeriggio) L. 14.000
Settimana azzurra L. 45.000 per persona tutto incluso
Bambini inferiori ai 10 anni 50 %
Informazioni:
Milano: Agenzia Gran Turismo - Tel. 798.214/6/7
Torino: Agenzia Vedette - Tel. 390.157 - 396.632
Hôtel Foresta di Cervo Ligure - Tel. (0183) 45.745 - Telex 27.499
Autostrada: uscita di Andora

148

I produttori piemontesi ai Mercati Generali sono 1400, c'è posto soltanto per un terzo

"I sensali fanno salire i prezzi"

L'associazione 3 P di Nichelino: «Ci rivolgiamo a loro, anche se ci prendono per la gola, perché ci assicurano l'acquisto di tutta la merce» - Il controllo sulle irregolarità è irrisorio: «Nel nostro spazio si installano abusivamente i venditori di fiori»

Mercati Generali, la parola ai produttori. Il 29,8 per cento della frutta e della verdura introdotta, nel '70, nei padiglioni di via Giordano Bruno è arrivata dal Piemonte, per un peso complessivo di 1.395.297 quintali. Di questi, 312.338 sono stati direttamente portati dai produttori piemontesi. Gli autorizzati sono 1400, il posto loro assegnato ne permette l'ingresso, al massimo, di un terzo. Si va avanti per turni, ogni Comune del Piemonte ha a disposizione un certo appezzamento: i suoi contadini se lo spartiscono.

La figura del produttore sul mercato dovrebbe servire da calmiere. Purtroppo non è così. La ragione la spiegano gli stessi interessati. «Ognuno di noi — dicono — dovrebbe essere sicuro di avere un posto per tutto l'anno. Solo così potrebbe programmare la produzione (molti di noi potrebbero comodamente raddoppiarla), sicuri di portare a Torino, tutti i giorni, il raccolto».

Un'insicurezza e una scarsa produzione che incidono molto sia sul prezzo che sulle irregolarità mai stroncate ai Mercati Generali, prima fra tutte quella della compravendita. «Nel modo in cui siamo costretti a lavorare — sostengono i giovani dell'associazione "3P" di Nichelino — rimaniamo in balìa dei cosiddetti sensali, quei grossisti che fanno praticamente i prezzi sul mercato. Loro, almeno, ci garantiscono l'acquisto della merce. Anche se, magari, ci prendono per la gola».

Che cosa succede in pratica? Vediamo. Al mattino (alle 4, quando si aprono le porte) si assiste ad una vera e propria corsa al posto. Ufficialmente ci sarebbe spazio per 540 agricoltori, in effetti l'area ne può contenere molti di meno. Succede così che tutti i giorni ci siano litigi, gente venuta a Torino per niente, giornate di lavoro perse. (Qualcuno paga i facchini per farsi tenere il posto).

Chi è più fortunato riesce a piazzare le cassette sul terreno riservato al suo Comune di provenienza. A questo punto entrano in funzione i sensali. Chi sono? Grossisti che, [illegible] il preciso divieto del regolamento, comprano i prodotti sul mercato prima dell'apertura delle operazioni per rivenderli poi nei loro box. «In questi giorni — dice il presidente dei giovani contadini di Nichelino, Audisio — abbiamo letto le dichiarazioni di taluni secondo i quali la compravendita serve a calmierare i prezzi. Vi dimostro io come li ribassi».

Ed ecco alcuni esempi concreti. «Questi signori — dicono i produttori — comprano sempre prima dell'inizio delle operazioni. In questo modo si accaparrano tutte le primizie. Perché gliele vendiamo? Semplicissimo: ci comprano la cassetta della merce buona, ma in genere acquistano anche il resto della partita. A noi che non andiamo tutti i giorni sul mercato e non abbiamo contatti abitudinari con i dettaglianti, la cosa sembra conveniente. Poi magari scopriamo che le stesse coste, da noi cedute a 60 lire il chilo, vengono vendute dal sensale a 100-120 lire. Altro che ribassi».

La situazione, secondo i produttori, è ancor più scandalosa nei giorni in cui sul mercato il prezzo tende a diminuire. I sensali, tutti o quasi, hanno clienti fissi ai quali «vendono» la sera prima su ordinazione. Se il giorno precedente hanno già ricevuto la richiesta, ad esempio, di 10 casse di coste a un determinato prezzo, vedendo poi che sul mercato non c'è grande smercio, lasciano passare il tempo per costringere i produttori a far crollare le loro quotazioni. A questo punto acquistano. Con un particolare: per loro ribasso non ci sarà mai perché il prezzo con il dettagliante è già stato convenuto. Come dire che agli effetti del consumatore la legge della domanda e dell'offerta non ha alcun valore.

«Io — racconta uno dei giovani contadini di Nichelino — l'altro giorno ho dato 50 casse di cavolfiori ad una grossista, che serve una catena di supermercati alimentari, a 130 lire il chilo, promesse per telefono. Quando sono andato a ritirare i soldi me ne ha dato solo 100, perché le quotazioni sul mercato andavano male. Invece so che quelle cassette le aveva già piazzate dal giorno prima a 150 lire il chilo: ecco come lo stesso prodotto, all'interno di via Giordano Bruno, subisce aumenti irregolari».

Un altro esempio. Un «importatore» di Alessandria ha venduto due giorni fa alla stessa grossista che fa la compravendita, 50 cassette di insalata a 85 lire il chilo. La donna le ha rivendute ai supermercati a 125 lire. E, senza rete, perché le 50 cassette erano piazzate dal giorno prima. Se l'impiato della società fosse andato ai Mercati le avrebbe potuto acquistare anche lui a 85 lire. La «compravendita», mai stroncata, ha fatto salire in questo caso il prezzo del 50 per cento circa.

Le lamentele dei produttori continuano. Ne ricordiamo solo due. La prima, rivolta ai vigili, è che il controllo sulle irregolarità è irrisorio, quando addirittura non si lascerebbero compiere senza intervenire. La seconda, che coinvolge anch'essa la responsabilità della direzione e dei vigili, riguarda i fioristi. Potrà sembrare strano, ma tutti i giorni ci sono almeno una [illegible] di venditori di fiori ai Mercati Generali che occupano lo spazio riservato ai produttori. «E' vietato, tutti lo sanno; tutti li vedono, ma nessuno li ha mai cacciati».

Da tre giorni nel garage morto al volante dell'auto

Tragica fine di un impiegato (42 anni) a Druent

Un impiegato di Druento è morto al volante della sua auto, nel garage di casa. Il cadavere è stato trovato solo tre giorni dopo da un parente.

E' Giovanni Tarelto, 42 anni. Abitava in un elegante alloggio in strada Viali 27. La moglie, Benedetta Gonzales, trentaseienne, lavora a Milano.

Nel caseggiato di via Viali vive anche un cugino del Tarelto, che ogni giorno andava a fargli visita. Una domestica a ore si occupava della casa. Da tre giorni nessuno vedeva più l'impiegato, ma l'allarme non è stato dato. La domestica entrava in casa dopo che Giovanni Tarelto era andato in ufficio; i parenti, non trovandolo, pensavano fosse uscito.

Ieri sera però si sono allarmati. Sono scesi nel box. La porta era accostata. Nell'auto, Giovanni Tarelto era accasciato sul volante.

La morte risaliva a circa tre giorni prima. E' arrivato il medico condotto, dottor Ivaldi, che ha rilasciato un referto in cui si parla di presunta emorragia cerebrale. Subito dopo sono giunti i carabinieri al comando del brigadiere Calzolino di Venaria.

taccuino della città

Messa per l'artista — Domani, alle 11,30, nella chiesa di Santa Teresa, riprenderà la Funzione domenicale, che continuerà nelle domeniche di giugno. Eseguirà musiche sacre il maestro Guido Fossatti.

Farmacie aperte domani (8,30-19,30): c. Regina Margherita 266, v. Milano 11, v. [illegible] 15, v. Bionaz 22, v. Reggio 1, c. Racconigi 186, v. Mosca 1 ang. v. Coppino, v. Boccaccio 16, p. Statuto 4, v. Po 31, c. Duca degli Abruzzi 66, v. Nizza 183, c. Giulio Cesare 48, v. E. [illegible], v. [illegible], v. Giolitti 7/C, v. S. Remo 27, c. Re Umberto 88, v. Pietro Cossa 106, p. Adriano 12, c. Francia 365, v. S. Francesco da Paola 10, c. Taranto 15, v. S. Secondo 6, c. Sebastopoli 142, c. Toscana 185, v. Candiolo 31.

Autoriparazioni aperte domani (8-12): officine: v. Baretti 17 (telefono 653.652), v. N. Barberis 3 (tel. 213.480); elettrauto: v. Sibari 3 (tel. 682.125), c. Novara 10 (tel. 853.382), v. della Fronda 52 (tel. 700.355). Servizio Fiat (8-24): c. Bramante 15 (tel. 693.646), c. Francia 430 (tel. 734.841); c. Belgio 101 (tel. 890.080) dalle 8 alle 12 e [illegible]

Udienza movimentata stamane in Tribunale

Imputato oltraggia il teste processo per direttissima

Uno dei giovani arrestati per i disordini del 29 maggio ha insultato in aula il sottufficiale che lo aveva arrestato

Depone in aula l'appuntato Gelormini

Udienza movimentata stamane al processo contro i [illegible] giovani arrestati per i disordini del 29 maggio. L'imputato Stefano Emmanuele, 22 anni, via Perugia 11, ha insultato il vicebrigadiere di polizia Enrico Portella che l'aveva arrestato in via Pietro Micca la sera dei tumulti, e che stava deponendo nella sua qualità di testimone. Il p. m. dott. Luigi Moschella ha chiesto che si sospendesse immediatamente il dibattimento principale e che il giovane fosse subito giudicato per il reato commesso in aula. Si è così instaurato un processo «superdirettissimo» in quello che si svolge con «rito direttissimo».

Prima sono stati sentiti il carabiniere Luciano Ferri, 20 anni, di Cortona. «Ero in servizio — ha dichiarato il militare — nella zona delle Torri Palatine. Ho visto un dimostrante che picchiava un agente di pubblica sicurezza con una cinghia. Ho strappato di mano la cinghia a quel forsennato e l'ho preso. C'erano altri civili che menavano botte, ma non sono stato colpito. L'arrestato è stato riconosciuto per Pasquale Carratuto. L'hanno portato in questura. Gridava: "Lasciatemi andare". Non mi è sembrato che ci insultasse».

La guardia Tommaso Cito, 25 anni, di Ceglie Messapico aggiunge: «Sono io l'agente che ha ricevuto il colpo di cinghia sulla guancia. Avevo l'elmetto, ma la fibbia mi ha lasciato un graffio». All'ospedale è stato giudicato guaribile in 10 giorni. «Sono caduto — precisa il Cito — e in quel momento ho visto il carabiniere Ferri che ha strappato la cinghia al Carratuto. Vicino a me c'era l'appuntato Gelormini».

App. Mario Gelormini — Siamo stati portati in piazza del Duomo con il pullman. Appena scesi siamo stati aggrediti. Mi sono preso due bastonate ed un calcio che non mi ha permesso di sedermi per due giorni. Mi hanno pure insultato chiamandomi «figlio della mia città».

Presidente — Tanto per chiarire l'eufemismo, preciso che l'appuntato è nato a Troia.

Il maresciallo Guido Viggetti ha riferito: «Ero in questura. Ho proceduto all'arresto dei fermati ed a redigere i verbali».

E' quindi la volta del vicebrigadiere Portella la cui testimonianza viene sospesa per il procedimento immediato a carico dell'Emmanuele.

Domani si vota in tre Comuni

Domani andranno alle urne per rinnovare i Consigli comunali anche gli abitanti di tre comuni della provincia di Torino. Si tratta di Settimo Rottaro, un paese del Canavese dove voteranno 473 persone, di Lemie, in Val di Lanzo (431 iscritti) e di Massello, nel Pinerolese, con 158 elettori. In quest'ultimo comune, ai votanti resterà solo la possibilità di esprimere un voto di preferenza sui nomi dei candidati: a Massello, infatti, è stata presentata una sola lista. Due le liste, invece, a Settimo Rottaro e a Lemie.

i lettori ci scrivono

Polemica a Mirafiori Sud

«Giovedì 10 giugno, "Stampa Sera" ha pubblicato un anonimo (non è mai degno di stima chi si nasconde) che diceva le presunte "esigenze" di amministratori e consiglieri e segretari ai danni degli assegnatari Gescal di questo quartiere. Ebbene, perdonando la grettezza e la povertà morale di quegli sconosciuti firmatari, e al fine di difendere la nostra dirittura di galantuomini, chiariamo che quella degli amministratori di stabili — che intendono distinguersi dall'amministratore generale — è una collaborazione richiesta per votazione, democratica e libera, degli assegnatari, i quali, [illegible], sono obbligati dalla legge a [illegible] amministrazione condominiale regolata dal codice civile.

«E' ovvio che l'attuale forma è ben diversa, ma non più costosa, da quella paternalistica e impersonale dell'Istituto Case Popolari [illegible] i [illegible] di gestione sono vivi nel ricordo di noi assegnatari. Citino, i poveri sconosciuti del trafiletto, un solo abuso, un solo inganno, una sola minaccia nelle scale intese ad "estorcere" denaro (è querelabile tale calunnia) dagli inquilini, ciascuno dei quali, qui, ha rapporti con soli due amministratori: quello di condominio e l'altro per i problemi e i servizi generali del quartiere. Il primo, ciascuno dei sottoscritti, è responsabile di bilanci, di rendiconti, di fatture del condominio, cui provvede per mandato ricevuto dai propri amministrati che ne condizionano l'opera con tutta libertà e pieno diritto di indirizzo e di controllo, estrinsecato in assemblee. I consiglieri di amministrazione? Non hanno un segretario, né sono retribuiti, ma volontariamente e altruisticamente offrono la loro collaborazione, sacrificando tempo e sonno, con pazienza e vivo senso di civico dovere.

«Sfidiamo, pertanto, a dimostrarci il contrario; assicuriamo che — se alcuni dovessero scovare qualche nostra "estorsione" — saremo noi stessi a chiedere di essere pubblicati e additati alla condanna degli altri. Ma se emerge il contrario, chiediamo che se ne dia notizia, smentendo e rettificando».

Gli amministratori di stabile

Sorprese in corso M. Grappa

«Corso Monte Grappa non è molto lungo ma è abbastanza largo. [illegible] marciapiedi, un terrapieno centrale tra i più larghi di tutta Torino, due corsie unidirezionali che, con due file di auto parcheggiate per ciascuna parte, permettono ancora il passaggio di tre auto affiancate per ciascun senso di marcia. Non passano pullman, tram né tram. Il corso non gode di precedenza, è semiperiferico e non ha problemi di traffico.

«Eppure, da qualche giorno, quei buontemponi del Municipio hanno posto le palline di divieto "permanente" di sosta dalla parte sinistra di ciascuna corsia. E' troppo chiedere il perché? Niente più dei divieti assurdi, inutili ed incomprensibili irritano maggiormente il "cittadino" e lo spingono alla ribellione.

«Oltre trecento auto hanno perso lo spazio per parcheggiare. Il Municipio ha in mente qualche progetto sostitutivo? Oppure la stessa penalizzazione è allo studio per il gemello corso Monte Cucco che di corso Monte Grappa ha le stesse identiche caratteristiche? Il comitato di quartiere, che tanto efficacemente si è battuto per farci avere il Parco della Tesoriera, verrà battersi per far revocare il geniale provvedimento?

«Se invece questo fosse dettato dalla necessità di racimolare qualche biglietto da mille in contravvenzioni, penso che lo stesso risultato potrebbe essere sortito piazzando i vigili in corso Monte Grappa e multando sistematicamente quei maledetti ed insopportabilissimi motorini che ci avvelenano i giorni, le notti ed i giorni festivi, col loro rumore di calabroni giganti».

Segue la firma

oroscopo di domani e di lunedì

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari*: domattina un incontro con vecchi amici ai quali potrete esporre senza timori i vostri progetti. Lunedì urgente bisogno di calma per risolvere un problema finanziario. *Sentimenti*: comportatevi in modo da non suscitare la gelosia della persona che amate. Gioie intime. *Salute*: robustezza resistente.

LEONE (23 luglio - 23 agosto) *Affari*: lasciate agli altri il compito di organizzare la giornata di domani. Lunedì un mutamento del sistema di lavoro tornerà a vostro profitto. Non lasciatevi tentare dal gioco. *Sentimenti*: una persona affezionata ma impulsiva cercherà di trascinarvi in una situazione pericolosa. *Salute*: rilassamento per stanchezza.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari*: da parte vostra occorre molta energia; soltanto così farete approvare talune iniziative. Lunedì mettete in ordine i conti e preventivate le spese per il futuro. *Sentimenti*: il pomeriggio di domani è assai promettente. Non sognate l'impossibile. Muterete certe idee. *Salute*: non date peso a leggeri malesseri.

SUPERMATERASSI
SUPERMATERASSI

PELLICCERIA F.lli GIORGI
VENDITA E CUSTODIA
V. S. Franc. da Paola 16, t. 535.820
C.so V. Emanuele 18, tel. 689.172

TURINFLEX
MATERASSI A MOLLE
MOBILI
C. Vittorio 73, tel. 513.283 - Torino
Reg. Margherita - Via Lecce 34

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari*: prestate molta attenzione a ciò che vi sarà chiesto; potrebbe implicare una forte spesa. Lunedì ampia libertà di regolare le questioni economiche come meglio credete. *Sentimenti*: la persona che vi sta a cuore apprezzerà il vostro entusiasmo. Siate meno egoisti. *Salute*: incerta per le donne ed i bambini.

VERGINE (24 agosto - 23 sett.) *Affari*: domattina vi alzerete presto per [illegible] le questioni rimaste in sospeso e completare i lavori domestici. Lunedì nessuno vi aiuta a definire le pendenze economiche. *Sentimenti*: un'avventura galante riserva spiacevoli sorprese. Qualche nube scura anche in seno alla famiglia. *Salute*: controllate la alimentazione.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.) *Affari*: occupatevi personalmente di tutto ciò che riguarda denaro e beni immobili. Lunedì vi sarà affidato il compito di trovare un nuovo sistema di lavoro, più economico. *Sentimenti*: le relazioni affettive richiedono tatto e presenza di spirito da parte vostra. *Salute*: disturbi al sistema nervoso.

CHI SI SPOSA
può risparmiare il 50%
presso MONTELLO arredamenti
Via Montello 8 - Venaria

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) *Affari*: sono previsti scambi di vedute molto interessanti per lo svolgimento del lavoro. Un socio vi aprirà nuovi orizzonti. Lunedì impegno in attività che richiedono una particolare attenzione. *Sentimenti*: le persone care vi costringeranno a modificare i programmi. Siate accondiscendenti. *Salute*: nervi soggetti e dolori reumatici.

BILANCIA (24 sett. - 23 ottobre) *Affari*: per superare un ostacolo economico superiore alle vostre forze, dovrete fare appello a parenti e ad amici. Lunedì già numerosi i fastidi per conto proprio senza che dobbiate accollarvi quelli degli altri. *Sentimenti*: il vostro cuore è destinato a ricevere una grande gioia. *Salute*: massima prudenza nel guidare.

ACQUARIO (22 genn.-19 febbr.) *Affari*: la Luna e Marte nel Segno vi rendono combattivi. Negli interessi vorrete spuntarla a tutti i costi. Lunedì è consigliabile un po' di calma. Riducete le spese. *Sentimenti*: intraprendenza sì, ma in maniera ragionevole, altrimenti tutto viene compromesso. Incontri imprevisti. *Salute*: disturbi di origine nervosa.

Palazzo del Mobile
CORSO TRAPANI
SCONTI SPECIALI
SPOSI

diviselle
PORTE PIEGHEVOLI
VIA BAGETTI 26
TEL. 765.121 - 765.471
diviselle

CONFEZIONI
Magazzini BONPAT
TORINO
Corso Orbassano 135, tel. 351.339
Corso Vercelli 134, tel. 232.486

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) *Affari*: complicazioni finanziarie per i rapporti che coltivate con persone residenti in paesi lontani. Lunedì riuscirete nei lavori nuovi che comportano viaggi. *Sentimenti*: consolidate i legami d'affetto con i familiari. Con un regalo otterrete molto. Eliminate le avventure. *Salute*: rimarrà esuberante e benessere.

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.) *Affari*: grazie all'intervento di un amico, una questione monetaria si conclude a vostro vantaggio. Lunedì conviene stare lontano da tutto ciò che comporta rischio. Giove difende i vostri beni. *Sentimenti*: date prova di costanza nei legami affettivi e siate discreti. *Salute*: possibile attacco al fegato.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari*: domani si oppongono piccole difficoltà d'indole finanziaria, ma le supererete facilmente. Quelle di lunedì appaiono più dure, specialmente se non disporrete di denaro liquido. *Sentimenti*: da respingere energicamente le idee nere. Anche il vostro cuore avrà la sua parte di felicità. *Salute*: buona.

LAMPADARI
in ferro battuto
V. Lodi 17 a
Tel. 287.529

a Torino...
AUTOBIANCHI

ENZI
ABBIGLIAMENTO FEMMINILE
ALTA MODA
Via Viotti 8 - Tel. 546.126

settimana nelle Borse

Dopo la caduta la quota risale

MILANO, sabato sera.

La seduta di ieri si è conclusa in rialzo: un miglioramento pari all'1,15%, che a pochi giorni dalle scadenze tecniche è stato accolto con un respiro di sollievo da parte degli operatori. La Borsa, per tutto il resto della settimana non aveva fatto che andare alla deriva, segnando un ribasso dietro l'altro. Tra lunedì e mercoledì, l'indice aveva perso il 2,8%, scendendo, in quest'ultima seduta, a 57,09, nuovo minimo dal luglio 1964 e mantenendosi solo di una piccolissima frazione al di sopra di quel 56,93, che rappresenta il più basso livello degli ultimi dodici anni.

Nelle prime tre sedute infatti si è visto un mercato demoralizzato e quasi preso dal panico, facile preda delle voci e delle ipotesi più allarmistiche. Ancora una volta, uno dei punti nevralgici del listino è stato il settore assicurativo, che ha subito le erosioni di prezzo più sensibili.

Ma anche un altro importante valore ha denunciato paurosi sbandamenti, aumentando le preoccupazioni generali: la Montedison ha perso nella sola seduta di martedì il 4,1%, cadendo ad un livello minimo mai prima toccato. Le difficoltà in cui versa questa società sono ormai note da tempo e, del resto, sono state confermate dall'annuncio della mancata corresponsione del dividendo. Per dare una idea del nervosismo che domina il mercato in questi ultimi tempi, nell'imminenza della riunione del consiglio di amministrazione della Montedison s'è scatenata una ridda di voci [illegible], alcune delle quali davano per certa una svalutazione del capitale sociale.

In questa situazione, l'indice ha perso lo 0,8% lunedì; ha accentuato la corsa al ribasso martedì (—1,4%), mercoledì in chiusura solo alcuni provvidenziali interventi a sostegno hanno tamponato le falle maggiori e limitato i danni ad una nuova perdita dello 0,4%. La parentesi festiva di giovedì, ha permesso di ricoinsiderare la situazione con maggiore calma e serenità. Il «colpo» del mancato dividendo della Montedison era più o meno previsto e in ogni modo, dopo tanto parlare, s'è potuto sapere qualcosa di preciso sull'andamento della società, che, con l'utilizzo di parte delle cospicue riserve accantonate in precedenza ha potuto contabilizzare le perdite di diverse partecipazioni e portare gli ammortamenti ad un livello più realistico.

Ieri, poi, si è avuto un buon recupero da parte della Fiat, anche in conseguenza della ripresa delle trattative sindacali. Nel complesso, così, l'indice è terminato a 57,76, con una perdita dell'1,3% rispetto a 58,62 del 4 giugno. In particolare evidenza Snia, Olivetti e Breda. In forte ribasso gli assicurativi, Sviluppo e Bastogi.

Nel reddito fisso, le quotazioni hanno segnato frazionali rialzi. Il leggero rialzo dei tassi in campo monetario internazionale ha reso più cauta la domanda. L'attività è stata ridotta.

Irregolare e prevalentemente debole Wall Street.

r. c.

il medico della famiglia

Che seccatura questi borborigmi

Una lettrice ci scrive da Vercelli:

«*Da qualche tempo avverto dei continui e fastidiosi rumori allo stomaco. Non mi sono ancora decisa a farmi visitare dal medico perché li ritengo passeggeri; ma visto che essi perdurano e mi rendono nervosa, vorrei sapere da che cosa dipendono*».

— I borborigmi, come vengono definiti in medicina i rumori che lei avverte, sono provocati da numerosi fattori. Anzitutto si deve distinguere tra quelli gastrici (allo stomaco) e quelli addominali. I rumori gastrici dipendono da aerofagia: in altri termini nel suo stomaco vi è un eccesso d'aria che, passando rapidamente nell'intestino, provoca i caratteristici e poco simpatici gorgoglii. Si tratta di un fenomeno di natura prevalentemente nervosa: bevendo o mangiando, vengono infatti ingoiate, del tutto inconsciamente, grandi quantità di aria. In questi casi conviene fare qualche cura sedativa e mangiare e bere molto lentamente; masticare bene il cibo, e soprattutto evitare discussioni o comunque motivi di agitazione durante i pasti.

I rumori addominali invece hanno un'origine diversa: sono determinati da un eccesso di gas intestinali e da contrazioni dell'intestino, dipendenti da fatti colitici sia spastici sia atonici. Il suo disturbo, come vede, rappresenta un sintomo comune a diverse cause, quindi soltanto attraverso una visita medica si può giungere alla diagnosi e curarlo.

*

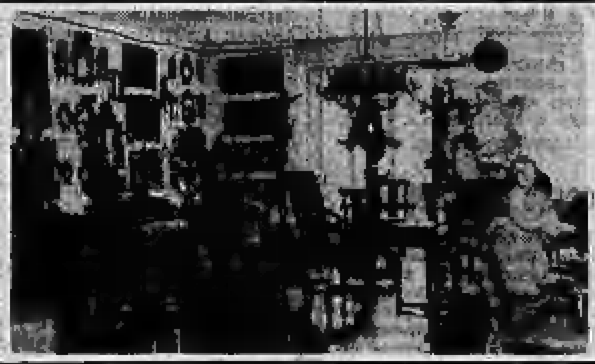
immagini della Germania d'oggi alla
1^ mostra del libro e del francobollo tedesco
Torino Esposizioni, 8-14 giugno
libri su tutti gli argomenti, in lingua tedesca e tradotti in italiano - opere di arte grafica contemporanea - riviste e giornali - corsi di lingua tedesca - film turistici e artistici
raccolte di francobolli degli "antichi stati tedeschi" e della Repubblica Federale di Germania
alla "tavola tedesca" della Mostra (e anche a casa vostra) potrete gustare i prodotti tipici della gastronomia tedesca
orario feriale e festivo: 9,30-12,30; 16-22
biglietto d'ingresso unico L. 200 (gratuito per i tesserati ENAL)

ABBIGLIAMENTO
SIMONE
Piazza Boetto 4 - Cuorgnè - Telefono 60.67

RIAPERTURA
HOTEL RISTORANTE ASTORIA
NUOVA GESTIONE
SALETTE RIUNIONI - SALA BANCHETTI
AMPIO POSTEGGIO VETTURE
CUORGNE' - Piazza Martiri - Tel. (024) 64.34

S.A.S. GENERAL OIL COMPANY
Prodotti Petroliferi Chimici
Concessionaria in esclusiva
RAFFINERIA THE- BEST- OIL
Sede Legale: 10123 Torino, via Carlo Alberto 4
Stabilimento: 10040 Leinì (To), v. Torino 109/113, tel. (011) 998.068 - 998.387

Nino Assalto
Mobili - Arredamenti
S. Maurizio, Strada Torino 17 - Cuorgnè, Via Torino 13
Telefono 927.071


GALLERIA BELMONTE CUORGNÈ
Mobili d'Arte
S. Colombano Belmonte
Cuorgnè (To)
Tel. (0124) 66.208

OTTINO elettromeccanica
Impianti e forniture elettriche
10086 RIVAROLO CAN.
C.so Torino 93 - t. 23.67
Costruzione cabine elettriche di trasformazione e distribuzione prefabbricate in lamiera od in cemento precompresso per interni, per esterni e per ogni esigenza

Plasticam Ceretto
PRODOTTI PIRELLI
Pavimenti: moquettes gomma e plastica - Campeggio - Picnic - Confezioni Pirelli - Materassi gommapiuma - Articoli industriali e per edilizia.
10082 CUORGNE' - Via Torino 13 - Tel. 6326

S.A.L. industria laterizi
SOLAI PREFABBRICATI - COPERTURE ETERNIT
TUTTO PER L'EDILIZIA MODERNA
10086 RIVAROLO - Str. Torino 56 - Tel. 2030

DUE ROTONDE
CUORGNÈ
Tel. 66.101
La SALA che continua ad essere l'unico locale d'avanguardia per i giovani

Al Comune un programma di lavoro denso di progetti

Iniziative e progetti a Cuorgnè per il rilancio dell'antico centro

Come riallacciare uno storico passato ad un avvenire programmato con intenti moderni - Un accordo con Rivarolo e Castellamonte per l'incenerimento dei rifiuti - Gravi deficienze nel settore della scuola

dal nostro inviato

Cuorgnè, sabato sera. La valle dell'Orco, di quelle canavesane forse la più suggestiva ed una delle più caratteristiche di tutte le Alpi occidentali, si apre nella pianura proprio dove Cuorgnè è stata edificata in un'epoca lontanissima, certamente romana e forse anche precedente se pur vi sono tracce che una città celtica, distrutta da una piena del fiume, doveva sorgere sulla sponda destra lungo una antica strada di collegamento con la Val Soana. Questa città si chiamava Knappe e quella romana Canava, donde il nome Cuorgnè ed anche quello del Canavese.

Oggi Cuorgnè ambisce a ritornare, se non proprio agli antichi splendori, quando Re Arduino vi ebbe casa, almeno ad una situazione di primato tra altri centri vicini, che hanno avuto negli ultimi anni sviluppi di molto rilievo, ed in particolare Rivarolo e Castellamonte.

E' quanto ci dice il sindaco, l'industriale Pietro Valesano, che produce materie plastiche. «E' intenzione della amministrazione, in carica dal settembre scorso, di riportare Cuorgnè alla posizione che le spetta, dato che un tempo una vasta zona faceva capo a questo centro che nel 1932 ebbe riconosciuto il diritto alla qualifica di città. Le sue tradizioni si riallacciano alla storia del Piemonte ed in queste valli sono accaduti episodi che bisogna non dimenticare, proprio mentre si allaccia il passato all'avvenire preparando nuove strutture per più moderne forme di vita».

Il programma di lavori è denso di progetti: costruzione di case popolari; inizio dei lavori (tra pochi giorni) di un troncone delle nuove fognature per una spesa di circa 125 milioni; impianto di un campo sportivo ed accordi per l'affitto di un campo, appartenente ai salesiani, ed altre opere pubbliche.

«In questi tempi è necessario agire — prosegue il sindaco — non più isolatamente, ma in accordo con centri vicini. Il triangolo Cuorgnè, Rivarolo e Castellamonte forma un comprensorio con interessi e questioni sovente comuni. Per esempio, abbiamo in corso di studio la creazione di un unico centro di incenerimento dei rifiuti urbani, ed a questa iniziativa prenderà parte anche il Comune di Pont e, forse, anche altri centri minori. In tal modo verrebbe affrontato un problema indifferibile per il mantenimento della salubrità di questa plaga. Anche tra il nostro bell'ospedale, che è di zona e può disporre di 130 letti, e quello di Castellamonte, che potrà essere potenziato, sarà possibile stabilire una forma di collaborazione, data la vicinanza tra i due centri che servono, sotto il punto di vista sanitario, anche altri paesi con un numero di abitanti di un certo rilievo».

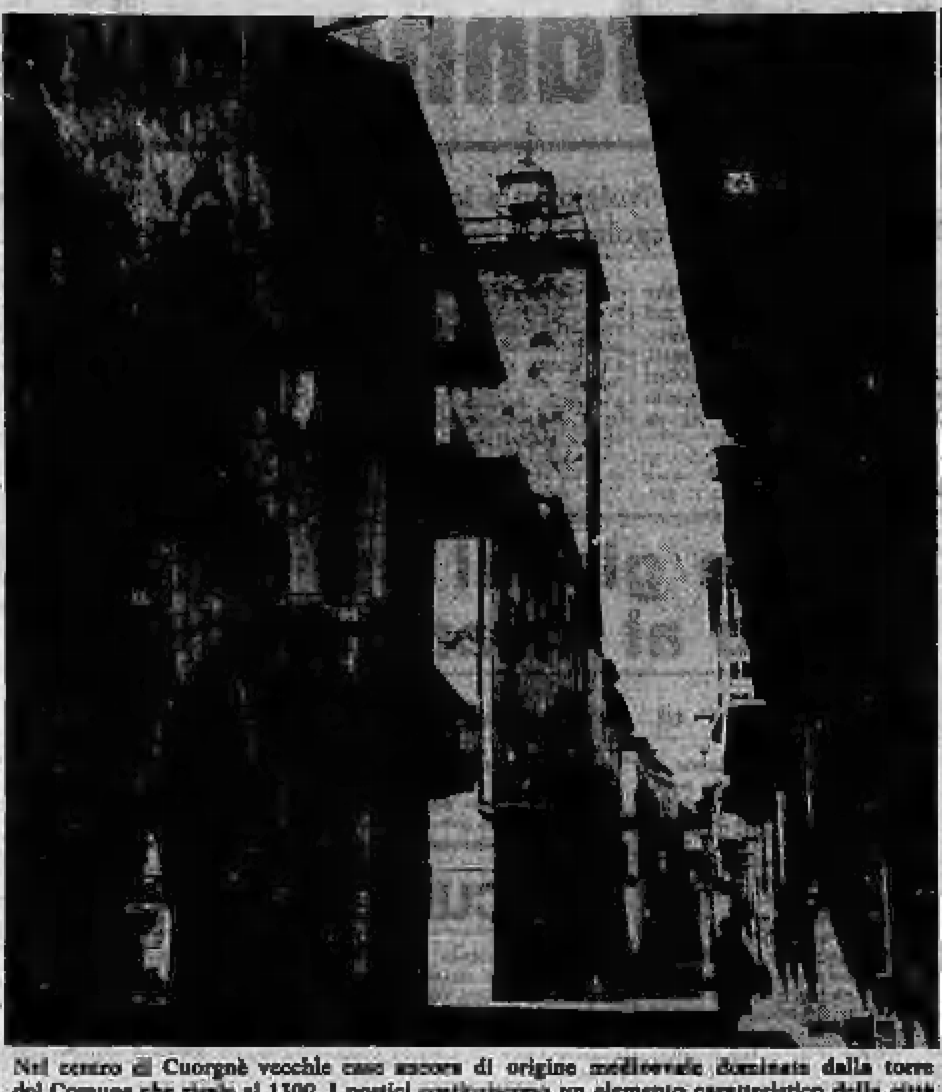
Oggi Cuorgnè conta oltre dieci mila residenti; in questi ultimi anni sono aumentati per effetto della immigrazione che si è indirizzata anche in questa città, sede di alcune industrie di buona fama. Si è così creato il fenomeno del «pendolarismo», e cioè un movimento quotidiano di lavoratori che, in numero di circa 1200, si recano a Torino o ad Ivrea, mentre circa 800 affluiscono dalle campagne a Cuorgnè. Per questi lavoratori, ed in genere per il traffico intenso sulle strade che portano alle zone vicine, diviene sempre più necessario dar vita ad un vecchio progetto: si tratta di un nuovo allacciamento tra Rivarolo e Cuorgnè. E' stato indicato con un nome un poco ambizioso e cioè quello di «superstrada» che potrà avere una carreggiata di 10 metri.

L'aumento della popolazione ha portato in primo piano i problemi relativi all'edilizia scolastica. Se le scuole elementari dispongono di locali sufficienti e di buona costruzione, non altrettanto può dirsi per le scuole medie: sarebbe necessario costruire quaranta aule raccolte in un unico edificio, mentre ora sono disperse in case diverse, mal collocate ed inadatte alle funzioni scolastiche. Anche per l'istituto tecnico per geometri e ragionieri è sentita l'esigenza di un nuovo edificio; quanto meno, sia per le medie sia per le tecniche, potrebbe essere raggiunto un accordo di affitto con l'Istituto dei salesiani che ha vasti e ben attrezzati locali. Merita anche segnalare che Cuorgnè dispone di una scuola per Segretarie di azienda; ha trovato sede, provvisoria e non molto adatta, nel vecchio ospedale.

Il centro cittadino medioevale rivela ancora chiaramente il vetusto nucleo, anche se negli ultimi anni alcune modifiche sono state portate alla struttura originaria.

Quasi simbolo della città, svettano due torri: quella comunale, che risale al Trecento, e quella detta di Carlevato, legata ad una antica leggenda rivelatrice del carattere fermo e volitivo dei cuorgnatesi. Purtroppo mentre le vecchie strade sono state concepite con un criterio di spaziosità, quelle del nuovo centro, oltre la caratteristica «curera» e cioè l'antico vallo dei bastioni, non hanno tenuto conto di un piano regolatore efficiente, adatto ai nostri tempi.

Alberto Vigna



Nel centro di Cuorgnè vecchie case ancora di origine medioevale dominate dalla torre del Comune che risale al 1300. I portici costituiscono un elemento caratteristico della città

Antichi racconti fantastiche leggende

(v.) La zona del Canavese attorno a Cuorgnè è ricca di antiche leggende, tradizioni, favole, racconti di accesa fantasia popolare. L'Orco in piemontese è detto «eva d'or» contenendo pagliuzze del prezioso metallo ed ancora vi è chi sostiene che una ricerca accurata dell'oro potrebbe dare buoni risultati.

Il Sabato Santo si usa sparare colpi di fucile nella piazzetta della Collegiata ed il primo giorno del nuovo anno un tempo venivano fatte «serenate» sotto le finestre delle famiglie più ricche, che avevano il dovere di cambiare la cortesia con una offerta di vini e di dolciumi.

Quando nelle case avviene il decesso di una persona si compie la «dona» e cioè un convito notturno nel corso del quale, ai parenti e conoscenti raccolti per le orazioni, si offre nelle ore della sera polenta e formaggio di vacca, a mezzanotte pane e formaggio di pecora ed al mattino al termine della veglia riso condito al burro.

Ancora in alcuni casolari della valle, nelle zone più alte, accade di trovare esposti, dinanzi alle case, ceppi in parte bruciati durante la notte di Natale, nella convinzione di poter in tal modo scongiurare la bufere ed i pericoli del fulmine. In queste case può ancora accadere di rintracciare i vecchi scaldaletto in rame tipici dell'artigianato locale ora ricercati dagli antiquari e quasi introvabili altrove.

Gli artigiani del rame discendenti dei "magnin,,

Per antiche tradizioni Cuorgnè ha sempre avuto un innegabile potere di attrazione su vasta parte dell'Alto Canavese. Il mercato che si svolge settimanalmente, come quello della vicina Pont, risale a tempo immemorabile; lo stesso si può dire per le fiere primaverili ed autunnali alle quali fanno corona festeggiamenti popolari. Ora fiere e raduni si sono adeguati a forme diverse, come per esempio, nel caso della Rassegna commerciale cuorgnatese, che è giunta alla sua quinta edizione, ed anche quest'anno ha richiamato l'interesse di espositori e visitatori per largo raggio.

La Rassegna è nata cinque anni fa, per opera di volonterosi della Pro Loco presieduta dall'industriale Vittorio Gibellino, con l'intendimento di valorizzare il commercio e l'artigianato locale. Subito, sin dalla prima Rassegna, essi si resero conto che l'iniziativa interessava non soltanto i produttori locali, ma, in genere, gli operatori economici di una plaga assai più ampia, tanto che oggi è divenuta un motivo di attrattiva anche per industrie di zone lontane. Insomma è una prova di vitalità, ricca di giustificate speranze in un avvenire di ancor più accentuato sviluppo.

Gli espositori sono tutti altamente qualificati a rappresentare l'efficienza del commercio locale e canavesano. Nei padiglioni raccolti in quadrato, come un esercito in battaglia, nella grande piazza centrale di Cuorgnè, all'ombra degli antichi alberi della «allée», si possono ammirare molti prodotti, che vanno dagli impianti elettrici industriali ai materiali edili, ai termosanitari, ai frigo industriali, agli elettrodomestici, ai mobili, ai generi di arredamento, ai bruciatori a gasolio; l'elenco potrebbe continuare a lungo.

Non si può, però, trascurare di ricordare la presenza di ditte artigiane e in particolare quelle che lavorano il rame. Si tratta, infatti, di una nobile rappresentanza della più antica tradizione locale, che fa risalire ai tipici «magnin» l'abitudine a migrazioni annuali non soltanto in Piemonte, ma anche nella vicina Francia od in genere nell'Europa centrale, con lunghissime peregrinazioni nel corso delle quali annunciavano il loro arrivo al grido di «specialtumel».

Erano in genere anche espertissimi calderai, adusati a produrre e a riparare le pentole di rame. Da questa loro abilità hanno tratto motivo per realizzare opere di artigianato artistico ed ancor oggi, se pur il tempo degli «specialtumel» si è chiuso, vi è chi ha conservato amore all'antico mestiere nobilitandolo con una costante ricerca di forme nuove per gli oggetti di rame diventati soprammobili o bassorilievi e talvolta anche sculture sbalzate nel rosso metallo. Alcuni di questi artigiani ancora operano in Francia e nella Savoia in particolare, per «ramonar» i camini che richiedono di essere raschiati e puliti.

La Rassegna, anche quest'anno, ha voluto creare attorno ad essa una cornice di attrattive per il pubblico che la frequenta nei dodici giorni in cui è aperta ed ha organizzato un complesso di manifestazioni popolari e sportive con spettacoli, esibizioni di gruppi folcloristici, sfilate di moda, serate di arte varia con la partecipazione di noti complessi artistici, un festival di canzoni piemontesi, una mostra numismatica e filatelica, concerti bandistici, la corsa ciclistica per il Trofeo Nando Perona ed altre iniziative di richiamo.

Un cenno a parte deve essere riservato al terzo concorso di pittura estemporanea, che intende far conoscere ad un pubblico sempre più vasto un gruppo di pittori locali ed anche della provincia ed in genere del Piemonte. Presidente della giuria è il noto pittore prof. Riccardo Chicco. I partecipanti sono chiamati ad interpretare punti caratteristici di Cuorgnè e dintorni. E' questa una zona bellissima e non mancherà di essere fonte di ispirazione. **al. vi.**

ALFA ROMEO
F.lli ADAGE
Officina Autorizzata
Vendita - Assistenza - Tagliandi - Controllo assetto ruote apparecchiature Bem-Muller
CUORGNE' - Via Torino 33 - Tel. 6189

Antichità
Pietro Cav. Colombatto
VASTA COLLEZIONE CAMINETTI
10087 Valperga Canavese (To)
Via C. Battisti 3, tel. 67.116
Vasto assortimento mobili in stile di ogni epoca

Profumeria FIORENZA
CUORGNE', VIA GARIBALDI 12, TEL. 62.66
Prima di ogni acquisto per le Vostre esigenze consultate FIORENZA.
Oltre al vasto assortimento troverete la convenienza.

BOTTEGA D'ARTE DEL RAME BATTUTO
SEREN BERNARDONE ANTONIO
di F.lli LUCIANO & DOMENICO
10082 Cuorgnè (To) - Telefono 6197 - Via Arduino 26

BERTOT
DI L. VITTONE & C. S.A.S.
stampaggio acciai
e lavorazioni meccaniche
10087 VALPERGA CANAVESE (ITALIA) -
TEL. (0124) 67.145

Fondata nel 1900, in 70 anni di esperienze e di continui studi, è divenuta un'Industria all'avanguardia nel settore dello stampaggio a caldo dell'acciaio.
La Sua produzione ha invaso tutti i mercati più importanti nel mondo grazie alla indiscutibile qualità ed ai prezzi concorrenziali di assoluta convenienza che i sistemi e gli impianti sempre più moderni di stampaggio Le garantiscono continuamente.
Creando corsi di aggiornamento per i Suoi tecnici, la Vittone può mantenersi all'altezza della Sua fama imponendo ai propri clienti una giusta riflessione sul rendimento e sulla durata della produzione che da Lei acquistano. Lo staff della Direzione, con idee sempre più moderne e altamente qualificate fa in modo che il complesso industriale della Vittone presieduto dal cav. uff. Luigi Vittone, guardi all'avvenire preparato tecnicamente e potenzialmente alle grandi produzioni delle continue richieste che i mercati mondiali impongono.

Saint-Vincent ha scelto la canzone per le nostre vacanze

Stasera alla tv, la finalissima della rassegna - Ecco i favoriti: Tony Cucchiara, Iva Zanicchi, Rosalino - Gli ospiti

Tony Cucchiara è il probabile vincitore del «Disco per l'estate». (Nel titolo: le gemelle Kessler e Umberto Orsini)

Sarà un'estate triste triste triste

dal nostro inviato

Saint-Vincent, sabato sera.

Ancora poche ore, poi sapremo qual è la canzone delle vacanze. Stasera, davanti a milioni di spettatori lontani dal Salone delle Feste del Casinò di Saint-Vincent — su cui brontola anche il cielo imbronciato — le giurie decidono quale sarà il «Disco per l'estate», tra i dodici motivi finalisti.

Non c'è *suspence*. Resta favoritissima *Vola cuore mio* di Tony Cucchiara, a sconfessare conferma che tra di nuovo trionfando la abdicata linea musicale alla Claudio Villa; potremo sperare solo in un *exploit* finale di *La riva bianca, la riva nera* cantata da Iva Zanicchi. Ormai è chiaro: non hanno speranza alcuna di arrivare prima l'ottima *Casa mia* dell'Equipe 84 e *Il gigante e la bambina* con la rivelazione Rosalino. Si inserisce invece la voce spontanea, ma triste, di Mino Reitano.

Ieri sera se n'è andata Rita Pavone. Era arrivata all'ultimo momento, bionda, arzilla, scatenata più fresca e più «Rita» di quanto non si sia visto sul video che, almeno in questa occasione, l'ha invecchiata molto. Non aveva troppe illusioni, ma almeno sperava di arrivare alla serata finale con la canzone *Se... caso mai...* Rita Pavone si è abituata alle delusioni festivaliere. Ormai dovrebbe aver imparato la lezione e limitarsi agli spettacoli in teatro o agli *show* televisivi come quello che sta registrando ora.

Non l'avrebbe comunque portata lei una ventata di musica moderna. E così l'attore Nando Gazzolo, che ha rischiato dal vivo, con la voce roca, la fama sexy della sua ben nota voce. Nessun rimpianto per gli altri eliminati di ieri sera, tranne forse che per Kocis, il primo escluso. Ha cantato con molto garbo la canzone del fratello Al Bano, ma forse non era abbastanza lacrimevole da meritarsi i voti.

Infatti, tra i rimasti in gara, esclusa l'outsider Iva Zanicchi, chiunque vinca è suddito del predominio [illegible] del reuccio e [illegible] credevamo ormai in esilio.

Nando Gazzolo e Gabriella Farinon durante le prove

Con esemplare coerenza, infatti, l'Italia canora di marca televisiva torna a rimare *cuore* con *amore*, ed apprezzare le mamme. I fiori, incautamente infilati nei cannoni di qualche tempo fa, tornano a riprendere il loro posto sul petto, coperto, di fanciulle pronte ad arrossire. Le chitarre elettriche sono in corto circuito, si torna a ballare sulle pianelle.

Insomma, con tutto il rispetto per le mamme, qui siamo fuori dal mondo. Sì, tra poche ore sapremo quale sarà la canzone delle vacanze, ma di chi? In testa alle vendite dei dischi c'è *Casa mia*, che non vincerà. Negli stadi e nei palazzi dello sport gremiti, a torto o a ragione si delira e si tumultua giustamente per i Chicago o per gli Urriah Heep, qui un signore diciassettenne di nome Franco Tortora [illegible] imparando a cantare sotto la guida dell'ex maestro di Claudio Villa) ottiene un incredibile numero di voti, belando terrificanti banalità sul sorriso di *Lei che è come il sole, scende dal cielo e la porterà da lei.* Ancor peggio la situazione generale: le uniche ad avere successo o comunque la possibilità di esibirsi all'estero, sono le nostre cantanti. A Saint-Vincent ne abbiamo ascoltate solo tre. Solo due sono in finale e una è Orietta Berti che, fuori dalla Bassa Padana, non batte un chiodo.

Riassumendo: se i giovani preferiscono i complessi, se quelli che comprano i dischi mandano sempre Lucio Battisti in testa alle classifiche, se quelli che vanno negli stadi pagano il biglietto soltanto se si suona della buona musica, chi sono quelli che scelgono ufficialmente questo tipo di «*Disco per l'estate*?» Ovvio: gli spettatori della televisione.

Ogni spettacolo sembra accuratamente preparato per condizionarli al rispetto delle tradizioni più rigide. Lo spettacolo di questa sera ne è l'esempio più tipico. Presenta l'affascinante, super-gradito, intramontabile *starman* Mike Bongiorno, doppiopetto, permaloso.

Ecco la *supersoubrette* Raffaella Carrà. Niente di apocalittico: bel faccino, pulito; belle gambe, ma eguagliabili; discreta ballerina; briosa cantante.

Le gemelle Kessler, che ieri sera sono apparse balline, brevissime, esotiche, stasera compaiono come dive da film vietati ai minori di 18 anni, in attesa della votazione. E ci sarà il vulcanico Paolo Villaggio.

E' quindi giustificata la fatica — si fa per dire — degli autori, ed ecco definita la scelta dei cantanti. La chitarra elettrica diventa simbolo [illegible] «[illegible] da [illegible]», un testo senza rime baciate, l'incitamento alla rivolta. Ed ecco il miele, del perbenismo simboleggiato dalla lacrima facile che scaturisce dal gorgheggio. Accettata, acclamata a scatola chiusa, anche quando l'onesto autore, come Tony Cucchiara, avvisa: «*Guardate che non sono uno di voi, questa canzone l'ho fatta ovvia, disimpegnata, quattro [illegible] in croce da stamparvi in mente, solo perché forse dopo mi ascolterete quando canto davvero*».

Ecco dunque il meglio dell'estate canora:

VOLA CUORE MIO (Tony Cucchiara) — Amore infelice: si consulta l'orario dei bar e delle tabaccherie che potrebbero recar conforto all'innamorato abbandonato.

IL GIGANTE E LA BAMBINA (Rosalino) — Favola tragica, ma dolcissima. Ripetizioni care ai ragazzi che suonano la chitarra con gli amici e sussurrano.

IL TUO SORRISO (Franco Tortora) — Sorpresa melensa. Per fortuna è di testo breve e di banalità concise e senza replica.

VIA DEI CICLAMINI (Orietta Berti) — Inno all'amore. Si ripete «Fin che la barca va» con un pizzico di «Bambola blu» e un «L'amore è come l'edera» di millepiedina memoria.

CASA MIA (Equipe 84) — Moderna, melodica, ricercata nel suono. Storia semplice di un emigrato che torna a casa, gli piacerebbe restare, ma è solo una vacanza e va via.

SUSAN DEI MARINAI (Michele) — Ballata. E' ben costruita sulla personalità dell'interprete e vi si narra di una fanciulla di facili costumi, ma simpatica.

ERA IL TEMPO DELLE MORE (Mino Reitano) — Invocazione d'amore. Si disquisisce, col solito [illegible] rassegnato del cantautore, su una splendida notte con poche verità.

SEMPRE... SEMPRE (Peppino Gagliardi) — Amore triste, orecchiabile e rivelazioni profetiche tipo anche la luna piange e non amerò che te nella vita.

LA RIVA BIANCA - LA RIVA NERA (Iva Zanicchi) — Ballata tragica, tipo canto partigiano, con due nemici che si comprendono e si aiutano l'un l'altro.

DONNA FELICITA' (I nuovi angeli) — Amore allegro. Si [illegible] ca di procurare battiti del cuore accelerati alla fanciulla in questione, un po' viziosa.

ORA RIDI CON ME (Paolo Mengoli) — Amore a lieto fine. La pace è fatta, lei deve asciugare le sue lacrime. E' scritta da Reitano.

SO CHE MI PERDONERAI (I Nomadi) — Amore contrastato. Si chiede una prova d'appello ad una ragazza che pur non essendo un angelo, aveva il cuore grande.

Ennio Donaggio
(Fotoservizio MOISIO)

ALLA TV
PINOCCHIO

Sabato televisivo in clima già estivo (a dispetto della meteorologia), disimpegnato e frivolo, al ritmo delle canzonette di St-Vincent alle quali è dedicata tutta la serata, dalle 21 al termine delle trasmissioni, con il solo intervallo del telegiornale della notte (verso le 23).

* *

Sul Secondo si congeda, dopo otto mesi di programmazione, pienamente positiva (anche se la platea che l'ha seguita non ha mai toccato altro record) la rubrica *Mille e una sera*, curata da Mario Accolti Gil, interessante antologia del cinema di animazione.

Quest'ultima puntata avrà per protagonista il più popolare personaggio della letteratura infantile: Pinocchio. Dell'intramontabile burattino di Carlo Collodi, già portato sullo schermo da Walt Disney, Luigi Comencini sta girando in questi giorni per la tv una nuova storia. **d. g.**

oggi sul video

primo canale

17 —: Per i più piccini (Il gioco delle cose)
17,30 Telegiornale del pomeriggio
17,45 La tv dei ragazzi (Chissà chi lo sa)
18,40 Sapere (La scapigliatura)
19,10 Andar per mare
19,35 Tempo dello spirito
19,50 Sport - Cronache del lavoro
20,30 Telegiornale della sera
21 — Un disco per l'estate (Serata finale)
Nell'intervallo: Telegiornale della notte

secondo canale

18,55 Bologna-Blackpool di calcio
21 — Telegiornale
21,20 Mille e una sera (Speciale su Pinocchio)
22,30 Atletica leggera (da Torino)

i programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 11: Santa Messa; 12: Domenica ore 12; 12,30: Colazione a Studio 7; 13,30: Telegiornale; 14: A come agricoltura; 15,30: Ripresa diretta di avvenimenti agonistici; 16,45: La tv dei ragazzi; 17,45: La freccia d'oro; 19: Telegiornale; 19,10: Calcio; 19,55: Sport - Cronache italiane; 20,30: Telegiornale; 21: Il segno del comando; 22,15: La domenica sportiva; 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 15,30: Ripresa diretta di avvenimenti agonistici; 21,15: Per un gradino in più; 22,15: Prossimamente; 22,25: Cinema '70.

oggi alla radio

nazionale

Giornale radio: ore 13; 14; 15; 17; 20; 23
14,09 Alberto Lupo presenta: Teatro quiz
15,30 A tutte le radioline in ascolto
15,50 Incontri con la scienza
16 — Sorella Radio
16,30 Serio ma non troppo
17,10 Amurri e Verde presentano: Gran Varietà con Raimondo Vianello
18,[illegible] I tarocchi
18,45 Cronache del Mezzogiorno
19 — Una vita per la musica
19,[illegible] Musica-cinema
19,[illegible] Sui nostri mercati
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 Eurojazz 1971 - Jazz concerto
21,05 Radioteatro: «L'uomo che corruppe Hadleyburg» di Mark Twain
21,[illegible] La staffetta
22,[illegible] [illegible]
22,10 Omaggio a Strawinsky a cura di Boris Porena
23 — Lettere sul pentagramma

secondo

Giornale radio: ore 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30; 24
14 — Come e perché
14,05 Su di giri
14,30 Trasmissioni regionali
15 — Relax a 45 giri
15,15 Saperne di più
15,40 Alto gradimento
17,40 Millenote
17,55 Calcio - Radiocronaca del secondo tempo della finale del torneo anglo-italiano
18,50 Come e perché
19,02 Piccolissima Italia
19,30 Radiosera
19,55 Quadrifoglio
20,10 Concerto diretto da Luciano Rosada: Cherubini; Rossini; Pioravanti; Donizetti; Paveal; Spontini
21 — St. Vincent: Un disco per l'estate, serata finale

terzo

Giornale radio: ore 19; 21
14,30 I racconti di Hoffmann, di Offenbach
17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Alfredo Casella: Serenata per piccola orchestra
17,35 Musica fuori schema
18,15 Cifre alla mano
18,30 Musica leggera
18,45 La grande platea: settimanale di cinema e teatro
19,15 Omaggio a Strawinsky
20,15 Divagazioni musicali
20,30 L'approdo musicale
21 — Sette arti
21,30 Concerto diretto da Bruno Maderna; G. Manzoni; N. Castiglioni; B. Maderna
22,45 La scuola dei gusti di Mikos Hubay

gallerie e musei

PIRRA (v. Bava 4): Pierre Auguste Renoir.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

APPRODO: Maestri contemporanei.
GALLERIA ACCADEMIA (v. Acc. Albertina 3): personale di Renato Bechis.
GALLERIA DAVICO (Gall. Subalpina 30): «Sculture e gioielli» di Georges Braque.
GISSI (v. Solferino 2, tel. 534.477): «Consulta di Hartung» 1961-1971, 38 opere. Orario 10-13, 16-20.
IL FAUNO: personale di Roberto Lupo.
IL FAUNO GRAFICA: Lesour Fini.
IL RIDOTTO (Rocca 33, tel. 831.878): Arturo Martini.
LA BUSSOLA (v. Po 9): Antologia 71. Orario: 10-13; 16-20.
LA TAVOLOZZA (v. De Gasperi 38): Sciola, Brunetto, Casiano.
MARTANO: Valentino Vago.
QUAGLINO INCONTRI (p. S. Carlo 177): mostra Gianni Sala Della Maria.
SETTEBELLO (v. Galvo 6, t. 880.762): Disegni e quadri di Felice Casorati.
TORRE (Acc. Albert. 3 bis, t. 877.857): Vittorio Lucchi, mostra personale.
VIOTTI (v. Viotti 8 c): Personale di Bernard Buffet.

GALLERIA D'ARTE MODERNA: dalle ore 9 alle ore 20.
MUSEO DI PALAZZO MADAMA: dalle ore 9 alle ore 20 (chiuso il lunedì).
BIBLIOTECHE CIVICHE: dalle 9 alle 12,15; dalle 15 alle 23 (chiuso la domenica).

carnet della città

FARO
Oggi e domani, ore 16 e 21
EPISOD SIX

danze castellino
Ore 21: BALLO LISCIO
con Masutti e Fanny

danze arlecchino
Ore 21: TRATTENIMENTO con
I WONDERFUL

college
DE DE LIND'S
POP SOUND

danze club 84
Ore 21: SUCCESSO di
Roby e I Gentlemen

NIGHT CLUB
CAN-CAN
DANZE - ATTRAZIONI
Ristorante aperto tutta la notte
Via Goito 5/A, sotto Cinema Cristallo

Un assassino dal passo pesante...
Un omicidio alla luce del sole...
Due eccentrici temerari di Soho...

OGGI AL DORIA
Un misterioso enigma... una spogliarellista scomparsa... La malavita londinese in subbuglio pei due inafferrabili «dritti» di Soho

Orario spettacoli: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,25 - 22,30

BACCARAT
CHIVASSO - Ore 21
GIOVANNA
Domenica 20
George Baker
Speciale impianto aria condizionata

LE CUPOLE
CAVALLERMAGGIORE
Telefono 0172 - 71.280
QUESTA SERA
LUCIO DALLA

PIRRA Via Bava 4
Pierre Auguste
RENOIR

Sala GAY
SILVANA DEI
e
I Ragazzi della 5ª strada

al cinema AUGUSTUS
il capolavoro di
LUCHINO VISCONTI
MORTE A VENEZIA
DAL RACCONTO DI THOMAS MANN
ha ottenuto a Cannes il pieno riconoscimento del suo valore
Gran Premio del 25° anniversario del Festival di Cannes
con la motivazione:
E' un'opera che onora la cinematografia mondiale
Panavision - Technicolor

Oggi all' Ariston
WALT DISNEY vi farà vivere una allegra avventura nelle stupende isole del Pacifico

Orario spettacoli: 14,30 - 17,15 - 19,45 - 22,20

OGGI al REPOSI
Una eccezionale anticipazione della stagione cinematografica 1971-72
UN «SUPERCOLOSSO» DELLO SCHERMO SULL'EPISODIO PIU' DRAMMATICO DELL'ULTIMA GUERRA

CAPITOL
OGGI
Ai primordi dell'umanità... lotte di animali mostruosi scuotevano la terra...

Il podista Temo Stufassi, noto per le sue interminabili soste a metà percorso, ha comunicato alla stampa che parteciperà al giro del mondo... ma in aereo. Poverettoli! Come soffrell! Si ostina a non usare il famoso Callifugo Ciccarelli che si trova in vendita in tutte le farmacie di città e di paese.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI - Controlli, indagini, infedeltà
Corso Vittorio Emanuele 107
Telefoni 511.034 - 538.083

E' UN INVITO
bijno
ARREDATE
LA VOSTRA CASA
CON LE NOSTRE
MOQUETTES
ANTI MACCHIA
bijno

Salone de
LA STAMPA
Libreria concessionaria dell'Istituto Poligrafico dello Stato
TORINO
VIA ROMA, 80
TELEFONO 517.958

LA BELLA NEL BAGNO
moquette "FROXI" in plastica lavabile
da vagnino c'è
V.LAGRANGE 3 - C.VITTORIO EMANUELE 214

Constellation
OMEGA

Orologerie Gioiellerie

STECCO

Via Tripoli 58, telef. 328.524 - Corso Francia 2, telef. 512.107 - Corso Francia 301, telef. 793.173 TORINO
Via S. Massimo 4, tel. 781.720 - Viale Gramsci 16, Regina Margherita - COLLEGNO

Valentine

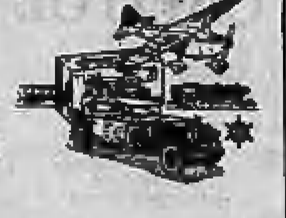
Cappuccetto Rosso

Torino - Via Nizza, 141 - Tel. 633.727

Completo assortimento giocattoli nazionali e di lusso delle migliori marche italiane ed estere
Vasto assortimento peluche
Modellismo aereo - navale - ferroviario. Plastici
Preventivi a richiesta dei Sigg. Clienti

PAY-TIME

Vi riempie il « Tempo - gioco »
Giocattoli - Modellismo
Scatole montaggio

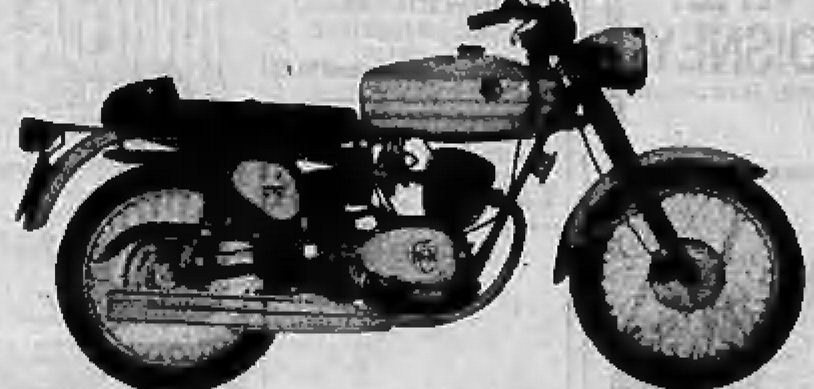


C.so Traiano 53 - Torino - Telefono 617.046

garma canotti pneumatici
via aosta 3/10152 torino tel. 235743

MERLO

Concessionario MOTO GILERA



Via Boucheron, 18 - 10122 TORINO - Telefono 511.934

Promossi, non contestano i regali

Cento idee per premiare con un dono gli studenti che hanno ottenuto la promozione - I gusti delle bambine e delle adolescenti - Regali utili, «pensati» e non casuali

I ciclomotori di piccola cilindrata fanno la felicità dei quattordicenni e delle ragazze

Contestano anche i bambini dell'asilo, però i regali premio per la promozione non vanno giù di moda. Al contrario, il vecchio principio che « *ogni fatica merita una ricompensa* » coi tempi che corrono è più attuale che mai. E, almeno in questo caso, fa piacere a tutti: ai genitori, che finalmente possono concedersi un po' d'innocente paternalismo, e ai figli, fieri che venga riconosciuto e apprezzato uno dei loro primi traguardi.

Ma che cosa regalare? Qualcosa di consono con l'età ed i gusti del festeggiato, prima di tutto. Inoltre, nel caso specifico di una bambina o di una signorinetta, qualcosa che si basa più sulla fantasia che sull'importanza pratica, che risulti un omaggio gaio e affettuoso piuttosto che un dignitoso attestato di benemerenza. Non biglietti di banca o enciclopedie, insomma, ma bei giocattoli o prime frivolezze. E vediamo quali.

Per la bambina ambiziosa, che dimostra una precoce predilezione per tutto ciò che riguarda la casa e l'aspetto della propria persona: la miniparrucca di nylon oppure la valigetta beauty-case completa di saponette « baby » e di colonia infantile; una camicina da notte tutta pizzi e volants; la scatola con fiori e cristalli colorati con cui costruire braccialì e collane, l'armadio di plastica per la bambola con relativi attaccapanni e sacchi coordinati.

Per una bambina sognatrice invece, che fantastica su viaggi, avventure marine, mobili imprese oppure semplicemente sul suo futuro di donna e di mamma, ecco la scatola della perfetta infermiera, completa di grembiulino e benda; la scatola con il necessario per stampare i tessuti, il servizio di bicchierini vecchio stile oppure modernissime. O ancora, un vestitino molto bello e molto diverso da quelli che indossa di solito. Per esempio un abito di organza, con i pizzetti, che le servirà per « sognarsi » importante in un giorno di festa oppure un abito assolutamente uguale a quello della mamma, sia nel tessuto sia nel colore e nella foggia (o quasi).

Quindi, qualche idea dedicata alla bambina pacioccona, con interessi e desideri propri della sua età. Per lei: un gattino o un cagnolino « veri », se proprio ci muore dietro; il necessario per prepararsi un piccolo giardino sul terrazzo di casa; una scatola con tutto l'occorrente per fare fiocchi e animaletti di lana oppure il giocattolo che permette di preparare piccoli oggetti (portaritratti, borsellini, portapettine, ecc.) da regalare alla mamma o alla nonna.

Indicatissima in questo caso, anche l'iscrizione a un club o a un corso inerenti ad un qualche interesse della piccola. Imparare con qualche costanza a ballare sulle punte, a pasticciare coi colori, a correre sui pattini o a strimpellare le prime sonatine la gioverà in due modi: facendole passare il tempo libero in allegria e aiutandola a smaltire con dolcezza la goffaggine tipica dei suoi anni.

Il discorso cambia e si fa più difficile, naturalmente, a proposito delle ragazzine più grandi, ormai alle soglie dell'adolescenza. Per loro, infatti, ci vuole qualcosa di più pensato: qualcosa legato alla loro personalità, alla loro giovinezza, al mondo tutto speciale in cui vivono. Ci vuole un regalo utile ma non casuale. Qualche esempio? Il permesso di rinnovare completamente la propria camera, unito a tanti rotoli di carta di Varese nella tinta preferita; il buono per uno o più paia di cappottino o di qualsiasi altra « bestia », da ripetere ad ogni ricorrenza fino ad arrivare al pellicciotto; cinque golfini di colore diverso ma di uguale modello; un piccolo registratore portatile a cassetta; qualche piccolo gioiello di famiglia fatto opportunamente « rinfrescare »; qualche accessorio extrachic per lo sport preferito.

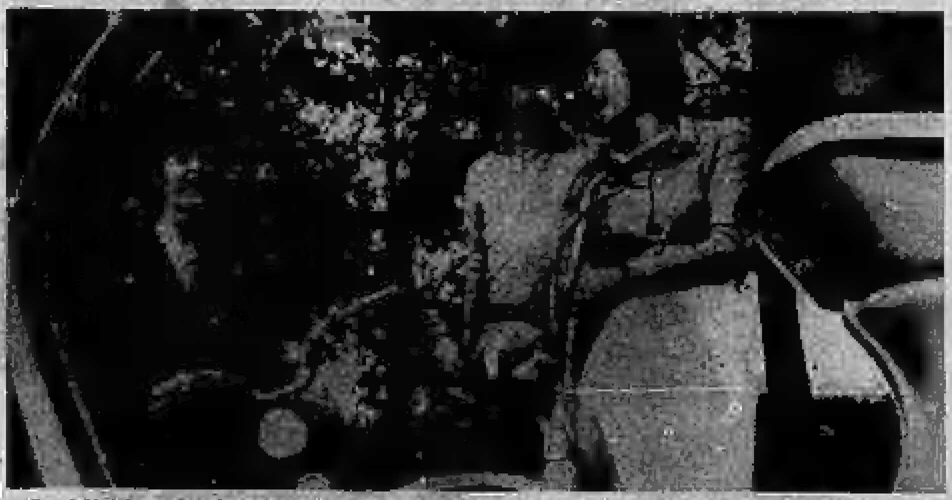
Luisella Re

Non basta il pensiero

Non dite ai ragazzi « Basta il pensiero »: tutti vogliono un regalo. Alle bimbe, la parrucca o un beauty-case come quello della mamma. Ai ragazzi: borse, 24 ore come quelle di papà. Per entrambi i sessi c'è sempre un giradischi che fa gola

Due ruote da "cross" per sognare

La nostra felicità arriva in moto



La felicità arriva in moto, a dispetto del batticuore di tutti i padri e le madri di questo mondo. C'è un solo modo, oggi, per veder gongolare dalla gioia un figlio: fargli trovare davanti al portone di casa una moltoggiatissima moto da « cross ». Sarà contento per tutta la estate. C'è una vasta scelta, sempreché un genitore sia disposto a pagar un po' «salata» la promozione del proprio rampollo. Dalle cento alle duecentomila lire ci ha a disposizione una vasta gamma di piccoli bolidi (da 50 cc.) capaci di far esaltare ogni ragazzo nelle sue prime esibizioni di motocross con i compagni di scuola.

E se le ragazze vogliono rivaleggiare con i maschi nelle spericolatezze sulle due ruote oppure desiderano girare in città veloci malgrado il traffico o compiere brevi gite in campagna, hanno pronto il « ciao » il « trotter » e altri modelli dello stesso genere, a prezzi più contenuti (dalle 80 alle 100 mila lire) che non i bolidi formato ridotto per il motocross.

Chi si è già rassegnato al batticuore quotidiano in attesa del ritorno a casa del figlio motociclista può, sempre restando in campo motoristico, acquistarsi nuove benemerenze scegliendo un regalo fra i numerosissimi accessori del motocrossista: gli stivali (da 15 a 18 mila lire), il giubbotto (in finta pelle dalle 8 alle 18 mila, in pelle vera sulle 30 mila), il casco (8-30 mila), i guanti (3-5 mila), gli occhialoni (3-10 mila), le magliette con il nome della moto o della « scuderia » (fra le 1500 e le 2500), i pantaloni in pelle nera (circa 30 mila).

Un'altra delle passioni di oggi è quella della pesca subacquea: ai figli provetti nuotatori, temerari esploratori degli abissi marini (magari alla prima immersione) durante le vacanze in Liguria o sulla costa romagnola si può regalare un paio di pinne con meno di quattromila lire, una mascherina (circa 2 mila), un fucile a molla (7-8 mila). E dopo questa prima inebriante esperienza subacquea, per le prossime vacanze pretenderanno canotto, bombole, tuta e altri aggeggi alla « 007 ».

Per i genitori dei ragazzi attaccati invece agli sport tradizionali, a quelli che non passano mai di moda, possiamo ricordare che un dono sempre gradito è la racchetta da tennis (dalle cinquemila lire in su) con relativo equipaggiamento di maglietta, calzoni, scarpette e palline (altre sette-otto mila lire). Oppure se il figlio è un tifoso accanito di Mazzola o di Riva c'è la gran valvola di sicurezza del football. Un pallone vulcanizzato costa 5 mila lire, un paio di scarpe bullonate dalle tre alle cinquemila, una maglietta della squadra del cuore poco più di mille lire. C'è solo il rischio di trascorrere tutte le ferie a rincorrere il pallone che il figlio si diverte malignamente a calciare ben oltre il fondo del prato.

p. pat.

Per il fotografo principiante

L'estate è il paradiso per chi inizia a far fotografie - Consigli utili e prezzi delle ultime novità

L'estate è il paradiso del fotografo principiante: luci forti, colori brillanti, molte occasioni al mare o in montagna. Ma — si dice — un apparecchio buono costa una enormità e non parliamo, poi, di cinepresa e di proiettori cinematografici. Certo, esistono macchine fotografiche che superano di molto il mezzo milione di lire, ma al principiante conviene farsi le ossa su un apparecchio dal prezzo non eccessivo.

E' molto di moda quest'anno la « cintura Kodak », completa di macchina tipo Instamatic, flash, borsetta per caricatori. Costa sulle tredicimila. Diaframma ad apertura fissa (1 : 11), velocità di otturazione di 1/50. E' adatta a chi non ha mai fatto foto e vuol cominciare a scattarne senza preoccupazioni tecniche.

Nel campo delle Instamatic Kodak, come pure delle similari Agfa o Zeiss, si può scegliere in una gamma di macchine che vanno dalle 8 mila lire alle 35-40 mila: queste ultime offrono già prestazioni notevoli, data la ottica di 1 : 2,8 e l'elevata rapidità di otturazione.

Sempre molto ricercate sono le Polaroid, per la loro capacità di fornire immediatamente un'immagine su carta, senza che si debba passare per le fasi dello sviluppo e della stampa. Il modello meno costoso è lo Swinger (adatto per foto in bianconero), che lavora sul formato 6 x 9 e costa sulle diecimila lire. Il costo di ogni foto è di circa 150 lire. Per un prezzo doppio, sulle 20 mila lire si può acquistare una Polaroid Colorpack 80 (formato 10 x 10 (è l'unico modello che dà immagini quadrate) che può fare anche il colore (non in diapositive, soltanto su carta). Ogni immagine a colori, circa 400 lire.

Se siamo appassionati di diapositive, occorrerà, oltre che scattarle, proiettarle. L'apparecchio più semplice, un Malinverni, adatto per fotogrammi 24 x 36 mm costa attorno alle 16 mila lire. E' però un modello senza ventilatore, non adatto per lunghe proiezioni. Se si vuole il ventilatore, bisogna salire a modelli sulle 30 mila lire, con ottica che può già considerarsi sufficiente.

Le cineprese, come si sa, sono apparecchi complicati. I prezzi più bassi si aggirano sulle 15 mila lire, per modelli ad ottica fissa e senza cellula. Servono per « farsi la mano », oppure per gente espertissima, che valuta ad occhio l'intensità della luce. Ma per una cinepresa con cellula che regola automaticamente il diaframma, con uno zoom da 9 a 27 mm, bisogna spendere fra le 30 e le 40 mila lire.

Il discorso vale anche per i proiettori: tutti i modelli al disotto delle trentamila sono giocattoli o poco più. Per un proiettore che dia garanzie la spesa minima è di 35 mila lire.

c. m.

arriva l'estate .....
corriamo da

GHIBOR

per l'operazione vacanze
sono pronte le consegne
della nuova « 125 Scrambler 5 V »

Corso Peschiera 205 - Telefono 383.382
Concessionario DUCATI

Moroni Vespa

Consegne pronte di
VESPA '50
Ciclomotori CIAO e BOXER

Torino
C.so Un. Sovietica 169
Tel. 393.628

BOERIS A. & Figlio s.n.c.

SUSY
SUSANNA
TIGER - CROSS
SALTAFOSS

FABBRICA BICICLETTE
CICLOSPORT - ARISTON
ASTOR
BELINDA - DAYANA
ELLEN
ACCESSORI

Torino
C.so Un. Sovietica 585 - Tel. 341.112

ZETADUE

PREZIOSI e OROLOGI

VIA ROMA 349

ZETADUE

Bal Musette "Coppia campione"

I coniugi Gallogllo sono la «Coppia Campione» della settimana del Bal Musette svoltasi il 9/6 nella Sala Danze LE ROI ESTIVO. Ogni mercoledì Bal Musette e «Coppa Campione».

Teatri, ritrovi a Torino

IPPODROMO DI VINOVO: stasera ore 20,45 corse al trotto. Premio Provincia di Vercelli L. 1.500.000.

ERBA: «Estate al cinema» in abbonamento.
ALCIONE: Strip-tease internazionale. Vietato 18. Orario 16,15-21,30.

AL BAGATELLE (Crocetta 3): Nuovo impianto stereo 4 piste discoteca, 21.
AL FLORIDA: ore 21 Complesso Cardillo canta Bruno.
ARLECCHINO: I Wonderful, 21.
BELLE ARTI: 21 I Chuu.
CASTELLINO: 21 Los Gringos.
CLUB Mc Roby e i Gentlemen, 21.
CHALET DEL VALENTINO: ore 21.
COLLEGE (v. La Chiese 11), p. Statuto, t. 471.150): 21.
EDEN: ore 21 I Personal.
GAUDIO DANZE (v. S. Massimo 14): 16,30-21 I Favoriti danze Ormaldo.
FARO: ore 16 e 21 Speed Six.
FORTINO: 21 tanghi, valzer, fox.
GARDEN (capol. XI short. t. 689.913): 21 Circle Seven.
GAY SALA (v. Pomba 7): ore 16,45 21 I ragazzi della 5ª Strada.
GIPSY (v. C. Battisti 21, Collegno): ore 21 I Ragazzi del Sole.
LA PERLA: ore 16 e 21 Gli Acquarius.
LE ROI: ore 21 Alvaro e i Magllors.
MASSAUA: ore 21 Los Santos.
PLANETARIO: ore 21 Discoteca.

PRINCIPE: ore 16 e 21 Pugh e Gli Amici.
RAPOSI: 21 Gli Asteroidi.

AL 2000 (Stradella 93, t. 290.714): La Strana Società.
BABY NIGHT LA CLOCHE (ristorante bar, Traforo Pino 106, t. 894.213).
BOCCACCIO (Giornalisti 145, telefono 831.666).
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
CRAZY (S. Dalmazzo 9, t. 539.092): 21.
DERBY CLUB DISCOTECA (al Traforo Pino 7, t. 890.020).
MINI CABARET (c. U. Sovietica 355, t. 611.660): ristorante tipico.
MOULIN ROUGE: Luciano Polito.
SAN GIORGIO Valentino: ristorante dancing: I Castellani e Albertina.
SWING CLUB (v. Rosero 15): Concerto jazz.
SHAKER PIANO BAR (v. C. Battisti 3, t. 532.493): ore 21 Delline.
SHAKER CLUB (v. C. Battisti 3, tel. 530.434): The Genius.

ABATJOUR (Sacchi 28, t. 541.025): 21.
CAPRICE (Sacchi 16, t. 531.530): 21.
HOLIDAY (Vinzaglio 3, t. 511.730): 21.
LA GROTTA (v. S. Tommaso 16): 21.
LIDO WHISKY (Mon. 422): 21.
PISCINA DEL SOLE (st. S. Mauro, t. 931.888): orario dalle 9 alle 19.
SCOTCH CLUB (v. Capre 32, Rivoli), 18.
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (tel. 547.363): 21.

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Grande successo	○○○○○
Ottimo	●●●●	Successo	○○○○
Favorevole	●●●	Consensi	○○○
Discreto	●●	Discordo	○○
Mediocre	●	Scarso	○

cinema prime visioni

AMBROSIO (c. Vittorio Emanuele 52, t. 547.007) Il piccolo grande uomo, di Arthur Penn, con Dustin Hoffman, Martin Balsam, Faye Dunaway, Jeff Corey (Usa - Colori) — Pioniere del West, scampato a un eccidio e allevato dagli indiani sioux [illegible] — ★ Western americano. Critica ●●● Pubblico ○○○○○. Orario: 14,30 17 — 19,40 22,30. Ingr. 1000

ASTOR (v. Violi 8, t. 219.516) [illegible], di Robert Butler, con Kurt Russell, Cesar Romero, Joe Flynn, William Schallert, Alan Hewitt (Usa - Colori) — Cervello elettronico in testa umana. Segue: [illegible] — ★ 2 nod. Walt Disney. Critica ●● Pubblico ○○○○○. Orario: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30. Ingr. 1000

[illegible]

seconde e altre visioni

[illegible]

proseguimenti

[illegible]

spettacoli di provincia

[illegible]

Piemonte

ALESSANDRIA

[illegible]

AOSTA

[illegible]

ASTI

[illegible]

CUNEO

[illegible]

VERCELLI

[illegible]

NOVARA

[illegible]

Liguria

GENOVA

[illegible]

SAVONA

[illegible]

IMPERIA

[illegible]

LA SPEZIA

[illegible]

Emilia

PARMA

[illegible]

7 sere davanti alla TV

E' ora che il calcio se ne vada in vacanza

Le partite: un pilastro dei programmi; ma adesso basta, ci vuole un intervallo - Trionfa il macabro, fallisce la fantascienza - *Tv 7* e la guerra in Russia

Anche questa settimana il calcio l'ha fatta da leone: SVEZIA-ITALIA mercoledì e SVEZIA-ITALIA UNDER 23 giovedì.

Benissimo. Ma non avvertite voi stessi, tifosi accaniti che avete dichiarato più e più volte «se non ci fossero le partite, il televisore l'avrei buttato da un pezzo nell'immondezzaio», voi tifosi che pochi minuti prima della ripresa vi avventate verso casa in macchina compiendo manovre pazzesche e contribuendo ad aumentare il caos del traffico, e che giunti a casa ordinate con voce stentorea il silenzio assoluto e vi piazzate davanti al video senza mangiare e senza bere, solo fumando, e rispondete con un ringhio feroce a chi vi chiede di cambiare canale anche per un attimo; non avvertite, dicevo, non avvertite persino voi un principio di noia?

State sinceri, state leali, mettetevi una mano sulla vostra coscienza di fanatici del calcio; non sentite, nel fondo, una certa sazietà di reti e di tiri di punizione, di falli e di arbitri, di colpi di testa e di colpi di tacco, di marcature e di cross, di libero e di stondatore, di mischie e di proteste, di Boninsegna e di Anastasi, di Valcareggi e di Lo Bello? Non siete — via, ammettetelo — leggermente frastornati dalle voci di Carosio e di Martellini che dicono, fatalmente, sempre le stesse cose, e non avete — orsù, abbiate il coraggio di proclamarlo pubblicamente — non avete il cervello martellato e quasi ottenebrato da immagini fatalmente sempre uguali?

Ah, certo, certo. Il calcio è un pilastro della tv, senza il calcio la tv perderebbe pubblico e prestigio. Lo sappiamo. Ma a questo punto una pausa si impone. Come un attore che sia rimasto troppo tempo sul video ha urgente bisogno di sparire dalla circolazione per alcuni mesi, così il calcio, per non correre il rischio di far slogare le mascelle ai tifosi più accaniti, più cocciuti e più fedeli, ha la necessità impellente di essere eliminato dai teleschermi per tutta l'estate. Assicurano che i calciatori sono stanchi: ma abbiamo l'impressione che i telespettatori siano più stanchi di loro.

E per liquidare lo sport, portiamo un fiore sulla tomba del GIRO D'ITALIA: è finito, ma tanto, che ci fosse o non ci fosse, era lo stesso, non aveva importanza televisiva, non faceva spettacolo.

Piuttosto passiamo ai veri e propri spettacoli. Nella seconda e ultima puntata di UN MANDARINO PER TEO Milva ha messo fuori le cosce, oltre che la voce, e questo diremmo che è stato l'elemento più brillante di una vecchia commedia musicale sottoposta ad una terapia di ringiovanimento abbastanza inefficace. Battono le mani per il compiacimento e i denti per la paura i fans de IL SEGNO DEL COMANDO, primo romanzo tv dell'orrore e del terrore, esperimento sino ad ora riuscitissimo. Mentre non è riuscito l'esperimento fantascientifico de LA FABBRICA DELL'UOMO: la gente s'aspettava la suspense e invece la trasmissione parlava dalla cattedra, tragica, compunta, monotona: assai più divertente un numero di «Orizzonti della scienza e della tecnica».

Film: passabile IL NOSTRO AGENTE ALL'AVANA con Alec Guinness (dove di positivo c'era, comunque, il fatto di un regista inglese, di uno scrittore-sceneggiatore inglese e di un attore inglese che facevano fare la figura dei fessi ai dirigenti dell'Intelligence Service). Telefilm: ozioso melodramma L'ARLESIANA, storia gracile LA SERA DELLA PARTITA (ma ben recitata da giovani attori, la Goggi, Fattorini, Guerrini), non privo di gustose osservazioni psicologiche e di costume Una bella giornata di Claudio Gatto.

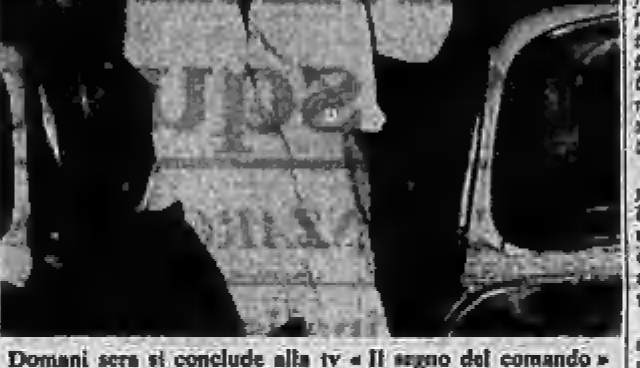
Ci siamo beccati un'ennesima biografia del nazista Rommel; e ci siamo beccati UN DISCO PER L'ESTATE non solo con Mike Bongiorno, non solo con quelle canzoni, non solo con certi cantanti, ma pure con Boncompagni e Arbore, il duo di «Alto gradimento», il che è veramente troppo.

Ieri sera TV 7 aveva come pezzo forte un reportage su Nuto Revelli e sul suo libro che raccoglie le lettere di caduto in Russia: un dolente e civile, ma inesorabile atto d'accusa contro il fascismo, contro la guerra, contro chi ha mandato la povera gente a farsi massacrare lontano da casa, senza un perché.

Ugo Buzzolan

Domani "Il segno del comando"

Come finirà il telegiallo?



Domani sera si conclude alla tv «Il segno del comando» con Carla Gravina. Per quattro settimane il giallo ha tenuto gli spettatori col fiato sospeso. Quale sarà la soluzione?

il film del giorno

Tutto va Mal

«Amore formula 2» al cinema Ideal

AMORE FORMULA DUE di Mario Amendola, con Mal dei Primitives, Giacomo Agostini, Annabella Incontrera. Commedia drammatico-sportiva, scope a colori; italiana (Cinema Ideal).

TRAMA - L'inglese Paul e l'italiano Giorgio, entrambi piloti d'auto da corsa, fraternamente amici nella vita, diventano rivali in gara. Alla fine saranno addirittura parenti, poiché la sorellina del secondo verrà portata all'altare dal primo. La corsa sono il coronamento d'un amore fiorito tra rombi di motori e [illegible] di canzonette, avendo Paul l'«hobby» del microfono.

GIUDIZIO - Una trametta inconsistente per una composizione con macchiette dialettali complementari prese in affitto dall'avanspettacolo. Si salvano le riprese delle sequenze sportive: i bolidi in corsa costituiscono sempre un'emozionante attrattiva. Paul è Mal dei Primitives, dalla recitazione di certo non memorabile; Giorgio è il bello del motociclismo internazionale, Giacomo Agostini, passato qui, per esigenze di copione, dalle due alle quattro ruote. Anche lui come attore non dice molto, e meno ancora valgono le interpreti femminili. La Incontrera, bella donna, è quasi irriconoscibile.

e. vald.

da oggi in prima

DAL PENTAGONO AL PACIFICO: UCCIDETE YAMAMOTO! (in prima al Reposi) — L'ammiraglio Yamamoto è l'uomo al quale si attribuisce il piano d'attacco a Pearl Harbor. Interpretato da So Yamamura, è apparso di recente come uno dei principali personaggi del colosso americano «Tora! Tora! Tora!». Nel film di oggi, nipponico e diretto da Seiji Maruyama, il ruolo di Yamamoto è passato al più noto degli attori giapponesi: Toshiro Mifune. Contrario, come si vide dal film citato, all'intervento del Giappone nel conflitto, Yamamoto fu tuttavia ligio al dovere, e in servizio morì nell'aprile '43, a bordo d'un bombardiere abbattuto nel Pacifico dagli americani. La sua vita e la sua carriera alimentano la materia bellica e drammatica di questo film, a colori e in cinemascope.

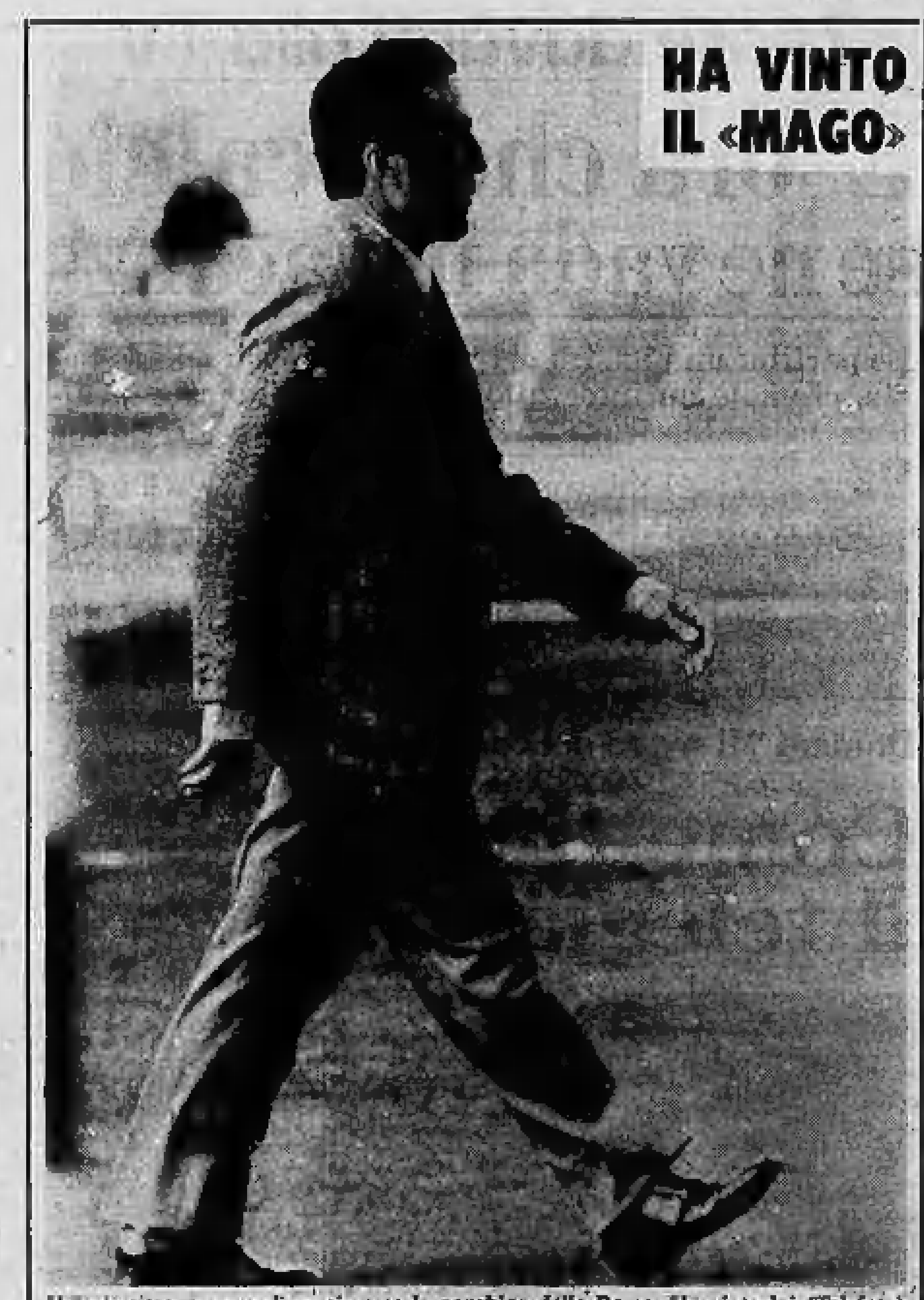
CONTROFIGURA PER UN DELITTO (in prima al Doria) — Film inglese nel quale riappaiono affiancati, come già in «Sale e pepe superspie hippy», gli attori Sammy Davis jr e Peter Lawford. Il regista è Jerry Lewis che però stavolta non dirige sé stesso, mancandogli un ruolo nella vicenda. Questa è imperniata sulla perfetta identità fisica di due gemelli, impersonati ambedue da Lawford. Al solito, uno dei due è buono (o quanto meno ritenuto tale) mentre l'altro, decisamente perfido, risulta intrigato in speculazioni losche e traffici illeciti. Egli è ucciso e il «buono», sostituendolo, data la rassomiglianza, a tutti gli effetti, crea una serie infinita di complicazioni e imprevisti.

I saggi al Conservatorio

Stasera alle 21,15 al Conservatorio, saggio delle classi di musica elettronica. Audizione di brani realizzati dagli allievi: Tullio Barbarino, Claudio Buraschi, Guido Donati, Lorenzo Ferrero, Leonardo Grimaudo, Roberto Lizi, Giorgio Moschetti, Alberto Olivero, Pier Francesco Raverz, Giovanni Sciarrino, Ferruccio Tammaro, Gabriele Trabia.

la profumeria Servetti
comunica che sino al 19 giugno è a disposizione un'espertissima estetista di
Jeanne Gatineau
nel negozio di villaggio olimpia - settimo to.

HA VINTO IL «MAGO»



Helenio ritorna a grandi passi verso la panchina della Roma. Ha vinto lui (Telefoto)

COPPA ITALIA, atto terzo e, forse, decisivo

IL TORINO A NAPOLI SI GIOCA UN ANNO

PULICI e SALA incertezze dell'ultima ora

nostro servizio

Napoli, sabato sera.

Non soltanto le partite quest'anno vanno male al Torino in trasferta; ai punti non conquistati si aggiungono spesso delle contrarietà di viaggio. Ieri sera, arrivati a Napoli, i granata hanno avuto la sorpresa di trovare chiuso il ristorante dell'albergo causa uno sciopero. Dirottati alla spiecioleta nel borgo marinaro di Santa Lucia, si sono trovati alle prese con il più impegnato — anche se scarsamente genuino, ad uso dei turisti stranieri — folclore napoletano: il cantante che modulava appassionato «Voce 'e notte», il caricaturista che schizzava frenetico i volti di tutti sotto lo sguardo stupito delle coppie anglosassoni, disturbate dal rumoroso gruppo dei calciatori mentre gustavano laboriosamente la loro spaghettica serata partenopea.

Verso la fine del pranzo sono arrivati Pulici e Sala, reduci dalla partita della Nazionale. Entrambi apparivano affaticati e zoppicavano vistosamente. Di Sala si sapeva, ma nessuno si aspettava di trovare anche Pulici infortunato. «Ho preso una botta — spiegava quest'ultimo — e cammino a fatica. Ma mi auguro che domani sia tutto passato». Questa affermazione tranquillizzava subito Cadè; Pulici, infatti, riesce ad assorbire quelle che chiama «botte» con una notte di riposo. Per Sala, invece, si tratta di qualcosa di più serio.

«Non sono stato colpito da un avversario — ha detto Sala — ma molto più banalmente ho preso una "storta". Ho continuato a giocare per un po' ma avvertivo dolore; avevo difficoltà ad appoggiare il piede a terra. Oggi va già un po' meglio, però in queste condizioni non sarei certo in grado di giocare. Mancano, comunque, ancora due giorni alla partita e non è detto che non riesca a farcela. Ci tengo in modo particolare a giocare a Napoli e farò l'impossibile per riuscirci».

E' molto probabile che soltanto domani si possa sapere se Sala è in grado di scendere in campo. Stamattina, sul campo di Agnano, sia Pulici che Sala hanno preso parte all'allenamento senza forzare il ritmo. Gli altri stanno tutti bene, compreso Puia, che è definitivamente ristabilito. Cadè, anche in considerazione del fatto che non è sicuro della disponibilità di Sala, non ha comunicato la formazione; ma, alla luce di quanto ha dichiarato nei giorni scorsi, il Torino dovrebbe affrontare il Napoli con: Castellini; Poletti, Fossati; Puia, Cereser, Agroppi; Petrini, Ferrini, Bui, Sala (Maddè), Pulici.

Il Torino è arrivato alla vigilia della partita forse più importante della sua amara stagione. Anche se non lo ammettono — o se parlano d'un possibile recupero anche in caso di sconfitta grazie ad un'eventuale vittoria del Milan a Firenze — i granata si rendono conto che quella di domani sarà davvero la partita della verità. Ciascuno di loro esamina il campionato, la cronica incapacità di ottenere una vittoria lontano dal Comunale di Torino e tira le somme. Può scattare la molla dell'orgoglio — anche e soprattutto sul piano personale — quel tanto di rabbia che spinge a cercare una rivincita a tutti i costi. La squadra è concentrata, darà certamente il massimo, un massimo che tiene forzatamente conto dell'usura fisica derivante da un campionato che ha logorato soprattutto i nervi.

Beppe Bracco

Ritorna Rivera

Milano, sabato sera.

Terza giornata del girone finale di Coppa Italia e terza prova eccezionalmente gravosa per il Milan. La squadra rossonera giocherà sul campo della Fiorentina, e dopo aver perduto la partita iniziale con il Torino a Torino e pareggiato quella con il Napoli in casa non può permettersi il lusso di una seconda sconfitta, tanto più che il neopresidente avv. Sordillo ha detto chiaramente al tecnico e ai giocatori milanisti che non intende assolutamente inaugurare la propria ascesa al vertice della società con un insuccesso.

Per fortuna di Rocco, a legittimare le speranze che possa essere finalmente spezzata la spirale delle sconfitte, nella quale si è dibattuto ultimamente il Milan, contribuiscono i ritorni ormai scontati di Gianni Rivera e Romeo Benetti. Il capitano si è finalmente ripreso dall'infortunio ad una gamba riportato durante il campionato

FARSA IERI FARSA OGGI

Se nel calcio c'è crisi, questa è morale e finanziaria, non tecnica ai dati degli ultimi poco esaltanti risultati. Di gente che abbia voglia di prendere a calci una palla ne troveremo sempre. Guai se venisse meno il gusto del calcio, quindi del divertimento, in un mondo costantemente turbato dai guai, dalle preoccupazioni e dalla corsa frenetica verso il successo. E' crisi di soldi, perché, almeno ufficialmente, poche società riescono a far quadrare i bilanci e i passivi per qualcuno ormai sono insostenibili. I presidenti fuggono, infatti, per evitare o limitare il «crack». Pagano di persona o a nome degli altri gli errori accumulati in anni di gestioni poco fortunate. Cuttoro, Bagioni, Marchini sono gli ultimi esempi. D'altronde tenersi in piedi sul vacillante piedistallo di una simile carica sociale non è facile. I problemi sono tanti e le soddisfazioni, in rapporto, poche.

Marchini motiva le sue dimissioni con l'incomprensione dei tifosi che non gli hanno perdonato il licenziamento di Helenio Herrera. Era stato una farsa allora, è una farsa oggi. Ad un tecnico di indiscutibile valore come il cosiddetto «mago», due mesi fa era più giusto usare un altro trattamento, almeno di rispetto. Ma si trattava anche di un'autentica congiura maturata da mesi. Ora Marchini se ne va ed Helenio invocato a gran voce dai tifosi, ritorna prepotentemente come un trionfatore proprio su quella tanto discussa panchina dalla quale era stato cacciato. E' un ritorno che rallegra gli amici di Helenio e irrita gli amici di Marchini. Anzalone, il nuovo presidente, d'altronde, per festeggiare l'inizio del suo mandato con l'approvazione del pubblico non aveva scelta. E la Roma, secondo quanto ha promesso il «mago», punterà così al suo secondo scudetto...

La Nazionale è andata in vacanza. Rimane poco, ma importante, prima di chiudere la stagione. Coppa Italia, Coppa delle Alpi e «quadrangolare Armando Picchi», mentre domani forse sapremo già chi accompagnerà il Mantova in serie A. Stasera, però, i riflettori si accenderanno su una «finalissima» di grande prestigio e di indiscutibile fascino. Juventus e Torino in novanta minuti si disputeranno il torneo internazionale giovanile «Caligaris». Non a caso due delle società che hanno scelto la politica giovane vengono premiate. Juventus e Torino, non soltanto perché sono squadre di casa nostra, meritano di insegnare qualcosa al calcio italiano. Vincono tornei in tutte le parti del mondo e divertono chiunque. I giovani rimangono la parte più sana e più genuina del nostro calcio. Stasera a Casale meritano un applauso, comunque vada la partita.

fr. c.

Negli ultimi novanta minuti quattro squadre per 2 posti

In Serie B, CATANZARO-BRESCIA è la partita più drammatica

Ultima tappa anche nei campionati di serie B e C. Nel torneo cadetti il Mantova ha raggiunto la promozione domenica scorsa con una giornata di anticipo. Restano da stabilire le altre due compagini che saliranno con i lombardi nella massima divisione: la lotta è ancora aperta alla quaterna Brescia, Bari, Atalanta e Catanzaro. In coda alla classifica Caserta e Massese sono retrocesse da tempo, il Pisa è sull'orlo del precipizio, può tuttavia ancora sperare in un crollo in extremis di Catania e Taranto.

Al vertice dell'interesse è Catanzaro-Brescia. I lombardi affrontano la loro più difficile trasferta con cautela. Bassi comunicherà, infatti, la formazione, ancora tutta nell'aria, soltanto all'ultimo momento; soprattutto il "trainer" degli azzurri cerca di buttare acqua sul fuoco delle polemiche sorte in questi ultimi giorni per le presunte dichiarazioni di alcuni giocatori bresciani riguardo alla sicurezza di vincere.

Le altre concorrenti alla vittoria finale, Bari e Atalanta giocano in casa rispettivamente contro Livorno e Perugia: tutti favoriti, dunque, ai nastri di partenza, tenuto anche conto del punto di vantaggio del Brescia (46).

A Casale, stasera finalissima con JUVENTUS-TORINO

Il "derby„ dei giovani leoni

dal corrispondente

CASALE, sabato sera.

Torino e Juventus, come già avvenuto lo scorso anno, disputeranno questa sera la finalissima per aggiudicarsi il XV torneo internazionale «Umberto Caligaris». Nella precedente edizione la vittoria toccò ai granata con una rete di Pulici e ai bianconeri rimase il desiderio di prendersi la rivincita. L'occasione si presenta oggi, ma i torinesi sono ben decisi ad imporsi per la seconda volta.

Il Torino, che schiererà probabilmente Rampanti e Lombardo, è giunto in finale battendo gli ungheresi del Ferencvaros e il Casale con l'identico risultato di 1 a 0, e l'Ajax per 3-1. Autore delle reti, nelle prime due occasioni, Rampanti, senza dubbio l'uomo di maggior classe dell'undici granata. E' bastata, infatti, la sua assenza nella partita contro lo Stoke City perché il Torino, deconcentrato anche, uscisse sconfitto con un secco 3 a 0.

Imbattuta, invece, finora la Juventus, che ha superato di stretta misura i tedeschi dell'Hamburger e ha concluso a reti inviolate i confronti con la Fiorentina e la compagine olandese dell'Ajax. Tra i bianconeri s'è messo in ottima luce Viola al cui fianco il giovane Sentimenti è stato valido. Le due squadre torinesi si sono in tal modo piazzate al secondo posto nei rispettivi gironi e in semifinale, opposte ai vincitori dei due gironi, hanno saputo entrambe superare brillantemente i confronti.

Nel corso del torneo l'Ajax, piegato dai granata nei tempi supplementari, ha suscitato un'ottima impressione, anche perché ha potuto disporre di alcuni elementi, fra i quali Kleton, che già hanno giocato in prima squadra. Forte e quadrato anche lo Stoke City, che ha però praticato talvolta un gioco troppo duro, come dimostrano le due espulsioni subite, che gli sono probabilmente costate la sconfitta nella semifinale con la Juventus. Oggi pomeriggio gli inglesi contenderanno il terzo posto agli olandesi. Inferiore, invece, alle aspettative il Ferencvaros, già vincitore di due edizioni del «Caligaris». Una compagine che pratica il più classico calcio danubiano e che si è dimostrata, complessivamente corretta.

Anche la Fiorentina ha deluso in parte i suoi numerosi sostenitori casalesi (i viola detengono il record delle vittorie nel torneo, con quattro successi) e i tedeschi hanno dimostrato di essere sensibilmente inferiori alle altre formazioni in gara. Il Casale ha lottato generosamente, ma nulla ha potuto fare contro gli inglesi e il Torino. L'unico punto i casalesi lo hanno conquistato nella partita con i magiari, e con un po' più di esperienza avrebbero potuto vincere con relativa facilità. Dei nerostellati è piaciuto il portiere Trombin, sul quale si è appuntata l'attenzione di parecchi osservatori di squadre maggiori.

Nel complesso si può dedurre, dalle prove finora sostenute, che la squadra più completa è forse il Torino, e che la Juventus vanta la difesa più forte del torneo (neppure una rete al passivo), ma è scarsamente incisiva all'attacco.

Mario Verda

Anche Rampanti stasera a Casale

La Juventus con Capello e Causio

Questa sera amichevole a S. Giovanni Valdarno

Anche Causio e Spinosi giocano questa sera (ore 21) un tempo con la Juventus a S. Giovanni Valdarno. Per quanto riguarda gli altri nazionali Vycpalek preferisce tenerli a riposo, concedendo un turno anche a Furino.

«La prova degli «under» — sottolinea il trainer juventino — mi è apparsa soddisfacente, molto bene Causio e Capello; buono Bettega, anche per il gol e Anastasi, volitivo come sempre, ma sfortunato. Questa sera, dopo un simile impegno, preferisco non sottoporli ad una ulteriore fatica».

Tra i bianconeri è ancora indisponibile Piloni al quale ieri il dott. La Neve, medico sociale della squadra, ha ritenuto necessario dover applicare una doccia gessata che bloccherà il polso destro per quattro o cinque giorni. In panchina dunque siederà Defilippis. Questa la formazione del primo tempo: Tancredi, Spinosi, Marchetti; Roveta, Zaniboni, Cuccureddu; Haller, Causio, Novellini, Capello e Landini. Nella seconda frazione di gioco scenderanno in campo anche Salvadore, Morini e Montorsi in sostituzione di Roveta, Zaniboni ed Haller.

Domani mattina, alle ore 12, la comitiva bianconera presenzierà a Livorno ad una messa in suffragio di Armando Picchi. Lunedì la squadra sarà di nuovo a Torino, dove si allenerà in vista dell'impegno amichevole di Mantova con la neopromossa di Giagnoni.

I due incontri daranno a Vycpalek precise indicazioni per il quadrangolare «Trofeo Picchi» che i giovani bianconeri affronteranno nei prossimi giorni con particolare impegno. La gara con la Sangiovannese sarà diretta dall'arbitro Ciacci di Firenze.

I cavalli corrono al sole

Trotto e galoppo, oggi e domani sulle piste di Vinovo

(e. r.) Le condizioni del tempo condizionano ormai in modo molto sensibile le riunioni ippiche: oltre a ridurre l'afflusso del pubblico, hanno notevole influenza sui cavalli. Non tutti i soggetti riescono ad impegnarsi nel fango, il rendimento di molti altri è inferiore all'attesa. I pronostici sono aleatori, gli scommettitori poco disposti a rischiare. Al trotto i cavalli che hanno in sorte i numeri più bassi si trovano in una situazione di favore, chi deve percorrere al largo una o due curve raramente è ancora in grado di fornire una scelta in dirittura di arrivo. Ora il tempo sembra tornare al bello e le corse dovrebbero ripetersi con regolarità.

Due riunioni di corse a Vinovo. Stasera alle 21 trotto con il Premio Ebro (L. 1.000.000, metri 2060). Domani pomeriggio alle 15 galoppo: iscritti nel Premio Castello di Coconato (L. 2 milioni [illegible], m. 2100 siepi): Mather Of, Moscato Spumante, Giordana, Norbley. Sono in programma anche altre sei gare.

1ª (21,00) Premio Stroppiana - L. 525.000, m. 1640
1. GIANMARIA PRA (Rossi)
2. UCILLA (Canzi)
3. MEDIANO (Bellotti)
4. FRISA (Ceccato)
5. UDALGA (Pedrazzani)
6. EBOLI (Sinanovic)
Favoriti: Eboli-Ucilla

2ª (21,20) Premio Città di Vercelli - L. 1.050.000, m. 1600
1. CIPENSERO (A. Pasolini)
2. LONER (Canzi)
3. ALGHERO (M. Branchini)
Favoriti: Cipensero-Alghero

3ª (21,40) Premio Candia - L. 560.000, m. 1920
1. RIGOLI DI J. (Rossi)
2. GABOTTO (Bellotti)
3. PRIVIERO (Becchetti)
4. UPARTE (Canzi)
5. PALINURO (Bertini)
6. PERGO (Sinanovic)
7. QUISTELLO (Ceccato)
Favoriti: Palinuro-Quistello

4ª (22,05) Premio Bobbio - L. 700.000, m. 1900
1. TAMUS (V. Guzzinati)
2. SUD (Pedrazzani)
3. CABANIS (Fontanesi)
4. ALIDA (S. Milani)
5. BARBARISIO (A. Pasolini)
m. 1920
6. OSCAR (Ciano)
Favoriti: Tamus-Sud

5ª (22,30) Premio Germa - gentlemen - L. 500.000, m. 1920
1. OZ (Rinaldi)
2. MOLVADO (Bosco)
3. BRIENZ (Calorio)
4. TRAMONTO (Balini)
5. EMERSON (Cedenazzi)
6. CHIBON (Montrucchio)
7. BERKELIO (Doneti)
8. QUADRILUSTRE (Canavesio)
9. DORI (Jametti)
10. BALTIM (Rovera)
Favoriti: Oz-Chibon

6ª (22,55) Premio Prov. di Vercelli - L. 1.500.000, m. 2060
1. QUIZZANO (Pedrazzani)
2. UDROST (A. Pasolini)
3. GABBO (E. Milani)
4. AMBROGINO (G. Pasolini)
m. 2080
5. PRIMOFIORE (A. D'Agostino)
Favoriti: Primofiore-Quizzano

7ª (23,20) Premio Crescentino - L. 700.000, m. 2060
1. SCARLATTO (Conti)
2. DITOR (A. Pasolini)
3. BERGOLO (Fontanesi)
4. VERTOSO (Becchetti)
5. OLIVER (Sinanovic)
6. ZLITEN (Casoli)
Favoriti: Zliten-Scarlatto

8ª (23,45) Premio Trino - L. 600.000, m. 2080
1. SELEUCO (Ciano)
2. RICHARD (Pedrazzani)
3. MAR NERO (A. D'Agostino)
4. LODOVICO (Rossi)
5. BECCACCINO (Fontanesi)
m. 2100
6. BASTIONE (Dellapiana)
7. CAMPANILE (Canzi)
8. DUFY (Bellotti)
m. 2120
9. MOSTO (Bosco)
Favoriti: Lodovico-Campanile

CHRYSLER 180
1812 cmc. • 97 CV DIN • 170 Km/h
L. 1.675.000
(ge e trasporto compresi)
Mettere assieme superlusso e supersprint!?
Simca Chrysler 180
Poche vetture sono così veloci
Pochissime così confortevoli

CHRYSLER SIMCA
Il Vostro
Concessionario di fiducia:

Torino	GRUPPO MARELLO Via Canova, 20	Telef. 694.713
Torino	LINCARAUTO Corso Principe Oddone, 68	Telef. 472.047
Torino	LOCAUTO Corso Peschiera, 342	Telef. 790.436
Torino	MOTORCAR Via Canelli, 112	Telef. 693.067
Carignano	CARAUTO Strada Orbassano, 5	Telef. 961.279
Castiglione Torinese	CASALEGNO Via Torino, 269	Telef. 961.290
Chivasso	V.A.S.A.S. Corso Galileo Ferraris, 16	Telef. 911.447
Ciriè	MAGISTRELLI Via Torino, 115	Telef. 924.500
Cuorgnè	BIANCO & OSSOLA Corso Dante, 15	Telef. 60.57
Ivrea	PICCARDI Stradale Torino - San Bernardo	Telef. 60.032
Rivoli	RAVIOLA Corso Susa, 92 a/b	Telef. 956.610

148

Oggi e domani la più importante riunione dell'anno

Atletica mondiale

I protagonisti della prima giornata. Nordwig (a sin.) ex primatista mondiale nell'asta, Arese (n. 373) impegnato nei 1500 e Hasse (a destra) in gara nei 10 mila (Moisio)

DIECI GARE DA OLIMPIADE

[redacted] gare, più la sfida Italia-Romania di [redacted] il quadrangolare di atletica leggera, che vede di fronte oggi e [redacted] allo stadio comunale torinese gli [redacted] ri, i tedeschi dell'Est, i romeni e i norvegesi, entra subito nel vivo con una serie [redacted] competizioni ad alto livello. Favoriti in nove prove [redacted] dieci, manco a dirlo, sono i rappresentanti della Germania Est, vincitori l'anno scorso della Coppa Europa. Agli italiani il compito [redacted] interrompere l'egemonia della squadrona della Ddr.

Oggi [redacted] e Dal Buono nei 1500 metri e [redacted] nel [redacted] martello, hanno queste possibilità, e due vittorie azzurre [redacted] prima giornata costituirebbe già un grosso [redacted]

Ecco, gara per gara, i concorrenti [redacted] maggiore spicco e [redacted] loro possibilità:

[redacted]: il [redacted] dell'Est Nordwig pare praticamente [redacted] avversari, considerata l'assenza del nostro Dionisi. Per l'Italia, [redacted] particolare più interessante [redacted] dato dall'esordio in maglia [redacted] giovane artigiano Fraquelli.

110 OSTACOLI: grande favorito [redacted] tedesco dell'Est Siebeck, ma ragionevoli speranze per Liani, il quale è in un momento [redacted] condizione, [redacted] vedere [redacted] l'azzurro [redacted] e cogliere [redacted] partenza valida e avrà [redacted] lite' inspiegabili incertezze al momento [redacted]

PESO: uno [redacted] del colosso della Germania Est con [redacted] fresco primatista europeo Briesenick (m 20,69) in primo piano. Tutti [redacted] altri a una [redacted] distanza, compresi gli italiani Bergonzoni e Sorrenti.

[redacted] PIANI: il tedesco Muller sembra il più dotato del campo, in una gara che [redacted] altro [redacted] presenta grandissimi campioni. Il nostro Puosi, [redacted] riuscirà [redacted] esprimere [redacted] meglio delle [redacted] possibilità e [redacted] verrà tradito dall'emozione, è in grado di restare in primo piano e di battersi [redacted] per la vittoria.

[redacted] PIANI: un'incognita [redacted] rappresentata [redacted] velocisti romeni, [redacted] tempi [redacted] quest'inizio [redacted] stagione. L'atleta più sicuro, [redacted] il tedesco dell'Est Schenke, [redacted] passata stagione con eccezionale regolarità. Per l'Italia, in pista due giovani, Guerrini e l'ex calciatore Oliosi, che [redacted] sta bruciando le tappe nello sprint.

MARTELLO: un [redacted] fra l'azzurro Vecchiato, che [redacted] portato recentemente [redacted] primato italiano a metri 70,80, e il tedesco Theimer, [redacted] quale è regolare sui [redacted] Gli altri, a fare da comprimari.

1500 [redacted] una [redacted] per l'Italia, con Arese e Del Buono in primissimo piano. Il tunisese [redacted] il logico favorito [redacted] competizione. La Germania Est può farsi pericolosa con Justus e [redacted] la Norvegia [redacted] in Olsen un elemento da non sottovalutare.

LUNGO: ancora in primo piano i tedeschi, con Beer e il decatleta Klauss. Beer è un tipo da medaglia olimpica e dovrebbe chiudere ben presto ogni perplessità sull'esito [redacted] gara. [redacted] il romeno Corbu, dietro il nostro Arrighi.

10.000: [redacted] rivali, almeno sulla carta, il primatista europeo Jurgen Haase, il quale avrà negli [redacted] Cindolo e Ardizzone gli antagonisti più [redacted] L'ultimo giro di [redacted] è, comunque, diventato uno spettacolo per l'atletica leggera internazionale e non concederà [redacted] a [redacted] degli avversari.

STAFFETTA: concluderà il programma di questa prima giornata la staffetta veloce 4x100, con ancora i tedeschi in primo piano. Per l'Italia, un quartetto di giovani attorno al quale gli allenatori federali stanno lavorando in vista del futuro.

[redacted] **Perucca**

Gli atleti della Germania Est in gara a Torino. Uno spettacolo assicurato, come se ci fossero i calciatori del Santos o i cestisti del New York Knickerbockers. Ormai la Repubblica Democratica Tedesca è una delle nazioni-guida in fatto di atletica leggera, specializzata nel selezionare, formare, sprodurre campioni, assistendoli poi con un apparato politico-sportivo che non ha eguali nel mondo. Negli ultimi anni i tedeschi orientali sono stati protagonisti di un clamoroso «boom»: la DvB (cioè la Federazione atletica di Berlino) ha visto salire il numero degli iscritti da 60 mila a 112 mila in quattro stagioni, i suoi atleti sono campioni d'Europa in carica, più forti dei «mostri» dell'Urss e pronti a lanciarsi all'attacco dei «marziani» d'America ai prossimi Giochi di Monaco.

Oggi e domani a Torino i campioni d'Europa faranno il loro esordio in Italia e come sempre collezioneranno vittorie e risultati d'alto livello. Nessun dubbio sul loro primo posto in questo «[redacted] drangolare», [redacted] è [redacted] certo che gli applausi ai tedeschi saranno meritatissimi. Il personaggio numero uno questo pomeriggio sarà l'ing. Wolfang Nordwig, 28 anni, 1 metro e 84 per 71 chili: lavora in un laboratorio, settore automazione e controlli (i tedeschi sono sempre precisi nelle definizioni) e studia fisica atomica per una ulteriore specializzazione. Inoltre vola, abilissimo con l'asta: è stato primatista mondiale con 5 metri e 45, poi il record gli è stato strappato da Papanicolau ma Nordwig rimane uno dei primi nel mondo in questa specialità da acrobati abituati a salire e [redacted] da [redacted] superiori [redacted] primo piano di una [redacted]

L'[redacted] volante» guida la fila degli assi tedeschi. Nel gruppo si distingue la sagoma pantagruelica di Briesenick e Hoffman, i due giganti che scagliano il peso oltre 20 metri e mezzo: Briesenick è il più giovane e festeggia a Torino il suo fresco titolo di primatista europeo conquistato soltanto sei giorni fa con la misura di 20,69. Per intuire la facilità con cui i colossi tedeschi arrivano a tali traguardi basta osservare braccia, spalle e muscoli vari di questi «supermen» ingrossati e rinforzati con le magiche ricette degli steroidi anabolizzanti, sostanze proteiche che regalano aumento di peso e forza (ma pure qualche pericolo) a chi ne fa uso.

Altri protagonisti della giornata saranno Haase, il fondista che ha la specialità di finire allo «sprint», come un ciclista in volata dopo una tappa di 300 chilometri. Haase corre i 10 mila, ma il suo finale è degno d'un quattrocentista. Uno «sprinter» puro è invece Siegfried Schenke, favorito per la gara dei 100 nella quale si registra il solo grande assente di questa riunione «kolossal»: Kokot, ventitreenne di Erfurt, già sceso a 10" netti sulla distanza e nuova «stella» dello sprint europeo. Kokot soffre di uno stiramento, ha preferito restare a casa per prepararsi al grande duello con il russo Borzov in programma a Lipsia a fine [redacted] Per battere italiani, norvegesi e romeni basta uno [redacted]

Antonio Tavarozzi

Programma e numeri delle gare

[redacted] L'ASTA (ore [redacted] Ligor (Rom), 33 Fraquelli (Ita), [redacted] Serinberg (Nor), [redacted] (Ddr), 119 [redacted] (Rom), 24 Righi (Ita), [redacted] Svend-[redacted] (Nor), [redacted] Nordwig [redacted] (Ddr).

[redacted] 20 KM (17,40): 27 Visini (Ita), 131 Ilie (Rom), [redacted] (Ita), 122 Staicu [redacted].

110 OSTACOLI (ore 17,45): 115 [redacted] 164 Fis[redacted] (Nor), 18 Liani Sergio (Ita), [redacted] (Ddr), [redacted] Sebastian, Siv[redacted] 107 Molen Ragnar (Nor), 20 D'Onofrio Luigi (Ita), [redacted] Fiedler [redacted] (Ddr).

PESO (17,50): [redacted] (Ddr), [redacted] Jordan (Rom), [redacted] Sorrenti (Ita), 179 La-[redacted] (Nor), [redacted] (Ddr), 124 Gagea (Rom), [redacted] Bergonzoni (Ita), [redacted] Andersen (Nor).

[redacted] PIANI (18,05): 168 Hellesylt (Nor), 102 [redacted] (Rom), 81 Schenke (Ddr), 1 Oliosi (Ita), 152 [redacted] (Nor), [redacted] Zamfirescu (Rom), 52 Borde (Ddr), 8 Guerini (Ita).

[redacted] PIANI (18,25): 8 Trachelio (Ita), 35 Muller (Ddr), 183 Lundblad (Nor), [redacted] Puiu (Rom), 2 [redacted] (Ita), 56 Walther (Ddr), 1[redacted] Simonsen (Nor), [redacted] Petronius (Rom).

[redacted] (18,30): [redacted] (Nor), 84 Sachse (Ddr), 120 Costache (Rom), 34 Bernardini (Ita), 182 Fosleide (Nor), 83 Theimer (Ddr), 128 Schneider (Rom), Vecchiato (Ita).

LUNGO (18,30): [redacted] Albers (Ita), 178 [redacted] (Nor), [redacted] (Ddr), [redacted] Corbu (Rom), [redacted] Arrighi (Ita), 174 Haugland (Nor), 79 Klauss (Ddr), 121 Jurca (Rom).

1500 PIANI (18,40): 13 Del Buono (Ita), 64 Koznal (Ddr), 156 Houde (Nor), 110 [redacted] (Rom), 14 Arese (Ita), [redacted] (Ddr), [redacted] Olsen (Nor), 109 [redacted] (Rom).

10.000 [redacted] (18,55): [redacted] (Rom), [redacted] (Ddr), [redacted] Rise [redacted] Ardizzone (Ita), 111 Schaible (Rom), 65 Haase (Ddr), 162 Schroder-Nielsen (Nor), 49 Cindolo (Ita).

STAFFETTA [redacted] (19,40): [redacted] 2 Ddr, 3 [redacted] 4 Italia, 1 [redacted]

Una manifestazione inedita per il pubblico italiano

CORRONO A MONZA LE MOTO DI SERIE

Domani a Monza scendono in pista le moto di serie per la prima edizione in grande stile di una «production-race» una gara per moto di serie. I mezzi targati normalmente sono quegli stessi che si vedono in circolazione e che impegnati in gara permettono raffronti e paragoni, e portano gli spettatori ad immedesimarsi nei piloti in gara, assai più di quanto accade con le moto da Grand Prix.

La gara si disputa sulla distanza di «500 km» e già alle gare di velocità classiche, come una prova di prototipi sta a un Gran Premio di Formula 1. Alla guida di ogni motocicletta si alterneranno due piloti. Un'attenzione i mezzi in gara per un numero ovviamente doppio di concorrenti. A completare il programma della giornata verrà disputata anche una gara del Trofeo Cadetti riservato alle moto da 50 cc.

Motocross a Bra Domani pomeriggio motocross internazionale a Bra. La formula è originale: non già partecipazione individuale, ma confronto diretto tra piloti italiani e svedesi. Mancano alcuni attori di primo piano fra gli svedesi con Aberg, Kring, Jonsson, ma i migliori elementi presenti a Bra sono quelli che immediatamente seguono nelle classifiche scandinave questi fuoriclasse; Johansson e Andersson sono infatti tra i maggiori protagonisti rispettivamente del campionato mondiale della classe 500 cc. e della 250 cc., entrambi piloti ufficiali della Husqvarna. Insieme con loro uno stuolo di corridori, sedici in totale, per affrontare la rappresentativa italiana che conterà su Alberani, Bonsone, Toni, Benso, Piros e sul bravissimo Cavallero. Assenti Ostorero e Bosno vittime di incidenti nelle ultime gare. L'inizio è fissato alle ore 15. Tra una manche e l'altra l'ormai immancabile esibizione dei mini-crossisti della scuderia Cli Ristorani.

Circuito a Cuneo [redacted] 20 giugno si disputerà il circuito [redacted] di Cuneo, [redacted] manifestazione motoristica di velocità della stagione in Piemonte. Il tracciato dei Baluardi Stura, lungo metri 2051 collaudato due anni orsono, è in perfette condizioni. La gara è valevole quale seconda prova del Campionato italiano di velocità juniores, per le classi 125 cc., 175 cc. e 250 cc.

Ogni prova si disputerà in batteria unica e per ciascuna saranno qualificati dalle prove ufficiali della vigilia, 20 concorrenti.

Quest'anno la novità assoluta è costituita dai sidecars che condotti da piloti svizzeri disputeranno una prova del loro campionato.

Le Mans senza storia Oggi e domani a Le Mans si disputa l'edizione meno attesa in questi ultimi anni della «24 ore». Le Porsche correranno contro se stesse, [redacted] e le Alfa Romeo. Rimane l'interesse per i limiti di velocità che le vetture tedesche riusciranno a raggiungere nel corso della gara. Nelle prove di aprile le grosse cinque litri sfiorarono i 400 km/ora.

Nelle prove di ieri sul circuito della Sarthe sono stati registrati tempi di rilievo: il più veloce è stato Pedro Rodriguez al volante della «917» coda lunga con 3'18"5 ad una media superiore ai 250 kmh. Per la prima volta, dopo vent'anni, sarà al via una donna: Claude Beaumont.

SUL TOUR L'OMBRA DELL'ASSO PIGLIATUTTO

Tutti o nessuno contro Merckx

[redacted] Pettersson e il [redacted] (disegno di Bruna)

MOTTA ha bluffato, ZILIOLI [redacted] è gradito, GIMONDI non lo aveva in programma

E' [redacted] il [redacted] d'Italia, si incomincia a parlare del Tour. E se ne parla nel solito modo di tutti gli anni, incominciando a fare la conta di quelli che, dopo aver promesso all'inizio di stagione la loro presenza alla corsa a tappe francese, ora stanno facendo regolarmente marcia indietro. Il caso più clamoroso è quello di Gianni Motta. Il corridore della Salvarani, dopo la penalizzazione per «doping» al Giro, aveva detto di puntare ad una riscossa in Francia. Ora invece ha cambiato idea, si sente troppo deconcentrato, la sua rinuncia, anche se non ancora ufficiale, pare scontata. E ciò che è più grave, sono in molti a sospettare che il «sì» di Gianni per il Tour sia stato soltanto una messa in scena, da parte di un corridore già da tempo deciso a starsene a casa nel mese di luglio. Ci risulta, ad esempio, che l'organizzatore Nino Recalcati aveva già incluso il nome di Motta nel cartellone di alcuni circuiti previsti in Italia durante il periodo del Tour, e le trattative per questi ingaggi sono state condotte ben prima che si sapesse della probabile rinuncia di Motta alla corsa francese.

I capricci di Motta riportano in causa Gimondi. Il bergamasco non aveva in programma il Tour, ma i suoi dirigenti della Salvarani stanno ora esercitando notevoli pressioni su di lui perché sostituisca Motta al comando della squadra che andrà in Francia. Una decisione sarà presa nei primi giorni della prossima settimana e l'impressione generale è che Felice finirà per cedere e risolversi ad andare a fare da terzo uomo nella sfida — impari sulla carta — tra Merckx e Gösta Pettersson, che sarà il motivo conduttore del Tour.

A proposito dello svedese e della sua squadra, non è certo che la Ferretti riproponga al Tour la coppia Pettersson-Zilioli che non ha funzionato al Giro, in seguito alle precarie condizioni fisiche del torinese. Italo, com'è noto, ha ottenuto dalla sua Casa il permesso di disertare il Giro della Svizzera — cosa che gli ha procurato un sacco di guai con gli organizzatori elvetici — soltanto mettendosi a disposizione per il Tour. Sembra però che i rapporti tra lui e Gösta Pettersson si siano incrinati nell'ultima settimana del Giro e che il vincitore della maglia rosa abbia espresso al suo direttore sportivo Alfredo Martini se non un vero e proprio veto all'inclusione in squadra di Zilioli, almeno la preferenza a tentare l'avventura del Tour come «capitano» unico.

La terza squadra italiana presente al Giro di Francia dovrebbe essere la Scic, ma anche qui mancano notizie precise sulla composizione della squadra, a causa delle precarie condizioni fisiche di Michelotto e Dancelli.

Gianni Pignata

IN VALLÉE SI RIPOSA

nostro [redacted]

St-Vincent, [redacted]

Quanto costa allestire una [redacted] a tappe [redacted] il [redacted] la Valle d'Aosta? [redacted] facilmente immaginabile [redacted] una competizione tanto complessa come il Giro valdostano, la cui carovana, fra corridori e accompagnatori, comprende [redacted] trecento persone, richiede una spesa enorme.

Eppure, nonostante il lodevole impegno profuso dagli organizzatori, tendente ad incrementare sempre più il ciclismo dilettantistico, pare che la Federazione non [redacted] tenga [redacted] Secondo la [redacted] regolamentazione, [redacted] fatti, sono state proibite le gare a tappe per dilettanti. La classifica invece che a tempi si [redacted] a punti.

[redacted] — conclude [redacted] direttore Jans — [redacted] Federazione prenda [redacted] quanto [redacted] facendo e [redacted] conceda, [redacted] prossimo [redacted] poter [redacted] organizzare la nostra corsa sugli schemi tradizionali». Oggi, intanto, il Giro della Valle d'Aosta, [redacted] per modo [redacted] dire, un turno di riposo. I corridori gareggeranno egualmente in un circuito tipo pista a [redacted] (inizio [redacted] 14,30) che [redacted] avrà valore [redacted] fini della classifica.

f. ber.

VI PIACE LO SPORT?

Oggi [redacted] Torino

IPPICA — Trotto, prova di centro: Premio Città di Vercelli (Vinovo, ore 21).

ATLETICA — Quadrangolare Italia, Germania Est, Norvegia, Romania (campo Stadio Comunale, ore 17,30-19,30).

CALCIO — Finale Trofeo Cesalbore: Juventus - Sampdoria (campo [redacted] ore 18).

PALLACANESTRO — Ultime partite torneo di qualificazione per la serie A: Basket Torino-Elettrocondutture Milano (palestra Riv, ore 21).

HOCKEY SU PRATO — Serie A: Cus Torino-Fol. Ferrini (campo Militare, ore 12).

DOMANI

[redacted] — Coppa [redacted] Torino-Milan [redacted] ore 10,30).

ATLETICA — Quadrangolare Italia, Germania, Est, Norvegia, Romania (campo Stadio Comunale, ore 17,30-19,30).

CALCIO FEMMINILE — Serie A: Astro-Real Juventus (campo Motovelodromo, ore 17).

BASEBALL — Serie B: C.B.C.-Romedal (campo Passo Buole ore 17).

GOLF — Coppa d'oro [redacted] di Torino (campo [redacted] tris, inizio ore 9).

"Primavera,, al Filadelfia

Al campo Filadelfia domani è di scena la Coppa Primavera. [redacted] e Milan si disputano il trofeo nella finale alle ore 10,30. Di notevole [redacted] l'incontro che oppone due compagini competitive e tecnicamente super dotate che fino a questo momento si sono equivalse conquistando un medesimo punteggio di classifica, ad una identica differenza reti, [redacted] di parità tuttavia si qualificheranno i rossoneri per [redacted] messo a segno [redacted] reti nel corso del campionato.

Bologna-tv Con Bologna-Blackpool che la televisione trasmette in diretta alle 16,15 sul secondo programma, si conclude oggi pomeriggio il torneo italo-inglese. La squadra rossoblù non può contare sulla presenza dell'infortunato Bulgarelli che nel corso delle manifestazione è apparso il punto di forza della compagine. Gli emiliani non nascondono tuttavia un certo giustificato ottimismo. La squadra inglese non appare infatti una formazione irresistibile, retrocessa nel campionato d'oltre Manica, si è guadagnata l'ingresso alla finale segnando dieci reti ma incassandone otto.

in cucina con amore

S.T.A.R.M.

Nostri punti di vendita in Torino:
[redacted] Settimo 388/20 - Tel. 241.760 - 240.551
[redacted] (angolo [redacted] Taranto) - Tel. 200.442
Via Nizza 143 - Tel. 632.486
Via Garibaldi 57 - Tel. 541.217

La [redacted] per le [redacted] ormai famose cucine [redacted] ne in [redacted] plastico, invita nei suoi punti di vendita, tutti coloro che [redacted] interessati all'acquisto della cucina e che non [redacted] potuto visitare il Salone Internazionale delle Arti Domestiche, gli [redacted] con tutta la nuova gamma della sua produzione. Inoltre presso lo stabilimento troverete anche [redacted] vasta esposizione di mobili per ufficio in laminato plastico.

In edicola la guida all'arredamento!

BONETTO
Centro dell'Arredamento
Str. Andezeno 127
CHIERI

dal 12 giugno ASSICURAZIONE OBBLIGATORIA

per Autoveicoli - Motocicli - Imbarcazioni

Anche con [redacted]to rateale potrete [redacted] avere uno

sconto IMMEDIATO SUPERIORE AL **25%**

SE [redacted] PROVOCATE [redacted]

ASSICURAZIONI BONDON

Unica [redacted]: [redacted] G. Ferraris 26 - Telef. [redacted]
Orario: ore 9-12,30 e 15-20 compreso sabato 12.

leggete su *La Stampa* del 15 giugno
un [redacted] dell'Istituto [redacted]

preparare il giovane
[redacted] domani
l'uomo giusto al posto giusto

Per le pareti proponiamo nuovi rivestimenti murali un poco particolari, molto belli, di classe.
A Torino, alla nostra filiale, recentemente ampliata, in largo Vittorio Emanuele 82.

BRÆNDLI

carte per pareti [redacted] e rivestimenti murali particolari

IL METANO si brucia in modo perfetto e sicuro coi bruciatori costruiti dalla [redacted] di Zurigo esportati in tutto il mondo e distribuiti e installati in Piemonte dal Centro Gas della

ELCO

A.G.A.R. SpA TORINO - 10128
Via Torricelli 5 - Tel. 502.630 - 592.739

BURRO SORESINA

LATTE da allevamenti immuni [redacted] tbc [redacted] vendita nelle latterie. Tel. 346.176 - 346.177, TORINO.

i negozi della cortesia

ABBIGLIAMENTO [redacted] SPORT
MELANI Sport: [redacted] Cavour 6 ang. [redacted] Lagrange
ARTICOLI [redacted]
LA TORINESE PROFUMI: via Doria 8, tel. 510.938
ELETTRODOMESTICI - RADIO - TV
Fratelli LOTTI: via Mazzini [redacted]
MAGLIERIE
SETTE MORRA: via Corte d'Appello 13 (fronte Tribunale)
VIDOR CASHMERE shop: via Roma [redacted]
MOBILI
S. [redacted]: via [redacted] ang. [redacted] S. Domenico 4
[redacted]
MOGLIASSO: via [redacted] 64, telef. [redacted]
[redacted]
FIORI LUIGI: via [redacted]
PELLICCERIE
[redacted] GIORGI: [redacted] Franc. da Paola 18, c. [redacted] Emanuele 19, telefono 655.173
PIANOFORTI
[redacted] V. Venezo [redacted], telefono 831.542
PIZZI - RICAMI
[redacted] DEI PIZZI: via delle Orfane 2, [redacted]. 542.543
PROFUMERIE - PARRUCCHE
CASA [redacted] Sede [redacted] Cernaia 25, telefoni 532.358 [redacted] Filiale via Cavour 5, telefono 534.331.
LA TORINESE PROFUMI: via Doria 8. [redacted]. 510.938

RIVIERA DI ANDORA MARINA
ALBAMARE
VENDE DIRETTAMENTE [redacted]

VENDITA RATEALE
Confezioni - Pellicce - Tessuti
Maglieria - [redacted] - Tappeti
Calzature - Orologeria - Foto Cine
Elettrodomestici - Radio TV - Mobili
FART
P. ADRIANO 15 - T. 736.668

[redacted]
carta igienica a fiori, profumata
da vagnino c'è
V. LAGRANGE 3 - C. VITTORIO EMANUELE 214

ANNUNCI ECONOMICI

Gli avvisi si ricevono presso:

TORINO [redacted]
MILANO [redacted]
ROMA Via Santa Maria in Via 40/41
GENOVA
IMPERIA
BOLOGNA
FIRENZE
PADOVA
PALERMO
BOLZANO
TRENTO
NAPOLI
TRIESTE Corso Italia 11

① Commerciali

② Artigianato

③ Capitali - [redacted] Rilievi - Cessioni

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

⑥ Offerte [redacted] affitto alloggi, locali, terreni

⑦ Locali villeggiatura

⑧ Alberghi e Turismo

⑨ Collegi Istit. Scuole

⑩ Lezioni - Traduzioni

⑪ Camere mobiliate Pensioni

(Continua a pag. 14)

radial capitol ‹CEAT›

il nuovo radiale "lungavita" ha le spalle larghe

Capitol CEAT è nato con [redacted] spalle larghe: è nato per resistere all'usura, per resistere agli urti, per durare di più.
Sul tema dell'aderenza è nato Capitol CEAT. Il pneumatico che inaugura la nuova generazione dei radiali.
Capitol è il radiale "lungavita", e risponde in piena sicurezza per tanto tempo, per tanti chilometri. Su ogni tipo di strada.

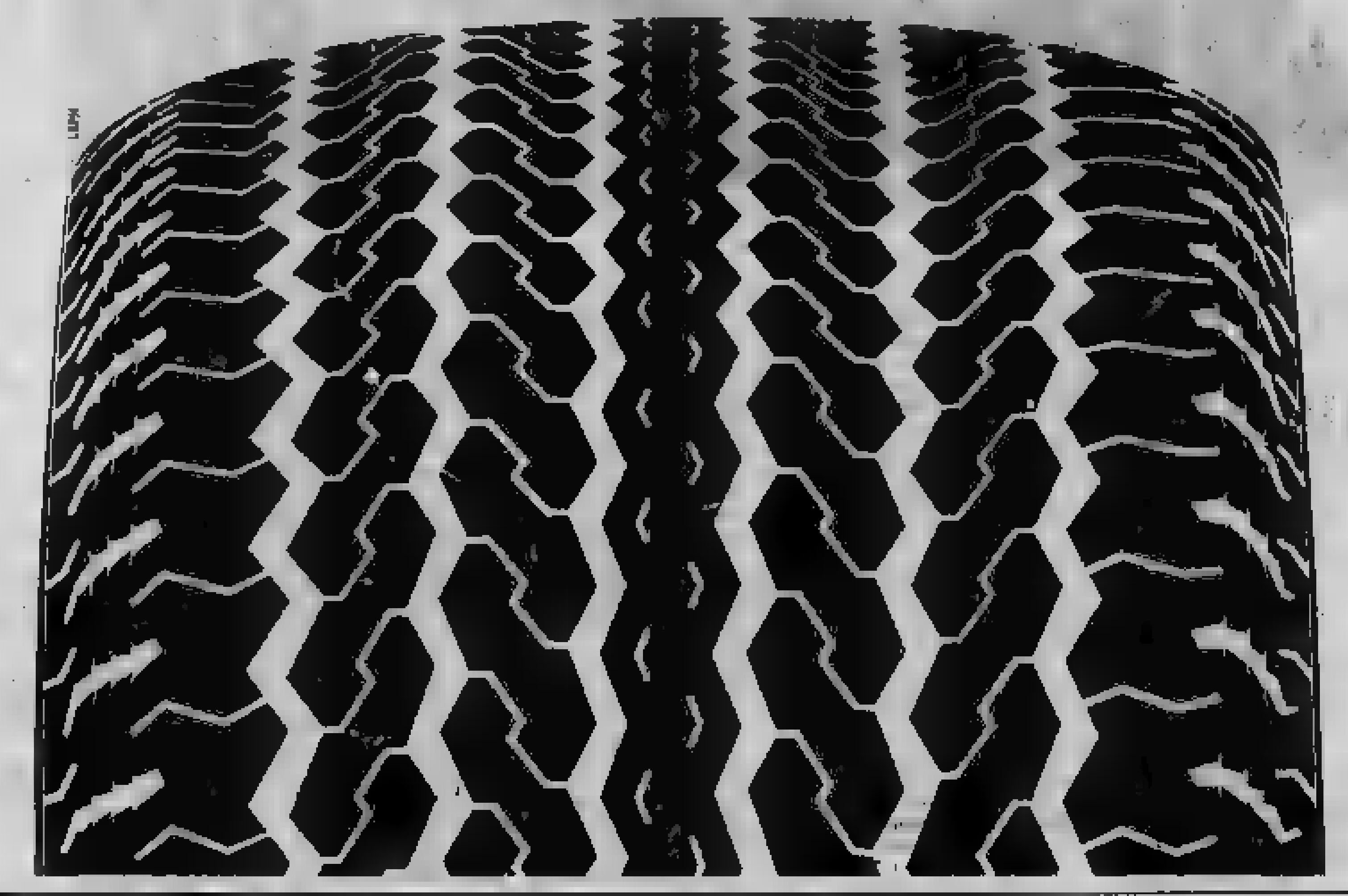
1 Il [redacted] fortemente [redacted] consente una perfetta tenuta di strada. Gli intagli laterali evitano, sul terreno bagnato, la perdita di tenuta in curva, mantenendo a qualsiasi velocità il pneumatico perfettamente aderente all'asfalto.

2 L'eccezionale larghezza [redacted] "spalle" e quella della cintura di sostegno sono la garanzia di un'eccellente stabilità.

3 La distribuzione degli intagli è omogenea e calibrata. Anche ad alta velocità, questa caratteristica tecnica rende il Capitol completamente silenzioso.

4 La nuova cintura tessile forte e indeformabile, circonda e protegge la struttura radiale. Il risultato è una maggiore resistenza agli urti e per chi guida tanta sicurezza in più. Le nuove mescole ad alta coesione, unite al particolare disegno del battistrada, conferiscono al radiale Capitol CEAT doti straordinarie di durata e, quindi, di economia.

[redacted]



APEROL

apre in bellezza

incontri al bar
ospiti in casa
Aperol ha le chiavi
di ogni lieta occasione

APEROL è poco alcolico:
[redacted] aperitivo equilibrato
che piace anch[redacted] chi è [redacted] bere forte

Sembra una nevicata

La violenta grandinata abbattutasi sull'Albese ha dato ai paesi un aspetto invernale

La grandine ha flagellato la zona di Alba

In 40 minuti distrutto il lavoro dei contadini

La grandinata di ieri ha dato il colpo di grazia alle colture, già provate dalle continue piogge - Il fieno marcisce nei prati - Compromesso il raccolto delle ciliegie

dal corrispondente

Alba, sabato sera.

Gli agricoltori dell'Albese, flagellato ieri dalla grandine, sono disperati. Nel breve spazio di 40 minuti hanno visto distrutti i vigneti di moscato, i frutteti, le colture, insomma tutto il loro lavoro. Lo spettacolo è desolante, specie sulle colline che fiancheggiano la provinciale Mango-San Donato di Mango. I centri più colpiti sono le frazioni Langa e Cappelletto di Trezzo, S. Bovo di Castino, S. Donato di Mango e le borgate Bonetto e Mompiano, tra i comuni di Neviglie, Rocchetta Belbo e Cossano Belbo: qui il «ciclone» non ha lasciato nei vigneti nemmeno i tralci e ha distrutto le colture al cento per cento.

«I contadini non hanno parole per esprimere la loro disperazione, ci dice il parroco di S. Donato di Mango, don Andrea Benocci; è dal 1936 che non si vedeva una grandinata del genere». Un agricoltore di Trezzo Tinella, Carlo Ravina, ha detto: «Vi erano 15 centimetri di grandine per terra, tanto che per le strade non si poteva circolare; abbiamo dovuto spalarla nei cortili per uscire di casa. Pareva fosse nevicato».

L'assessore provinciale all'Agricoltura, dott. Giacomo Ottero di Alba, commenta: «E' un disastro. L'amministrazione provinciale cercherà di intervenire con qualche aiuto agli agricoltori. Purtroppo l'esiguo bilancio ed i gravi danni già causati dalla grandine in tutto il Cuneese ci permetteranno di lenire solo in minima parte la situazione delle famiglie colpite, che si trovavano già in serie difficoltà per l'attuale crisi del moscato».

Ancora stamane nelle zone più colpite vi sono cumuli di grandine, anche perché la temperatura si mantiene su valori autunnali.

Secondo i primi sommari accertamenti, i danni ammontano ad oltre due miliardi di lire. La zona colpita interessa una decina di comuni: Borgomale, Benevello, Mango, Trezzo Tinella, Neviglie, Cossano Belbo, Rocchetta Belbo e Castino. Il temporale di ieri ha pure colpito la zona sulla sinistra del Tanaro, da Corneliano e Vezza fino a Priocca e Govone. I danni in questa zona sono meno gravi, anche se in alcune frazioni una striscia di vigneti di barbera è stata distrutta nella misura del 40 per cento.

La grandinata di ieri è stata una vera mazzata per i contadini, che stanno subendo danni rilevanti per il perdurare del maltempo e delle piogge. Il fieno maggengo è marcito nei prati. Le piogge hanno danneggiato notevolmente i frutteti, specie le ciliegie e le fragole. Anche la viticoltura, che è la coltivazione più estesa e più pregiata della zona, è ora seriamente minacciata in quanto le condizioni atmosferiche favoriscono il diffondersi delle malattie ed il perdurare del freddo ne ostacola la fioritura. Per ora non si può ancora dire che la vendemmia 1971 sia in generale compromessa; è certo, tuttavia, che il quantitativo di vino prodotto sarà inferiore alla media, specie per il moscato.

g. f.

Due condanne ad Alba per omicidio colposo

Alba, sabato sera.

(g. f.) Due automobilisti, il tassista Pietro Delmondo, di 40 anni, residente a Sommariva Perno, cascina Galli, e l'operaio Andrea Picasso, di 22 anni, residente a Cairo Montenotte, sono stati condannati ieri dal tribunale di Alba per omicidio colposo: il Delmondo a 10 mesi e 30 mila lire di multa; il Picasso a 8 mesi con la condizionale.

La sciagura, esaminata ieri dai giudici, avvenne ad Alba il 19 aprile del 1970. Quella notte il Picasso, a bordo della sua Fiat 850, mentre compiva un'inversione di marcia lungo il corso Langhe, si scontrava con la Fiat 1800 del Delmondo che, proveniendo dalla periferia, era diretto verso Alba. Nell'urto violentissimo un operaio, Mario Berruti, di 24 anni, residente a Cairo Montenotte, che viaggiava sull'auto del Picasso, decedeva.

Lei è assicurata

Da oggi l'assicurazione sulle auto è diventata obbligatoria. Lucia Bartolini, 18 anni, ricorda così la nuova legge (Tel.)

Il questore autorizza, vietando i bastoni

Cortei di protesta a Milano nonostante le case concesse

dal corrispondente

Milano, sabato sera.

Duecento alloggi per i senza tetto saranno assegnati entro fine luglio dall'amministrazione comunale: in tal senso s'è impegnata ieri sera la Giunta municipale, che ha approvato l'accordo raggiunto fra l'avv. Catalano, funzionario del Comune, ed una delegazione dei 300 baraccati ospitati provvisoriamente nella sede delle Acli, in via della Signora.

La decisione della Giunta fa sperare che si concluda la penosa vicenda dei baraccati che è stata all'origine dei violentissimi scontri avvenuti la settimana scorsa al Politecnico tra i gruppi della sinistra extraparlamentare e la polizia. Nonostante questo concreto accoglimento delle richieste, i militanti di «Lotta continua» e del «Movimento studentesco» hanno ribadito la loro intenzione di tenere due cortei nel pomeriggio.

Il primo, fissato per le 16, vedrà gli aderenti a «Lotta continua» partire dalla piazza Leonardo da Vinci, vale a dire dalla sede del Politecnico, e raggiungere piazza Castello dopo aver attraversato corso Buenos Aires, piazza del Duomo e via Dante. Il secondo, del «Movimento studentesco», partirà alle 17,30 dall'Università statale e si unirà con il corteo di «Lotta continua» in corso Venezia.

I due cortei sono stati autorizzati dalla questura, la quale tuttavia ha vietato tassativamente ai manifestanti l'accesso a piazza della Scala, che era il punto fissato in precedenza.

Ai promotori dei cortei infine è stato rammentato il divieto di recare mazze, manganelli e divise. La questura ha rinnovato agli organizzatori dei cortei di oggi la notifica di quella stessa ordinanza rivolta agli organizzatori dei quattro cortei del «sabato caldo» dello scorso mese di maggio. In quell'occasione, come si ricorderà, nonostante lo stato di estrema tensione, non vi furono incidenti. Si spera che anche la duplice odierna manifestazione possa svolgersi senza che la vita cittadina sia nuovamente intorbidata.

c. b.

Contadino muore cadendo dal fienile

Novi Ligure, sabato sera.

(g. c.) L'agricoltore Fiorenzo Gemma, 60 anni, residente a Francavilla Bisio, è caduto dal fienile da un'altezza di 6 metri. Trasportato al policlinico di Pavia, è deceduto, senza aver ripreso conoscenza, per la frattura della volta cranica.

Pataccaro napoletano investe un carabiniere che gli intima l'alt

Trento, sabato sera.

(a. s.) Per sfuggire alla polizia che voleva impedirgli il suo illecito commercio, un «patacoaro» napoletano, Raffaele Reggio, di 40 anni, ha investito ieri sera con la sua auto un carabiniere che gli aveva intimato l'alt ad un posto di blocco di Livinallongo. Con un'improvvisa manovra, il Reggio ha invertito la marcia ed ha scaraventato a terra il milite, che ha riportato numerose ferite e contusioni ad una gamba. L'auto ha poi proseguito la corsa a tutta velocità, superando altri posti di blocco, finché è stata fermata, dopo una lunga fuga, a San Giovanni, in valle di Fassa.

Il Reggio, che oltre tutto non era nemmeno in possesso di patente, è stato subito arrestato e portato in carcere. Sarà denunciato per smercio di prodotti con marchi contraffatti, truffe, investimento stradale, omissione di soccorso, mancato arresto all'intimazione di alt.

VERBANIA — Nella sua seduta di ieri il Consiglio comunale ha approvato mutui con alcune banche per complessivi 460 milioni per il finanziamento di opere pubbliche urgenti.

Stamane presso Milano

Dopo la rapina auto in "panne,, tre arrestati

Altri due colpi a Bergamo e Biella

dal corrispondente

Milano, sabato sera.

(c.b.) Tre rapinatori sono entrati, armi in pugno, nell'ufficio postale di Senago, nel giorno del pagamento delle pensioni Inps. Davanti agli occhi del pubblico hanno rubato un milione e 100 mila lire. Dopo il «colpo» sono risaliti su una «Fiat 124» e sono ripartiti.

Dopo pochi metri, però, il motore si è fermato. I tre malviventi hanno dovuto cercare di mettersi in salvo a piedi. La polizia è però subito intervenuta circondando la zona: uno dopo l'altro i rapinatori sono stati arrestati.

Sono: Carlo Colombo, 30 anni, abitante a Milano in via della Moscova 52, Domenico Lafosca, 29 anni, originario di Matera e Adelmo Ferioli, 41 anni, abitante a Milano.

I tre rapinatori si sono comportati in maniera spericolata: si sono gettati in una vera e propria folla.

Un impiegato si è rifiutato di alzare le mani e uno dei tre lo ha colpito col calcio della pistola alla spalla. Due hanno preso il denaro dal cassetto mentre il terzo, con la pistola, teneva a bada i pensionati ammutoliti. Sono poi subito usciti e risaliti sull'auto.

Bergamo, sabato sera.

(u. g.) Rapina stamane nell'ufficio postale di Ambivere, comune a una ventina di chilometri da Bergamo.

Poco dopo le 9,15 tre banditi sono giunti in paese con un'auto e si sono fermati davanti alle Poste. Mentre uno restava al volante, gli altri, col volto coperto con calzamaglie, sono entrati nell'ufficio. Erano armati di pistole. Nel locale c'era soltanto l'impiegata Vittoria Soldi, 57 anni. Presa dal panico si è messa a gridare. Uno dei banditi l'ha schiaffeggiata, facendola cadere.

Il suo complice ha frugato nei cassetti e nella cassaforte, rubando complessivamente circa 800 mila lire. I banditi sono poi fuggiti.

Biella, sabato sera.

(p. m.) Rapina a mano armata stamane nell'ufficio postale di Netro. I due giovani banditi si sono però dovuti accontentare di 150 mila lire.

Giunti verso le nove con una «500» rubata a Torino e abbandonata poi sulla strada della Serra, i malviventi sono entrati nel locale.

Mentre uno dei rapinatori, che si nascondeva il volto con il bavero di un maglione a giro collo, teneva a bada con la rivoltella le due impiegate, l'altro si metteva a frugare nei cassetti.

Prima di uscire gli aggressori hanno strappato il filo del telefono poi sono scappati. L'allarme è stato dato poco dopo da un'altra donna, entrata nell'ufficio postale, che è poi subito corsa ad avvertire i carabinieri.

Le condizioni del tempo

È tornato il sole (ma che freddo fa)

Il cielo è sereno, dopo gli ultimi temporali della notte - Solo nell'Astigiano stamane gravava la nebbia

Roma, sabato sera.

Ecco le previsioni del tempo sull'Italia valevoli fino alla mezzanotte di oggi: «Sulle regioni nord-occidentali, su quelle centrali tirreniche e sulla Sardegna poco nuvoloso con tendenza a formazioni cumuliformi nelle ore pomeridiane. Sulle regioni nord orientali e su quelle del versante adriatico nuvolosità variabile con possibilità di temporali nelle ore pomeridiane. Sulle regioni meridionali e sulla Sicilia poco nuvoloso. Temperatura: stazionaria. Mari: mossi, localmente molto mossi i mari occidentali».

Cuneo, sabato sera.

(d. m.) Nel Cuneese stamane il cielo è sereno; il vento, alzatosi nel tardo pomeriggio di ieri, ha diradato le spesse nubi che lasciavano presagire nuovi temporali. Anche la temperatura è in leggero aumento: 14 alle ore 8.

Susa, sabato sera.

(d.) Stamane il cielo è sereno in Valle di Susa e su tutto l'arco alpino. Ieri sera si è avuto un brusco abbassamento della temperatura e nelle abitazioni sono stati accesi gli impianti di riscaldamento. A Susa alle 8 di stamane il termometro segnava 6 gradi.

Avigliana, sabato sera.

(v.) Su tutta la Valle Susa stamane il cielo è sereno e lascia sperare bel tempo per il weekend di metà giugno, anche se sui monti vi è ancora qualche banco di nebbia. Bassa la temperatura: alle 8 era di 7 gradi.

Verbania, sabato sera.

(c.) Il tempo, dopo i temporali di ieri sera, non promette nulla di buono neppure per domani. Il centro meteorologico di Locarno Monti preannuncia anche per il weekend temporali e rovesci di pioggia. Stamane, tuttavia, il cielo è in parte sereno. La temperatura, alle 7, oscillava sui 7-8 gradi, attorno ai 4 sul colle di Premeno.

Asti, sabato sera.

(m.) Una fitta nebbia gravo stamane sull'Astigiano. Stamane la temperatura è scesa a 8 gradi: la massima di ieri non ha superato i 12 a causa di due temporali, i quali hanno provocato altri danni alle colture. La grandine ha colpito una vasta zona tra Asti e Celle Enomondo. Le postazioni antigrandine (nuclei di condensazioni) sono entrate subito in funzione, ma non è stato possibile impedire il flagello perché il numero delle postazioni, dieci in tutta la provincia, è insufficiente.

L'agricoltura è seriamente compromessa; la quantità di pioggia caduta dal 15 maggio a ieri è stata pari a quella caduta in tutto il 1970. I danni causati dalle gelate primaverili, dalle piogge e dalla grandine ammontano complessivamente a 2 miliardi.

Ovada, sabato sera.

(t.) E' ritornato il bel tempo sull'Ovadese e le valli d'Orba e Stura. Il cielo è sereno e la temperatura è in aumento; ad Ovada, alle 7, era di 11 gradi.

Novi Ligure, sabato sera.

(c.) Cielo sereno nel Novese e nelle vallate del Borbera e dello Scrivia; durante la notte ancora pioggia e temporali nella zona collinare ed in val Lemme. Alle 7,30 la temperatura a Novi era di 11 gradi.

Imperia, sabato sera.

(v.) Sulla Riviera dei Fiori la giornata è serena e ventilata da una leggera brezza dal mare, che è mosso agitato. Temperatura: 14 gradi alle ore 8.

Si salva a nuoto dall'auto caduta nella Bormida in piena

ACQUI TERME, sab. sera.

(g. l. p.) Un automobilista, il ventenne Arturo Farinetti, da Prasco, mentre si dirigeva verso Acqui alla guida della propria «850», alla periferia della città, in località Glandola, ha perso il controllo della vettura ed è finito in un burrone e poi nelle acque del fiume Bormida.

Il Farinetti è riuscito a mettersi in salvo, raggiungendo la riva a nuoto. L'auto è rimasta sommersa nel fiume. Ricoverato all'ospedale civile per le ferite riportate e per stato di choc, ne avrà per pochi giorni.

Servizio straordinario per l'assicurazione obbligatoria

La SAI assicurazioni avverte i propri clienti che oggi sabato 12 giugno (tutto il giorno) e domani domenica 13 giugno (sino alle ore 13) gli uffici della Agenzia Generale e delle Succursali rimarranno aperti per la consegna del certificato e del contrassegno di assicurazione previsti dalla legge.

SAI

Agenzia di Torino, Galleria S. Federico 54, tel. 552.855/6/7/8

Succursale n. 1	Galleria S. Federico, 10	telef.	511.697
Succursale n. 2	Corso Filippo Turati, 74	»	501.276
Succursale n. 3	Via Monginevro, 61	»	339.077
Succursale n. 4	Piazza Derna, 207	»	265.236/7
Succursale n. 5	Corso Traiano, 2	»	614.279
Succursale n. 6	Corso Grosseto, 269	»	212.144/5
Succursale n. 7	Corso Francia, 151	»	773.968
Succursale n. 8	Corso R. Margherita, 65	»	876.567
Succursale n. 9	Corso Cosenza, 101	»	351.596
Succursale n. 10	Corso Francia, 9	»	537.748

CEDESI
avviatissimi negozi
(causa salute) mobili cucine e vari, posizioni importanti, forte fatturato
Scrivere: «Eias-Kompass Pubblicità 342 — 10100 Torino»

MEZZANOTTE DI FUOCO
con "OLYMPIA", la torcia a vento per feste in giardino e in terrazza
da vagnino c'è
V.LAGRANGE 3 - C.VITTORIO EMANUELE 214

Salone de LA STAMPA
Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico dello Stato
Via Roma, 80 - Tel. 517.858
Pubblicazioni legislative, raccolte di leggi speciali e capitolati d'appalto delle opere dipendenti dal Ministero dei Lavori Pubblici

INFORMITALIA ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato
C.so Vitt. Emanuele 107 - Tel. 511.034 - 538.682 - TORINO

Gli shorts della VERITA'

(Indagine su una cittadina al disopra di ogni sospetto)

Claudia R. è una bella ragazza, elegante, disinvolta, ammirata. Notiamo la sua presenza negli ambienti mondani e nei cocktail-parties. Ha una arma infallibile di seduzione: il corpo. Il suo corpo è ammirato in ufficio, in teatro, al cinema e nei clubs, ed è il primo protagonista del suo crescente successo. Ma ecco in boutique mentre indossa gli shorts l'immagine nello specchio le rivela tutta la verità. I glutei sono un po' flaccidi, il ventre un po' troppo pronunciato, le cosce da riprendere..... Claudia non ha dubbi. Non rinuncierà agli shorts perché sa che al PRETTY CLUB in brevissimo tempo può riavere il corpo armonioso di una adolescente. **IL PRETTY CLUB SEGUE LA MODA!** La moda degli shorts non ammette errori nel disegno del vostro corpo. Nei nostri studi, perderete i chili superflui ma soprattutto riavrete un corpo **"MODELLATO SHORTS"**. Un corpo nuovo giovane e vibrante dal passo agile ed elegante.

PRETTY CLUB
CORSO FRANCIA 104
TORINO TEL. 745571

Piscina/Palestra/Reparto ginnastica attiva/Reparto ginnastica passiva/Sauna finlandese e giapponese/Bagni idroterapici/Massaggi meccanici/Massaggi manuali/Aerodin/Merap/Mediprelax/Trattamenti anticellulite/Ultravioletti/Docce e spogliatoi privati, Sala relax/Coiffeuse/Sala estetica viso/Manicure/Pedicure/Bar/Ristorante dietetico/Programmi individuali/Controllo medico-sportivo/

I SIGNORI AL
GINNIC CLUB

I LOCALI SONO APERTI TUTTI I GIORNI DALLE ORE 8 ALLE 21 E ALLA DOMENICA DALLE ORE 9 ALLE 13

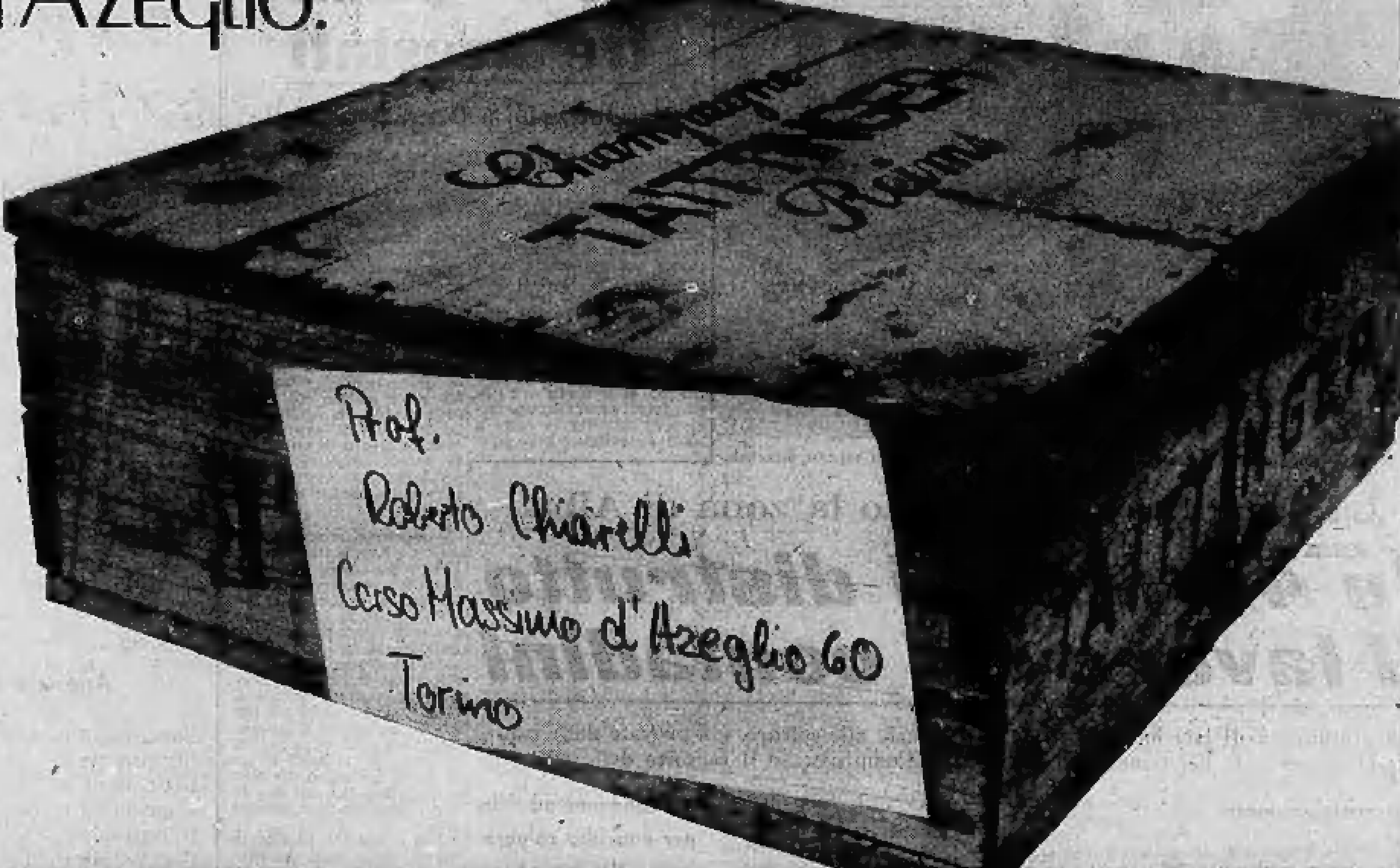
COMPRATEVI UNA CASA ALL'ALTEZZA DELLE VOSTRE ABITUDINI. CORSO MASSIMO D'AZEGLIO.

Le vostre abitudini sono quelle della gente che conta. Anche perchè in ognuna di esse voi lasciate un segno, quello della vostra personalità.

Così, a Torino la vostra casa deve essere in un posto che conta. Compratela in Corso Massimo d'Azeglio. Una di quelle strade che sono il cuore della città. Come Via Veneto a Roma, la 5th Avenue a New York, gli Champs Elysées a Parigi.
E compratela al numero 60, della Generale Immobiliare. L'edificio è quasi finito. Venite a visitarlo. Vi piacerà, ne siamo convinti. Così, faremo quattro chiacchiere insieme, magari due conti. Perchè tra l'altro, le nostre condizioni di vendita sono molto interessanti, e i nostri appartamenti godono tutti di esenzioni e agevolazioni fiscali. Pensateci su, solo un attimo: Corso Massimo d'Azeglio, 60, Generale Immobiliare, vale le vostre abitudini.

SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE
Capitale 58.660.000.000
Ufficio Regionale:
Corso Massimo d'Azeglio 60 - Tel. 660128/4/5/6/7
Ufficio Vendite:
Corso Massimo d'Azeglio 60 - Tel. 650688
aperto anche nei giorni festivi.

NUOVA FORMULA AFFITTO/ACQUISTO
Da oggi potete versare un acconto di un milione e pagare un normale affitto, sino al 31 dicembre 1972. Così avete intanto bloccato il prezzo dell'appartamento contro eventuali aumenti. Al 31 dicembre 1972, quanto avrete versato vi sarà scalato dal prezzo e potrete sempre usufruire delle nostre facilitazioni di pagamento.



No. 60, DELLA GENERALE IMMOBILIARE.

ANNUNCI ECONOMICI

11 Camere mobiliate Pensioni

(Continua da pag. 12)

PENSIONE per impiegati ... modici. Tel. 767.878.
POLITECNICO presso anche breve periodo affitto ... indipendente moderna più alloggetto. Tel. 380.980.
PORTA Nuova affittasi a impiegato camera ammobiliata con bagno indipendente. Tel. 512.379.
REFERENZIATO ... appartamentino ... servizi ... Tel. 670.633.
SIGNORA affitta a ... camera ... uso cucina. Tel. 0163/51.893.
VIA Roma ammobiliato ... indipendenza ... comfort. Telefonare 349.154.

13 Offerte impiego

A Ivrea, Vercelli cercasi giovane ... Scrivere ... International ... via Palmieri 47 — 10138 Torino.
ADVICE cerca studenti, impiegati ... Advice, via Santa Teresa 12, Torino ... Milano ... Genova via Roma 6-1 ... Asti piazza Vittorio Veneto 11; Bologna e Bari.
AMBOSESSI cercasi facile lavoro ... Telefonare 777.944.
APPRENDISTA ... commercialista. Tel. 512.715.
ASSUMIAMO ... Presentarsi Largo Turati 49, 4° piano, signor Palazzo.
DITTA italiana ricerca per filiale tedesca responsabile commerciale ... Walldorf, Germania Occidentale.
DITTA italiana ricerca per filiale tedesca ... Walldorf Germania Occidentale.
INDUSTRIA materie plastiche assume diplomata ... Scrivere: «Eta-Kompass Pubblicità 2227 — 10100 Torino».
PER acquisizione lavoro lavanderia ... Tel. 851.774.
INDUSTRIA ... Scrivere «Eta-Kompass Pubblicità ...» — 10100 Torino.
PENSIONATA capace uffici cerca ... Tel. 310.356.
PERITI elettrotecnici ... Tel. 679.443.
SOCIETA' edile torinese cerca ragioniere ... «Eta-Kompass Pubblicità 8473 — 10100 Torino».
STUDIO edile cerca disegnatore ... Telefonare 772.151.

invito: L'Ist. Maria Vittoria, certo di rendere un servizio di utilità e di interesse, invita le giovani diplomate di scuole medie inferiori alla lettura dell'articolo "L'ISTRUZIONE PROFESSIONALE OGGI" che appare in altra pagina del giornale. Istituto Maria Vittoria P.zza Vittorio Veneto 13 Torino

Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree ...

14 Domande lavoro

SIGNORA di fiducia offresi governo bambini. Tel. 327.384.

15 Offerte lavoro

A.A.A.A.A. DONNE ragazze ... Parisio, via Camerana 4/C (Porta Nuova).
A.A.A.A. ASSUMIAMO personale ... via Cibrario 59.
ACCONCIATURE ... Tel. 384.106.
ACCONCIATURE cerca apprendista ... Telefonare 596.947.
ACCONCIATURE cerca apprendista ... Telefonare 596.962.
ACCONCIATURE ... cerca apprendista 15-18 anni. Telefonare 683.871.
AGENZIA di pubblicità cerca per fotografie bambina/o circa 6 mesi bionda occhi chiari ... Telefonare 537.593 per appuntamento.
AIUTANTE ... Telefonare 385.381.
AIUTO cuoco cerca albergo ... Telefonare 0123/38.03.
ALIMENTARI cerca apprendista ... Tel. 743.380.
ANCILE ... Scrivere «Eta-Kompass Pubblicità 8444 — 10100 Torino».
APPRENDISTA ... Telefonare 338.415 ore 17-19.
APPRENDISTI ... Telefonare 241.031.
ASSUMIAMO ... Aghetto via Revello 17, Torino.
AUTISTA ... Tel. 388.985.
AUTORETTIFICA ... Tel. 346.004.
AUTORIMESSA ... Avigliana.
BAMBINAIA ... Tel. 343.319.
BAR ... Tel. 341.465.
CAMERIERA ... (Novara). Tel. 0324/5416.
CARROZZERIA ... Telefonare 487.080.
CARROZZERIA ... Tel. 276.784.
CARROZZERIA ... Borgo ... 9/14.
CERCASI ... Telefonare 332.046.
CERCASI ... Tel. 663.863.
CERCASI ... Tel. 301.523 ore pasti.
CERCASI ... Telefonare 334.770.
CERCASI ... Tel. 849.067 ore ...
CERCASI ... via ... Vigliani 201.
CERCASI ... Tel. 345.618.
CERCASI ... Telefonare 364.301.
CERCASI ... Tel. 587.773 ...
CERCASI ... Scrivere: Guida, via Capua 32, Torino.
CERCASI ... Tel. 380.380.
CERCASI ... Tel. 319.342.
CERCASI ... Tel. 752.896.
CERCO ... Tel. 334.947.
CERCO ... Tel. 734.982.
CERCO ... Telefonare 853.015 ore pasti.
COMMIS RISTORANTE ... strada Traforo di Pino 47 Torino. Telefonare 890.337.
COMPOSITORE ... Tel. 613.325.
COPPIA ...
[illegible]

18 Smarrimenti

OFFRESI ... Telefonare 732.665.

19 Informazioni

[illegible]

20 Igiene e terapia

[illegible]

18 Piazzisti - Rappres.

[illegible]

21 Automobili

[illegible]

AUTOMARKETS

[illegible]

OCCASIONISSIME

[illegible]

24 Annunci vari

[illegible]

26 Motonautica Imbarcazioni

BARCHE

[illegible]

BATTELLI

[illegible]

MOTORI

[illegible]

22 Cicli - Moto - Sport

[illegible]

AUTOmarkets
AUTOMOBILI NUOVE E D'OCCASIONE DI OGNI MARCA E TIPO

Le nostre automobili sono come NUOVE!
(Garanzia di ricondizionamento totale)
Solo nel prezzo sono OCCASIONI
grazie ai grandi volumi di vendita!

ALCUNI ESEMPI:	
FIAT 500	da L. 100.000 in su
FIAT 600	da L. 120.000 " "
FIAT 850	da L. 250.000 " "
FIAT 1100R	da L. 350.000 " "
FIAT 124	da L. 500.000 " "
FIAT 125	da L. 580.000 " "

Altro vasto assortimento di ogni marca e tipo.
INOLTRE FIAT NUOVE 500, 127, 128, 850T ELABORATE.

RATEIZZIAMO ASSICURIAMO
PARTICOLARI CONDIZIONI TESSERATI KASCO
PRONTA CONSEGNA

TORINO: Piazza Derna 229 - C.so P. Eugenio 11 - C.so Siracusa 40 -
ORARIO: feriali 8,30 - 12,30 - 14,30 - 19,30 - festivi 9,30 - 12,30

NOVITA' LIBRI
Cittadini delle tenebre
Voci dal passato - immagini dal futuro - potenze invisibili capaci di spostare oggetti a distanza - presenze terrificanti evocate da dimensioni ignote - uomini lanciati attraverso lo spazio e il tempo in avventure fantastiche - menti che potrebbero sconvolgere il mondo - per la prima volta spiegati alla luce della scienza i fenomeni più sconcertanti.
Il bestseller del mese!
Edizioni MEB Torino

Tricia oggi sposa

Tricia Nixon oggi si sposa, e vuole che il suo matrimonio sia « un fatto pubblico ». Eccola passeggiare con il fidanzato, Edward Finch Cox, in mezzo a una folla di curiosi (Ansa)

Continuano le trattative a Roma

Per la Fiat oggi si parla di cottimi

Attesa una proposta dei sindacati sull'utilizzazione degli impianti - Forse lo sciopero nazionale dei metalmeccanici, preannunciato per mercoledì, non sarà proclamato

nostro servizio

Roma, sabato sera.

Da questa mattina, al ministero del Lavoro, la delegazione dei sindacati e quella della Fiat cominciano a trattare dei singoli punti della « piattaforma rivendicativa ». Quattro giorni di discussioni sono serviti per risolvere le due questioni « pregiudiziali » poste da Fiom, Fim e Uilm: problema dei quattro operai accusati di violenze, esclusione dal tavolo delle trattative del Sida.

Trovata la soluzione per entrambi i problemi, le parti si sono reincontrate dopo le 10,30 al ministero del Lavoro. L'appuntamento era stato fissato ieri a quest'ora per dare il tempo a Donat Cattin di tornare in aereo dalla Sicilia dove ha tenuto due comizi di chiusura della campagna elettorale.

Come avevano chiesto le federazioni metalmeccanici di Cgil, Cisl e Uil, le trattative procederanno separatamente. Il ministro e la delegazione della Fiat dovranno presentare prima i loro argomenti a Trentin, Carniti e Benvenuto. Poi, in un'altra sala sempre al primo piano del ministero, tratteranno con il Sida. Questa prassi dei doppi incontri finirà inevitabilmente anche per raddoppiare i tempi delle trattative.

L'accordo che sarà firmato alla fine degli incontri, sarà comunque identico per i quattro sindacati, e le parti lo firmeranno contemporaneamente.

L'argomento in discussione oggi è quello dei cottimi, con i suoi riflessi sulle pause e la piena utilizzazione degli impianti. Sembra che la delegazione sindacale abbia preparato una proposta per la migliore utilizzazione degli impianti e che voglia presentarla in giornata alla delegazione Fiat.

In serata i sindacati confederali si dovrebbero riunire per decidere quando proclamare il giorno di sciopero preannunciato mercoledì scorso. Dopo che è stata risolta anche la seconda « pregiudiziale », sembra probabile che la riunione venga rinviata a lunedì. Pare comunque « estremamente improbabile » agli stessi sindacati che si arrivi alla proclamazione dello sciopero nazionale. Continuano invece le agitazioni alla Fiat: oggi le confederazioni decidono il programma degli scioperi per la prossima settimana.

Alberto Rapisarda

Piattaforma rivendicativa discussa a Verbania dalle organizzazioni sindacali

Verbania, sabato sera.

(a. c.) Le organizzazioni sindacali del gruppo Rhodiatoce (stabilimenti di Verbania, Villadossola, Novara, Casoria, Milano) hanno discusso ieri pomeriggio a Verbania in una lunga seduta la piattaforma di rivendicazioni riguardanti la ristrutturazione del congegno del premio di mansione, che la direzione della società aveva chiesto di discutere contemporaneamente al premio di produzione. La stesura della piattaforma avverrà in modo definitivo martedì prossimo a Novara in una nuova riunione di rappresentanti sindacali di tutto il gruppo Rhodia.

Intanto, dopo lo sciopero di quattro ore effettuato ieri dagli operai giornalieri dello stabilimento di Verbania, a conclusione del programma di scioperi in precedenza già effettuato nelle altre aziende e dai turnisti dello stesso stabilimento di Verbania, i sindacati nazionali di categoria ne hanno proclamato un altro di otto ore da effettuarsi nell'intero gruppo con data e modalità da definirsi localmente.

AOSTA — La Squadra Mobile ha fermato la scorsa notte nove mondane torinesi che adescavano clienti sulla statale 26 fra St-Vincent e Châtillon. Due, Elena Vigilante e Renata Bosio, sono state arrestate per aver contravvenuto al foglio di via obbligatorio.

L'astronave russa corregge la rotta

I tre cosmonauti continuano la serie di esperimenti scientifici - Sono al sesto giorno di permanenza nello spazio

Mosca, sabato sera.

I tre cosmonauti sovietici si avvicinano alla loro prima settimana nello spazio. Si sentono in buone condizioni, secondo i comunicati della agenzia sovietica « Tass », anche se molto impegnati dal lavoro senza sosta loro imposto dall'intenso programma di volo.

La situazione spaziale è rientrata nella zona di radiovisibilità della stazione di controllo a terra sovietica alle 00,40 di stanotte ora di Mosca (23,40 ora italiana), iniziando così il sesto giorno di permanenza nello spazio per i tre cosmonauti.

« I cosmonauti Dobrovolsky, Volkov e Patsayev si sentono bene — comunica la « Tass » — e i sistemi a bordo della stazione delle attrezzature scientifiche funzionano normalmente ». Ma la notte scorsa, continua l'agenzia, per *« l'intenso programma di ricerca scientifica e di esperimenti tecnici a bordo della stazione orbitante Salyut si è imposta una revisione ».*

Si ritiene che l'intensificazione del programma di lavoro nella « Salyut » possa essere dovuta alla decisione del centro di controllo a terra di recuperare il tempo perduto durante i cinque giorni di volo *« impegnati in studi medico-biologici »,* come ha detto la « Tass », per controllare l'adattamento del fisico dei cosmonauti allo stato di imponderabilità. I medici hanno studiato, per esempio, la pressione arteriosa dei cosmonauti, la reazione del sistema circolatorio alla tensione psichica, e il contenuto di calcio nel tessuto osseo dei cosmonauti.

Il comandante Dobrovolsky ha effettuato nelle prime ore di stamane una correzione di rotta, ma non sono stati comunicati i nuovi parametri dell'orbita.

(Associated Press)

Il «pirata», ferito, catturato a New York

Dirottatore folle uccide un passeggero a Chicago

Era salito sull'aereo senza biglietto - Invitato a scendere ha cominciato a sparare, freddando un vicino - Poi ha obbligato i passeggeri a lasciare il jet e si è fatto portare a New York - All'aeroporto è stato arrestato da agenti dell'Fbi

nostro servizio

New York, sabato sera.

Folle avventura di un « pirata dell'aria » da Chicago a New York. Durante la sosta di un Boeing della linea Albuquerque-New York all'aeroporto di Chicago, un negro senza biglietto è riuscito a salire a bordo. Invitato a scendere a terra, ha preso in ostaggio una hostess minacciandola con una pistola e ha ordinato a tutti i passeggeri di lasciare l'apparecchio. I membri dell'equipaggio hanno tentato di immobilizzarlo ma il dirottatore ha cominciato a sparare come un folle e ha colpito un passeggero, un uomo di circa 60 anni, che è deceduto per le ferite durante il trasporto all'ospedale.

Mentre polizia e agenti dell'Fbi circondavano l'aereo, il « pirata » a bordo del Boeing comunicava per radio alla torre di controllo che voleva 75 mila dollari (45 milioni), un fucile mitragliatore e un apparecchio per essere trasportato in Vietnam. Di fronte al rifiuto delle autorità obbligava il pilota a decollare e a dirigersi verso New York.

Qui il giovane negro è stato catturato dalla polizia dopo che il velivolo si è posato sulla pista dell'aeroporto internazionale « Kennedy », poco dopo le 2,30 ora locale (corrispondenti alle 8,20 italiane).

I membri dell'equipaggio del velivolo dirottato sono scesi dal velivolo indenni. Funzionari della « Twa » hanno dichiarato che il negro ha autorizzato l'equipaggio a lasciare l'aereo e, per mezzo della radio di bordo, ha comunicato a terra che era ferito e che sarebbe sceso a sua volta.

Il « pirata » ha utilizzato lo scivolo per lo scarico dei bagagli per lasciare l'aereo e una volta messo piede sulla pista è stato arrestato dagli agenti Fbi.

Un portavoce dell'ospedale di Queen, dove il dirottatore è stato ricoverato subito dopo il suo arresto, ha dichiarato che il giovane negro si chiama Gregory White e ha 22 anni. Il portavoce ha aggiunto che il « pirata » ha una ferita d'arma da fuoco in una spalla ma le sue condizioni sono buone.

Questo è il primo caso nella storia dei dirottamenti aerei nel quale un passeggero rimane ucciso. (Ansa-Reuter)

Batte la testa sta per precipitare un compagno lo salva

Voghera, sabato sera.

(g. g.) Un drammatico infortunio sul lavoro è avvenuto in uno stabilimento di Casei Gerola: il giovane elettricista Antonio Crupi, di 25 anni, residente a Genova, mentre lavorava su una piattaforma alta oltre dieci metri, ha battuto accidentalmente la testa contro una sbarra di ferro riportando un trauma cranico con conseguente annebbiamento visivo. Stordito dal colpo e dall'offuscamento della vista, stava per precipitare nel vuoto quando è stato fermato da un compagno di lavoro.

Trasportato all'ospedale civile di Voghera, i sanitari l'hanno sottoposto alle più attente cure del caso, riuscendo a scongiurare complicazioni.

Dirigeva a Roma una rete d'agenti

Diplomatico sovietico sgradito (spionaggio)

Da tre anni il Sid lo teneva sotto controllo ed ha raccolto prove schiaccianti

nostro servizio

Roma, sabato sera.

Un diplomatico sovietico che inviava al proprio Paese notizie di carattere industriale e commerciale riguardanti l'Italia è stato costretto a lasciare la capitale per far ritorno in Russia. La decisione è stata presa dopo che una sezione speciale del Sid (Servizio informazioni difesa) aveva raccolto una serie di prove schiaccianti sull'illecita attività del diplomatico, al quale è stato ora ritirato il « gradimento »: un passo inevitabile non essendo previsto l'arresto per chi gode dell'immunità diplomatica.

L'allontanamento non ha trovato finora una conferma ufficiale al dicastero degli Esteri ma non è stato smentito. Anche sul nome del diplomatico viene mantenuto il più assoluto riserbo.

L'inchiesta era cominciata nel 1968, anno in cui fu sostituito un altro funzionario sovietico che si interessava di rapporti commerciali, l'ingegnere Guennadj Rojko. Anche questi era sospettato d'attività spionistica ma non s'era riusciti a concretare in prove i molti indizi. Le autorità sovietiche lo avevano comunque richiamato in patria, prevenendo l'intervento del nostro controspionaggio. Alcuni complici di nazionalità italiana erano finiti invece nelle mani della giustizia ed il processo a loro carico è in corso dinanzi alla Corte d'Assise.

Rojko aveva lasciato tracce evidenti del suo lavoro e proseguendo le indagini il Sid è giunto alla nuova cellula spionistica facente capo al collega che aveva preso il suo posto.

Sul ritiro del « gradimento » non s'è potuto sapere nulla neppure dall'ambasciata russa. Alla scoperta dell'attività ha contribuito, in maniera determinante, un agente del Sid. Questi, per arrivare al bandolo della matassa, avrebbe fornito alcune informazioni. Naturalmente, per evitare che venga « bruciato », non sarà denunciato all'autorità giudiziaria.

gf. f.

Ancora imprecisato il bilancio delle vittime

Tensione in Messico dopo i sanguinosi scontri

Il presidente Echevarria dispone una severa inchiesta sui disordini - Chiuse e presidiate dalla polizia Università e scuole

nostro servizio

Città del Messico, sabato sera.

Il presidente del Messico, Luis Echevarria, ha annunciato che verrà aperta una severa inchiesta sugli incidenti accaduti a Città del Messico giovedì sera quando gruppi di civili armati hanno attaccato un corteo di alcune migliaia di studenti di sinistra i quali manifestavano per chiedere la liberazione di prigionieri politici e l'accettazione da parte del governo di rivendicazioni di carattere scolastico.

Sul numero delle vittime le cifre non concordano. La polizia ha annunciato che sono morte quattro persone, ma secondo cifre fornite dagli ospedali le vittime sarebbero nove. Un giornale messicano ha scritto che i morti sarebbero sedici. Inoltre, un centinaio di persone sono rimaste ferite.

La polizia ha dichiarato che sono state arrestate 157 persone, ma in seguito la presidenza della Repubblica ha comunicato che tutti gli studenti fermati erano stati rilasciati. In seguito, il procuratore Sanchez Vargas ha precisato invece di non sapere quante persone fossero ancora in stato di fermo e ha aggiunto che tra i fermati vi sono studenti.

Ieri le facoltà universitarie sono rimaste chiuse e sono state presidiate dalla polizia. Nel pomeriggio, circa seimila studenti si sono riuniti davanti all'università chiedendo le dimissioni del sindaco di Città del Messico, Martinez Dominguez, accusato di essere responsabile degli incidenti.

Durante il comizio molti studenti hanno affermato che gli elementi armati responsabili dell'aggressione erano stati portati sul posto a bordo di autobus della società di trasporti municipale. Altri hanno sostenuto che gli attaccanti erano in realtà agenti di polizia in borghese appartenenti ad un'organizzazione denominata « I falchi ». La polizia sostiene che gli scontri sono avvenuti tra fazioni rivali di studenti e che contro gli agenti intervenuti per ristabilire l'ordine sono stati sparati colpi di arma da fuoco.

Testimoni oculari dei sanguinosi incidenti sono concordi nell'affermare che gli attaccanti hanno aperto per primi il fuoco. Vi sono d'altra parte concreti motivi per ritenere che vi sia stata una certa collaborazione tra le centinaia di agenti che sono rimasti completamente passivi al momento dell'aggressione e i giovani armati.

(Ansa - Ap)

In Spagna tornano i diritti civili

MADRID, sabato sera.

Il ministro spagnolo per l'Informazione e Turismo Sanchez Bella ha annunciato che da lunedì prossimo l'articolo 18 della Costituzione spagnola tornerà in vigore.

L'articolo che era stato temporaneamente abrogato nel dicembre scorso vieta che una persona possa essere tenuta in stato di arresto per più di 72 ore senza un mandato del giudice. La legge era stata sospesa da Franco durante il processo di Burgos.

(Associated Press)

Sconfitta di Allende all'università di Santiago

SANTIAGO DEL CILE, sabato sera.

La coalizione di sinistra del governo del marxista Allende ha subìto ieri una sconfitta nella sua azione tendente ad ottenere il controllo dell'Università del Cile, la più grande del Paese.

I risultati delle votazioni svoltesi giovedì ed alle quali hanno preso parte studenti e impiegati dell'Università hanno rieletto alla carica di rettore il professor Edgardo Boeninger, che aveva l'appoggio del partito democristiano, il maggiore partito di opposizione del Paese, e degli indipendenti.

(Associated Press)

Un coraggioso automobilista vicino a Lodi

Salva quattro persone precipitate in un canale

dal corrispondente

Milano, sabato sera.

Quattro persone che stavano tornando da un'allegra scampagnata sulle colline di San Colombaro al Lambro, nei pressi di Lodi, sono state salvate da un'orribile morte grazie all'intervento di un coraggioso automobilista, che senza esitare si è gettato nelle acque del canale, dove i quattro erano precipitati rimanendo intrappolati nella loro auto.

Giuseppe Bianchini, di 25 anni, che era alla guida di una « Fulvia » e aveva a fianco l'amico e coetaneo Arrigo Marino e sui sedili posteriori due ragazze, nonostante la pioggia torrenziale stava guidando ad una certa velocità sulla strada di Lodivecchio. Ad una curva l'auto ha sbandato e, dopo aver sfondato l'argine, è precipitata nel canale.

Non avrebbero avuto certamente scampo i quattro passeggeri se alle loro spalle non fosse sopraggiunto un automobilista che, scorta la terribile scena attimo per attimo, interveniva immediatamente. Sceso a terra, si toglieva impermeabile e giacca e si tuffava nel canale. Con notevole sforzo riusciva ad aprire una portiera della Fulvia e ad estrarre, uno alla volta, i terrorizzati occupanti.

Il soccorritore, senza neppur voler essere ringraziato, è risalito sulla propria auto e si è allontanato per la sua destinazione. Qualcuno, però, ha rilevato il numero di targa, e qualche ora dopo il generoso automobilista poteva così essere identificato. Si tratta del signor Silvio Bonà, di 52 anni, abitante a Lodi in viale Rimembranza 38.

Adesso verrà proposto per un alto riconoscimento al valor civile, perché nessuno si sarebbe accorto della Fulvia che si stava trasformando in una mortale bara di lamiere per i quattro passeggeri.

c. b.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1971 Editr. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Il Gruppo Finanziario Tessile [illegible] per la scomparsa del Sig.

Albiero Boniburini

— Torino, 11 giugno 1971.

Personale e Dirigenti della Sapelo S.p.A. [illegible]

Rosa Di Lascio

— Torino, 11 giugno 1971.

Presidente, Consiglieri, Segretario, Suore, Ospiti dell'Opera Pia Clara di Chivasso prendono viva parte al lutto del Consigliere Prof. Mario Viora per la scomparsa della Signora

CONTESSA

Nora Brunelli Bonetti

— Chivasso, 11 giugno 1971.

La Commissione Società Italiana di [illegible] partecipa al lutto del suo Vice Presidente Nob. Prof. Avv. Mario Enrico Viora per la scomparsa della

CONTESSA

Nora Viora Brunelli Bonetti

— Milano, 11 giugno 1971.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione Generale ed il Personale tutto della Cassa di Risparmio di Alessandria prendono viva parte al grave lutto del N.H. Prof. Mario Viora, già Presidente dell'Istituto per la scomparsa della consorte

CONTESSA

Nora Viora Brunelli Bonetti

— Alessandria, 11 giugno 1971.

La Società di Storia Arte Archeologia delle Province di Alessandria e Asti, [illegible] per la Storia del Risorgimento [illegible] Presidente N.H. Prof. Mario Viora per la perdita della cara Consorte

CONTESSA

Nora Viora Brunelli Bonetti

— Alessandria, 11 giugno 1971.

Il Comitato di Coordinamento delle Case di Riposo del Canavese ed il Gruppo Amici dell'Anziano [illegible] del Prof. Mario Viora Membro del Consiglio Direttivo per la scomparsa della Consorte

CONTESSA

Nora Viora Brunelli Bonetti

— Ivrea, 11 giugno 1971.

Mario Chiaudano e Consorte prendono vivissima parte al dolore della famiglia per la immatura scomparsa della

N.D. Nora Viora

— Torino, 11 giugno 1971.

[illegible] Viora piangono la carissima NORA.

Francesco Meisl d'Erli prende viva parte al grave lutto dell'amico carissimo Mario Viora per la scomparsa della Consorte

CONTESSA

Nora Viora Brunelli Bonetti

— Torino, 11 giugno 1971.

[illegible] sono affettuosamente vicini a Emilietta e Mario.

Francesco [illegible] e famiglia prendono vivissima parte al grave lutto di Casa Viora.

[illegible] profondamente addolorati prendono viva parte al lutto del Prof. Viora.

[illegible] prendono affettuosa parte al dolore che ha colpito l'amico Prof. Mario Viora.

Il Prof. [illegible] ed il Notaio Dott. Emanuele Chianale partecipano profondamente al dolore del N.H. Prof. Avv. Mario Viora per la dipartita della Consorte

CONTESSA

Nora Viora Brunelli Bonetti

— Torino, 11 giugno 1971.

Lo Studio del Notaio Emanuele Chianale prende parte al vivo dolore della signorina Nanda Viora per la scomparsa della MAMMA.

[illegible] prendono viva parte al dolore dei cari amici Viora.

Carlo Maria Maffei e figli partecipano con animo commosso al dolore del Prof. Mario Viora, dei figli e della cognata Emilietta Viora.

Il Consiglio Direttivo, l'Albo, gli Assistenti e il Personale della Biblioteca « F. Patetta » dell'Università di Torino prendono vivissima parte al lutto del Direttore Prof. Mario Viora per la prematura scomparsa della Consorte

CONTESSA

Nora Viora di Bastide n. Brunelli Bonetti

— Torino, 12 giugno 1971.

[illegible] sono particolarmente vicini al loro Maestro Prof. Mario Viora nel dolore per la scomparsa della sua amatissima CONSORTE.

I Professori:
Alessandro Passerin d'Entrèves
Ettore Passerin d'Entrèves
Luigi Firpo
Siro Lombardini
Claudio Napoleoni
Filippo Barbano
Terenzio Cozzi

insieme a tutti i Docenti della Facoltà di Scienze politiche partecipano vivamente al dolore del collega Prof. Mario Viora per la perdita della Consorte

CONTESSA

Nora Viora Brunelli Bonetti

— Torino, 11 giugno 1971.

L'Associazione Italiana di Scienze Politiche e Sociali partecipa al dolore del suo Presidente Prof. Mario E. Viora per la scomparsa della Consorte

CONTESSA

Nora Viora Brunelli Bonetti

— Torino, 11 giugno 1971.

Siro Lombardini, con Ludovica, partecipa con viva commozione al dolore dell'amico carissimo Mario Viora per la perdita della diletta Consorte

Nora Viora Brunelli Bonetti

di cui ricorda l'animo generoso ed eletto.

— Torino, 11 giugno 1971.

Elena e Guido Astuti partecipano commossi al dolore dell'amico Prof. Mario Viora per l'immatura scomparsa della sua amatissima CONSORTE.

Gino, Paola Molino, Nanni, Carla Capello partecipano affettuosamente al dolore dell'amico Prof. Mario Viora.

Mafalda Lotano Lopezzi partecipa commossa al dolore del prof. Viora e sorella per la perdita della MOGLIE e COGNATA.

Partecipano al dolore del Professor Viora gli assistenti Giancarlo Capelli e Angelo Converso, unitamente a Giulio Rocca e Giuseppe Sobrino.

Serenamente come visse, circondato dai Suoi cari, ha reso l'anima a Dio

Cav. Giuseppe Reviglio

Capo Stazione principale

Lo annunciano la moglie Maria, i figli Francesca, Maddalena, Biagio, Maria Teresa ed Elena, nuore, generi, nipoti, fratello Giovanni e famiglia. Funerali oggi 12 giugno in Santhià, ore 16.

— Santhià, 11 giugno 1971.

Riposa nella sua bella Sant'Andrea di Favria

Pietro Baracca

anni 74

Addolorati annunciano la sua scomparsa avvenuta il 7 giugno la figliuola Marisa [illegible], nipoti, sorella, cognata e cugini. [illegible]

— Torino, 11 giugno 1971.

Alla tarda età di 95 anni piamente ci ha lasciati la nostra cara

Elisa Fasano

Lo annunciano con profondo dolore la sorella Rita, il fratello Attilio, la cognata Mina, nipoti e pronipoti tutti. I funerali avranno luogo stamane alle ore 8,45 nella Parrocchia di Sant'Anna.

— Torino, 12 giugno 1971.

Cristianamente è mancato

Virginio Biglio

Lo annunciano la moglie Rina Bruscio, le figlie Graziella col marito Ugo, Edoardo [illegible], Bianca col fidanzato Ing. Aldo Tassara, fratello Amelia, cognati, nipoti, parenti tutti.

— Mondello, 10 giugno 1971.

Il Gruppo Anziani del Municipio di Torino partecipa al lutto della famiglia per la perdita del Socio

Luigi Gribaldo

— Torino, 12 giugno 1971.

Santa nel martirio d'oltre due anni di sofferenze pazientemente sopportate, ha chiuso la Sua esemplare, feconda vita di sposa e di mamma

Nella Bragagnolo Coen

Lo annunciano affranti il marito Walther, l'amatissimo figlio Sergio con la moglie Bianca Barberis, la figlioccia Maria Grazia Chiara di Vasco col marito Paolo, gli affezionatissimi cognati [illegible], i parenti tutti. L'estremo saluto sabato 12 corr. ore 14,30 nella Parrocchia S. Agnese.

— Torino, via Luigi Calli 11 — 12 giugno 1971.

Carmen e Gigi Beltri sono uniti fraternamente all'amico Walther nel profondo dolore per la scomparsa della cara NELLA.

I nipoti Gino Coen, Maria Grazia e Paolo, la cognata [illegible] piangono la perdita della cara Zia NELLA.

Amalia e Carlo partecipano vivamente al grande dolore dei cugini Bragagnolo per la perdita della cara NELLA.

Consiglio Amministrazione, Presidenza, Personale insegnante e non insegnante dell'Istituto Tecnico Commerciale « Q. Sella » partecipano al grave lutto del Prof. Dott. Walther Bragagnolo Preside Emerito dell'Istituto per la scomparsa della CONSORTE.

Comitato Provinciale Istruzione Professionale Lavoratori Industria Grafica e Scuola « Vigliardi Paravia » partecipano con cordoglio al dolore del Preside Bragagnolo per la perdita della diletta consorte

Nella Bragagnolo

— Torino, 11 giugno 1971.

E' serenamente mancata

Maria Boggio ved. Lucat

Lo piangono il figlio Mario, la nuora Alessandra e il nipote Maurizio con i parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 12 corr. alle ore 9,45 nella Cappella del Cimitero Generale.

— Torino, 12 giugno 1971.

La famiglia [illegible] partecipa la scomparsa della cara Zia

Maria Boggio ved. Lucat

— Torino, 12 giugno 1971.

La Direzione [illegible] della CEAT S.p.A. partecipa al lutto che ha colpito il suo Direttore Dott. Mario Lucat, per la perdita della Madre

Maria Boggio ved. Lucat

— Torino, 12 giugno 1971.

I Colleghi della CEAT [illegible] si uniscono al dolore del Dott. Mario Lucat per la scomparsa della Madre

Maria Boggio ved. Lucat

— Torino, 12 giugno 1971.

Francesco [illegible], Vittorio [illegible], Anilla [illegible] prendono viva parte al lutto che ha colpito il Dott. Mario Lucat con la perdita della Madre

Maria Boggio ved. Lucat

— Torino, 12 giugno 1971.

Alberto [illegible] e famiglia è affettuosamente vicino all'amico Mario in questa triste circostanza.

Direzione e Personale della Odino Valperga si associano al lutto del Dott. Mario Lucat.

Si è spenta serenamente mercoledì 9 giugno

Bianca Clotilde White Sella

[illegible]

— Biella, 11 giugno 1971.

Valentina [illegible] per la scomparsa della cara BIANCA [illegible]

La S.A.S. [illegible] con i Dipendenti tutti partecipa al dolore del suo Amministratore per la perdita della Mamma Signora

Bianca Sella ved. White

— Torino, 12 giugno 1971.

E' mancata all'affetto dei Suoi cari

Teresa Tamagno ved. Bocca

di anni 87

Ne danno il doloroso annuncio i figli Stefano, Giovanni, Maria e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 13 corrente alle ore 10,15 in Parrocchia Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù, via Germonio 36. La cara Salma proseguirà per S. Sebastiano Po, dove verrà tumulata nella tomba di famiglia alle ore 11,30.

— Torino, 12 giugno 1971.

Insegnanti, Personale, Allievi della Scuola Media Statale di Villanova d'Asti e Montafia partecipano al lutto del loro Preside per la perdita della Mamma

Teresa Tamagno ved. Bocca

— Torino, 11 giugno 1971.

Assessore, Medici, Personale tutto Ufficio Igiene partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

Dott. Paolo Almasio

ex Capo Divisione dell'Ufficio Igiene di Torino

— Torino, 12 giugno 1971.

Il Consiglio dell'Ordine dei Medici della Provincia di Torino partecipa la dolorosa perdita del Collega

Dott. Paolo Almasio

e si associa al cordoglio della famiglia.

— Torino, 11 giugno 1971.

La Società Ing. Deseilles & Bottino partecipa al cordoglio per la dolorosa scomparsa del

Cav. Cesare Bazzano

e porge alla famiglia vivissime condoglianze.

— San Mauro Torinese, 11 giugno 1971.

Si associano al lutto:
Comm. Luigi Vedovato
Vincenzo Basiali
Violeta Sereial
Francesco Peroni e figlio

Cristianamente è mancato all'affetto dei Suoi cari

Giovanni Bonassi

Ne danno il triste annuncio la moglie Maria Comesia, i fratelli Vincenzo e Luigi, le sorelle Maria e Ida, gli zii Michele e Abigaille Mondi, i nipoti, i cugini, i cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Calliano (Asti) sabato 12 corr. alle ore 16.

— Ospedaletti, 11 giugno 1971.

La famiglia Copetta si associa al dolore dei familiari.

Improvvisamente è mancata

Giuseppina Francheo in Zeppegno

La piangono: il marito Giovanni con la figlia Franca, fratelli, sorelle e parenti tutti. La cara Salma partirà domenica 13 ore 8,30 dall'Ospedale Molinette, via Santena 5, per Tonengo d'Asti ove avranno luogo i funerali alle ore 11.

— Torino, 12 giugno 1971.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei Suoi cari

Adelina Isolato ved. Ferrero

Ne danno il doloroso annuncio l'adorato nipotino Danilo, la figlia Mirella, il genero Franco, il fratello Armando, cognati e parenti tutti. Funerali domenica 13 ore 9,45 Ospedale Molinette, via Santena 5.

— Torino, 11 giugno 1971.

E' mancato ai Suoi cari

Camillo Cavallera

anni 88

Addolorati l'annunciano la moglie Maddalena, i figli Giovanni, Rina, Regina, Lidia, Mariuccia, Elsa con le rispettive famiglie, cognati, parenti tutti. Funerali domenica 13 ore 16 Castelrosso. Un grazie particolare al Dott. Zanda per le assidue cure prestate.

— Castelrosso, 11 giugno 1971.

Alfonsina e Gherardo Busca con Bruna e Daniela annunciano il sereno trapasso della loro amatissima Mamma

Maria Vivalda ved. Busca

avvenuto all'alba di mercoledì 9 giugno.

— Albenga, 12 giugno 1971.

Dopo una vita dedicata alla Sua famiglia ed al lavoro, esempio vero di bontà e rettitudine è mancato all'affetto dei Suoi cari l'anima eletta di

Giovanni Salomone

Mobiliere

Lo annunciano accasciati per il cocente dolore la moglie Albertina Rumiano, i figli Sergio e Graziella con il marito Rag. Giorgio Peasini e il diletto Massimo, la sorella Rina e il fratello Mario con le rispettive famiglie, i suoceri, i nipoti, i parenti tutti. Un particolare ringraziamento a [illegible], alla Signorina Laura, al personale tutto del Pensionato [illegible] per le amorevoli cure prestate. I funerali avverranno sabato 12 alle ore 15 partendo dall'Ospedale Molinette di Torino. La cara Salma sarà tumulata a Condove, ivi si officierà la Messa funebre alle ore 16. Servizio pullman. La famiglia ringrazia quanti vorranno unirsi al suo dolore.

— Torino, 11 giugno 1971.

La famiglia Peasini partecipa al dolore della famiglia Salomone per la scomparsa del caro GIOVANNI.

I Condomini di corso Trapani 34, 36 e via Bardonecchia 84 si associano all'immenso dolore della famiglia Salomone.

La famiglia Teofilo Sasso e Elsa Vendrame [illegible] si associano al dolore della famiglia per la immatura scomparsa del caro

Giovanni Salomone

— Torino, 12 giugno 1971.

Sono vicini nel dolore la famiglia [illegible], Giampaolo Capra, Filippo Capra.

Si uniscono al dolore di Sergio, gli amici: Daniela, Gege, Giorgio, Marina, Giancarlo.

Cristianamente è mancata all'affetto dei Suoi cari

Veneranda Franco n. Partengo (Nanda)

Lo annunciano il marito, il figlio, la nuora, sorelle, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi sabato alle ore 14 dall'Ospedale Martini Nuovo, via Tofane 71, indi la cara Salma proseguirà per Villarfocchiardo. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 12 giugno 1971.

Gigi, Maria e Giampiero partecipano affettuosamente al dolore del cugino Franco per la scomparsa della cara NANDA.

La famiglia Palmucci partecipa al dolore della famiglia Franco.

Famiglia Albera commossa partecipa al lutto.

La famiglia Gilestro e Trinchino si uniscono al dolore della famiglia Franco.

Famiglie Rasio-Raimondo partecipano al lutto.

Componenti Servizio Mano d'opera Fiat Avigliana partecipano al dolore della Famiglia per la scomparsa del collega

Achille Girodo

— Bussoleno Alta, 10 giugno 1971.

Partecipano al dolore della famiglia gli amici:
Aristide Ambrosino
Osvaldo Bianchi
Francesco Biglino
Ugo Braghetta
Felice Carena
Olivero Checchi
Elio Dell'Agata
Enzo Fabbrini
Giorgio Guerri
Guido Guerri
Rosanna Martin
Famiglia Ernesto Oddenino
Uberto Raineri
Carlo Ancorini
Alfredo Vettri
Ugo Vietti

Il Consiglio di Amministrazione, il Comitato Direttivo, la Presidenza, la Direzione Generale ed il Personale della Rai - Radiotelevisione Italiana partecipano con profondo cordoglio al lutto per la scomparsa dell'

Amb. Pietro Quaroni

che dal 1964 al 1969 ha retto con saggezza ed illuminata competenza la presidenza della Società.

— Roma, 11 giugno 1971.

Umberto e Dora Delle Fave, Italo e Olga De Feo, Luciano e Nada Ponticelli, Ettore ed Elise Bernabei si uniscono con animo commosso al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

Amb. Pietro Quaroni

nel ricordo delle Sue elevate doti e capacità, sempre generosamente profuse nell'esercizio di presidente della Rai e nella multiforme opera svolta in diversi importanti settori di attività nazionali e internazionali.

— Roma, 11 giugno 1971.

Coi conforti religiosi è mancata

Elisabetta Jami ved. Basso

Lo annunciano addolorati la figlia, genero Michele Bovero, nipote Umberto e moglie, pronipote, fratelli, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Lincoln Bricarello per le amorevoli cure. Funerali giorno 13 c.m. alle ore 9,45 Parrocchia Lingotto.

— Torino, 11 giugno 1971.

Improvvisamente è mancato ai Suoi cari

Cav. Ernesto Barbano

Anziano FIAT
Premio Fedeltà

Angosciati ne danno triste annuncio la moglie Innocenza, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali domenica alle ore 8,45 da via Foligno 27. La presente come partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 12 giugno 1971.

E' mancata ai Suoi cari

Margherita Pepino in Varetto

La piangono marito, figlio, nuora, nipoti e parenti tutti. La cara Salma partirà lunedì 14 ore 8,30 dall'Ospedale Molinette, via Santena 5, per Andezeno, ove avranno luogo i funerali.

— Torino, 12 giugno 1971.

E' mancata all'affetto dei Suoi cari

Emma Ramella Bagneri ved. Benna

Ne danno annuncio le figlie Amalia e famiglia e [illegible]. Funerali oggi ore 16 Parrocchia S.S. Sacramento. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 12 giugno 1971.

Cristianamente è mancato

Giovanni Dezzani

Premio Fedeltà FIAT

Ne danno il triste annuncio la moglie Caterina Cannobio, i figli Guido e Franca e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 Ospedale Molinette, via Santena 5.

— Torino, 12 giugno 1971.

E' mancata all'affetto dei Suoi cari

Maria Cristina Chiadò n. Falchero

L'annunciano il marito Giovanni, la sorella, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. I funerali sabato 12 corr. alle ore 17, via A. Bianucci 22.

— Ciriè, 11 giugno 1971.

Improvvisamente è mancato ai Suoi cari

Andrea Tornavacca

Industriale

Ne danno il triste annuncio i figli Leonardo, Andreina, la nipote Lina e parenti tutti.

— Nice (Francia), 10 giugno 1971.

Il Personale tutto Agenzia Riscaldamento di Milano della Shell Italiana S.p.A. esprime ai familiari sentite condoglianze di sincero cordoglio per la scomparsa di

Pietro Feltri

nel vivo ricordo di tanti anni di comune lavoro.

— Milano, 11 giugno 1971.

E' serenamente mancato

Mario Gatti

Ex Funzionario Shell

Con profondo dolore lo piangono: la moglie Tina, fratello, cognati e parenti. Esequie domenica 13 ore 10,15 nella Parrocchia S. Croce (Piazza Fontanesi).

— Torino, 11 giugno 1971.

E' mancato ai Suoi cari

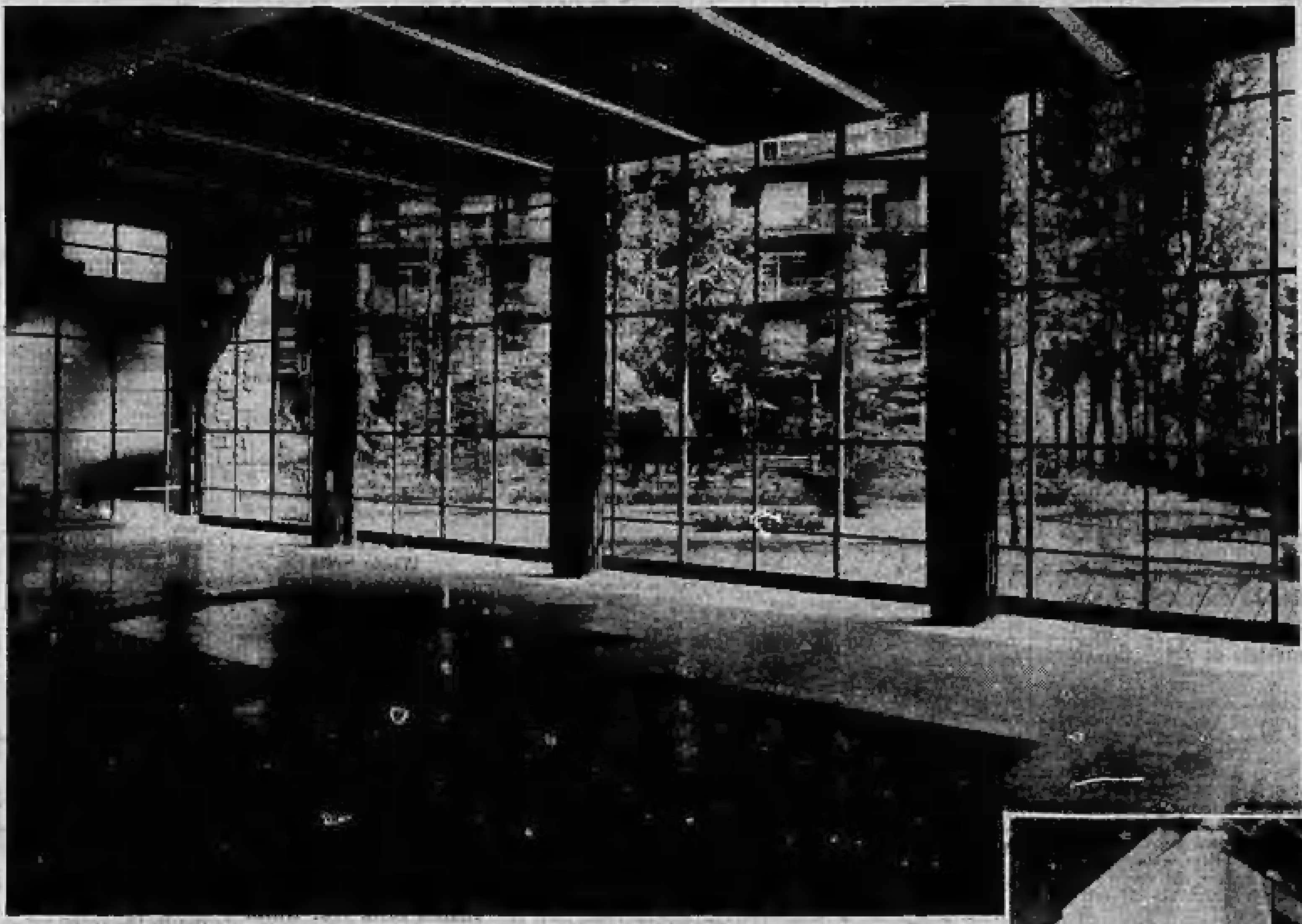
Osvaldo De Rosa

Ne danno il triste annuncio i figli Raffaele, Egidio con la moglie Gabriella, il fratello Giuseppe con la moglie Luisa, le sorelle, i nipoti, cognati e parenti tutti.

— Milano, 11 giugno 1971.

ISTITUTO PIEMONTESE IMMOBILIARE S.p.A.
via S. Teresa 3 - Torino
tel. 537.066 (5 linee ricerca automatica)

Palazzo Giardino



La luminosa signorilità dell'atrio con le vetrate che sfiorano gli alberi

Un ambiente di tono discreto e raffinato, un palazzo decisamente signorile, una ricerca accurata di spazi e materiali per ottenere il meglio nella funzionalità e nell'eleganza della costruzione.

RIFINITURE DI GRAN CLASSE:
balconi in cristallo, scalinate in marmo, pavimenti in marmi e parquets, ascensori Schindler, due portinerie, hall grandiosa con colonnati rivestiti in steatite. Giardini curatissimi e parco giochi attrezzato.

una casa diversa per vivere meglio!

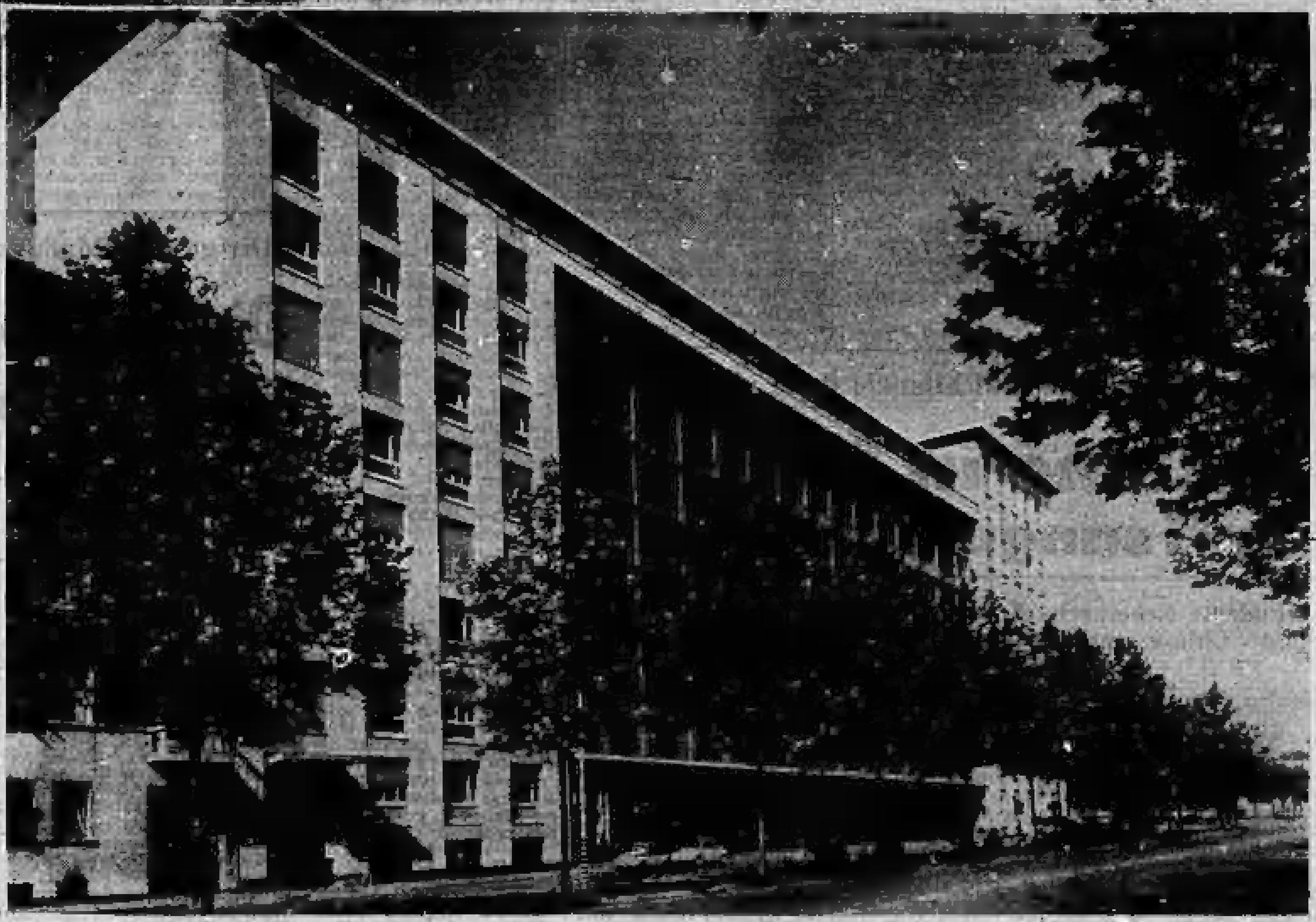
Pagamenti facilitati

sono sufficienti all'acquisto cifre minime in contanti;
mutuo fondiario ventennale del 35% e oltre;
dilazioni di pagamento da uno a dieci anni

Particolare interessante

riduzione del 25% sull'imposta di registro;
nessuna commissione a carico dell'acquirente

Vi aspettiamo al "Palazzo Giardino", nel nostro ufficio vendite, tutti i giorni anche festivi dalle 9,30 alle 12 e dalle 15,30 alle 19.



La prestigiosa facciata del Palazzo Giardino

CORSO VITTORIO EMANUELE n. 231-3-5-7

APPARTAMENTI SIGNORILI

- **Soggiorno, 2 camere, cucinino, bagno lavanderia, ingresso, ripostiglio, ampi balconi 12.300.000**
- **Soggiorno, 3 camere, cucinino, bagno lavanderia, ingresso, ripostiglio 15.900.000**
- **Salone, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, ingresso, ripostiglio, ampi balconi 18.900.000**
- **Per appartamenti di maggiori dimensioni, indovinatissime soluzioni di abbinamento.**